

Schemi di Bilancio

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO				
SEDE: PIACENZA - VIA SANT'EUFEMIA N. 13				
C.F. : 01132490333				
FONDO DOTAZIONE: Euro 118.943.573,78				
PATRIMONIO: Euro 346.668.603				
BILANCIO AL 31-12-2013				
ATTIVO				
		ANNO 2013		ANNO 2012
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI :		15.366.164,03		15.268.793,29
a) Beni immobili	13.881.487,97		13.676.293,58	
di cui :			0,00	
beni immobili strumentali	13.846.133,42		13.640.939,03	
b) Beni mobili d'arte	1.186.164,56		1.168.264,56	
c) Beni mobili strumentali	292.181,78		413.399,65	
d) Altri beni	6.329,72		10.835,50	
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		344.534.906,07		374.753.028,67
a) Partecipazioni in società strumentali	1.694.413,40		1.694.413,40	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
b) Altre partecipazioni	90.320.234,63		110.155.511,18	
di cui:				
- partecipazioni di controllo				
c) Titoli di debito	205.726.596,62		208.473.231,62	
d) Polizze a capitalizzazione	30.186.464,25		37.180.217,60	
e) Altri titoli	16.607.197,17		17.249.654,87	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		359.901.070,10		390.021.821,96
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:		4.487.156,76		2.546.809,67
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0,00		0,00	
b) Strumenti finanziari quotati	4.487.156,76		2.546.809,67	
di cui :	0,00		0,00	
- titoli di debito	0,00		0,00	
- titoli di capitale	0,00		0,00	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	4.487.156,76		2.546.809,67	
- altri titoli	0,00		0,00	
c) Strumenti finanziari non quotati	0,00		0,00	
di cui :				
- titoli di debito				
- titoli di capitale				
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio				
4) CREDITI :		9.940.200,47		10.872.602,51
di cui :				
- esigibili entro l'esercizio successivo	23.421,97		1.057.581,67	
5) DISPONIBILITA' LIQUIDE :		23.142.556,11		13.113.797,42
6) ALTRE ATTIVITA' :		0,00		0,00
di cui :	0,00		0,00	
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		37.569.913,34		26.533.209,60
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI :		4.005.498,99		3.223.412,09
a) Ratei attivi	2.267.967,81		2.119.663,84	
b) Risconti attivi	11.164,29		66.091,12	
c) Scarto di negoziazione attivo	1.726.366,89		1.037.657,13	
TOTALE ATTIVO		401.476.482,43		419.778.443,65

PASSIVO				
		ANNO 2013	ANNO 2012	
1) PATRIMONIO NETTO:		346.668.603,17		372.164.428,57
a) Fondo di dotazione	118.943.573,78		118.943.573,78	
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	157.350.199,60		185.350.199,60	
d) Riserva obbligatoria	32.720.194,90		30.972.403,57	
e) Riserva per l'integrità economica	37.654.634,89		36.898.251,62	
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) residuo				
h) Avanzo dell'esercizio	0,00		0,00	
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		20.146.346,26		19.739.705,68
a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future	10.951.307,93		11.028.556,80	
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.145.000,00		4.895.000,00	
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	605.000,00		605.000,00	
d) Fondi società strumentale	1.688.913,40		1.688.913,40	
e) altri fondi	1.756.124,93		1.522.235,48	
di cui :				
- "Fondo nazionale iniziative comuni"	18.704,35		17.853,74	
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI		17.907.491,44		17.601.358,61
a) Fondo rischi	16.066.157,75		16.118.408,92	
b) Fondo oscillazione valori	0,00		0,00	
c) Fondo credito imposta Irpeg	1.482.949,69		1.482.949,69	
d) Fondo spese future	358.384,00		0,00	
4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		161.265,93		175.876,78
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:		4.768.097,12		4.404.789,99
a) nei settori rilevanti	4.103.594,11		3.822.328,68	
b) negli altri settori	664.503,01		582.461,31	
c) progetto Sud	0,00		0,00	
d) volontariato delle regioni meridionali	0,00		0,00	
6) FONDO PER IL VOLONTARIATO		484.179,96		560.282,73
a) Legge 266/91 ordinario	484.179,96		546.235,21	
b) Legge 266/91 - extra accantonamento	0,00		14.047,52	
7) DEBITI :		6.888.803,11		495.811,17
di cui :				
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.166.500,12		495.811,17	
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI:		4.451.695,44		4.636.190,12
a) Ratei passivi	454.880,32		423.468,11	
b) Risconti passivi	3.996.815,12		4.202.183,27	
C) Scarto di negoziazione passivo	0,00		10.538,74	
TOTALE P A S S I V O		401.476.482,43		419.778.443,65

CONTI D'ORDINE			
		ANNO 2013	ANNO 2012
1) Beni di terzi		0,00	0,00
2) Titoli presso terzi		347.756.163,06	375.605.424,94
- Titoli presso terzi	341.031.245,43		375.605.424,94
- Titoli presso terzi in pegno	6.724.917,63		0,00
3) Garanzie e impegni		31.198.261,57	32.904.750,08
a) Minusvalenzada utilizzare per capital gain	6.505.587,20		6.249.512,82
b) Residuo sottoscrizione Private Equity -	5.061.697,24		6.974.260,13
c) Contratti Acquisto a termine	19.443.477,13		19.443.477,13
d) Residuo sottoscrizione Fondo Social Housing	187.500,00		237.500,00
4) Impegni di erogazione		5.002.100,00	4.284.701,09
- Anno 2013	0,00		2.612.767,03
- Anno 2014	2.636.100,00		947.767,03
- Anno 2015	1.726.000,00		724.167,03
- Anno 2016	640.000,00		0,00
5) Rischi		0,00	0,00
6) Altri conti d'ordine		0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		383.956.524,62	412.794.876,11

CONTO ECONOMICO				
		ANNO 2013		ANNO 2012
1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI		0,00		0,00
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI		3.898.679,94		2.556.191,54
a) da società strumentali	0,00		0,00	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	3.898.679,94		2.556.191,54	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0,00		0,00	
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI		7.051.609,42		9.925.113,71
a) da immobilizzazioni finanziarie	6.699.061,56		7.756.023,62	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	64.753,85		1.834.214,70	
c) da crediti e disponibilità liquide	287.794,01		334.875,39	
4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		-69.187,91		-5.909,33
5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0,00		0,00
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-27.944.463,75		2.149.191,55
7) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE		0,00		1.000.000,00
8) RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE		0,00		0,00
9) ALTRI PROVENTI:		125.871,49		112.151,23
di cui:				
- contributi in conto esercizio				
10) ONERI :		-6.389.543,60		-13.130.825,29
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-466.505,79		-409.858,03	
b) per il personale	-432.201,17		-420.642,09	
di cui:			0,00	
- per la gestione del patrimonio			0,00	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-115.368,45		-253.618,15	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-35.311,98		-39.277,50	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-152.624,31		-16.202,78	
f) commissioni di negoziazione	-1.985,86		-8.888,74	
g) ammortamenti	-382.306,20		-377.323,80	
h) accantonamenti	-4.358.384,00		-11.118.003,26	
i) altri oneri	-444.855,84		-487.010,94	
11) PROVENTI STRAORDINARI:		4.176.282,37		5.721.939,70
di cui:				
- plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0,00		0,00	
11 Bis) UTILIZZO FONDI RISERVA		28.000.000,00		0,00
- Utilizzo Fondo Riserva Plusvalenza	28.000.000,00		0,00	
12) ONERI STRAORDINARI:		-19.553,10		-128.556,59
di cui:				
- minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie				
13) IMPOSTE		-90.738,23		-73.206,32
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		8.738.956,63		8.126.090,20

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		8.738.956,63		8.126.090,20
14) ACCONTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA		-1.747.791,33		-1.625.218,04
15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:		0,00		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00		0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00		0,00	
16) ACCONTONAMENTO LEGGE 266/91 - PROGETTO SUD - VOLONTARIATO		-233.038,84		-216.695,74
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	233.038,84		216.695,74	
17) ACCONTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:		-6.001.743,19		-5.734.549,47
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	0,00		0,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.145.000,00		4.895.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	605.000,00		605.000,00	
d) altri fondi	251.743,19		234.549,47	
18) ACCONTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO		-756.383,27		-549.626,95
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO		0,00		0,00

Nota Integrativa

FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO

29121 PIACENZA (PC)

VIA SANT'EUFEMIA, 13

Fondo dotazione: euro 118.943.573,78

Patrimonio: euro 346.668.603

Codice fiscale: 01132490333

Numero registro Persone Giuridiche presso Prefettura di Piacenza: n. 4

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2013

Il bilancio 2013 è stato predisposto sulla base degli schemi previsti "dall'Atto di Indirizzo", emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001. Pertanto sono stati utilizzati i medesimi criteri adottati per la stesura del bilancio dell'esercizio 2012.

Si fa presente che nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio in rassegna e quella di redazione del bilancio, non sono intervenuti dei fatti rilevanti che hanno interessato la gestione finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2013 sono conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti, ovvero a quelli stabiliti dall'Atto Indirizzo, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le Fondazioni bancarie.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella formazione del bilancio al 31/12/2013, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione qui di seguito meglio esplicitati.

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione, al netto, quando applicato, del rispettivo fondo ammortamento.

Per costo storico di acquisizione si intende, a seconda dei casi:

- a) il prezzo pagato a terzi per l'acquisto dei beni, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, peritato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali;
- c) il costo indirettamente sostenuto con l'acquisto di pacchetti azionari per i beni ricevuti da società che sono state successivamente incorporate. I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di capacità produttiva, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative,

non sono mai oggetto di capitalizzazione e vengono costantemente imputate a conto economico.

Ai sensi dell'art.10, Legge 19 marzo 1983, n. 72 precisiamo che al 31/12/2013 non sono iscritti nel patrimonio della Fondazione beni per i quali, in passato sono state eseguite "rivalutazioni" monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426, Codice Civile.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati applicando aliquote costanti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso, la vita utile stimata dei cespiti da ammortizzare; le predette aliquote sono: software in licenza 20%, mobili e arredamento 15%, autovetture 25%, macchine d'ufficio elettroniche 20%, attrezzature 15%, fabbricati strumentali 3% e immobili da reddito 3%.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua alienazione oppure con quella in cui, a seguito di un ultimo stanziamento di quota, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento e il costo storico del bene.

I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che essi non siano stati alienati o rottamati.

Il totale delle immobilizzazioni materiali e immateriali è aumentato rispetto all'esercizio precedente di euro 97.370,74.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali nette (**euro 15.366.164,03**) risultano così composte:

	Costo storico	F.do Amm.to	Immobilizz. nette
Beni Immobili:			
<i>Fabbricati strumentali</i>	6.601.441,39	1.414.358,18	5.187.083,21
<i>Immobili non strumentali</i>	35.354,55		35.354,55
<i>Immobili ad uso sociale</i>	477.304,91		477.304,91
<i>Immobili attività istituzionale</i>	6.885.146,10		6.885.146,10
<i>Immobili da reddito</i>	1.549.669,63	253.070,43	1.296.599,20
Totale	15.548.916,58	1.667.428,61	13.881.487,97
Beni mobili d'arte:			
<i>Quadri</i>	840.392,52		840.392,52
<i>Libri e mobili d'arte</i>	251.260,43		251.260,43
<i>Biblioteca Prof. Ungari</i>	87.797,67		87.797,67
<i>Ritratto di Alessandro Farnese</i>	6.713,94		6.713,94
Totale	1.186.164,56		1.186.164,56
Beni mobili strumentali:			
<i>Attrezzature e impianti</i>	680.176,95	466.100,95	214.076,00
<i>Automezzi</i>	49.000,00	42.125,00	6.875,00
<i>Macchine d'ufficio elettriche</i>	439,88	439,88	0,00
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	75.672,47	60.320,05	15.352,42
<i>Mobili e arredi</i>	633.953,51	578.075,15	55.878,36
Totale	1.439.242,81	1.147.061,03	292.181,78

Altri beni:

Software	6.329,72	6.329,72
Totale	6.329,72	6.329,72

Beni Immobili – Fabbricati Strumentali

Per gli immobili di proprietà, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di aderire all'orientamento suggerito dall'Acri (Associazione di categoria) e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, procedendo, quindi ad ammortizzare solo gli immobili destinati alla Sede della Fondazione stessa (Palazzo Rota Pisaroni – Immobile di via S. Eufemia n.12) e gli immobili da reddito, questi ultimi rappresentati da una porzione del fabbricato denominato “Ex Gesuiti”, concesso in locazione, ed annessa area cortilizia adibita a parcheggio, per i quali, come sarà meglio specificato successivamente, la Fondazione percepisce canoni d'affitto annuali per complessivi euro 119.000,00 (esclusi gli adeguamenti Istat previsti per legge). Per l'anno 2013 in base alla competenza temporale la Fondazione ha contabilizzato affitti attivi per euro 126.019,59.

I fabbricati strumentali, **(euro 6.601.441,39)** sono stati valutati al costo d'acquisto. Tali immobili comprendono, oltre agli edifici che costituiscono la sede degli uffici della Fondazione (euro 6.046.013,27), anche la Chiesa di S. Margherita – Auditorium (euro 455.428,12), storica cornice per incontri e attività culturali – rimasta alla Fondazione dopo il conferimento e valutata al costo storico derivante dal Bilancio della Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano.

L'importo di euro 6.046.013,27 è costituito, oltre che dalla sede storica di via S. Eufemia n. 10/12 (euro 901.397,79 comprensiva del garage per euro 25.822,84), anche dallo storico immobile piacentino, Palazzo Rota Pisaroni (euro 5.144.615,48).

Il settecentesco palazzo, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuto nuova sede della Fondazione in seguito alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze della struttura.

L'antico gioiello dell'architettura piacentina, tornato al suo originale splendore, è stato restituito alla collettività intera; un pezzo notevole di architettura che negli ultimi anni aveva perso di valore e significato storico culturale.

Di particolare rilievo storico sono i locali posti al piano nobile, due dei quali, alcova e salottino, finemente decorati a stucco; gli altri sono impreziositi da belle medaglie nel soffitto, affrescate dall'artista settecentesco Luigi Mussi. Scenografico e imponente è il salone d'onore dominato dalla Caduta di Fetonte del Mussi e ornato alle pareti da una ventina di dipinti.

L'immobile risulta iscritto in bilancio per il valore di euro 5.144.615,48.

Infine nella voce “Fabbricati strumentali” è compreso l'importo di euro 100.000,00 rappresentato dall'immobile sito in Vigevano, denominato San Dionigi, ovvero dalla proprietà dei locali adibiti ad uffici a supporto dell'attività svolta nell'adiacente Auditorium San Dionigi.

Il progetto originario della Fondazione di Piacenza e Vigevano aveva ad oggetto il recupero del complesso della Chiesa di San Dionigi, edificio storico tra i più significativi di Vigevano, individuando nell'immobile suddetto, un complesso idoneo a localizzare la propria sede secondaria. Tuttavia, durante lo svolgimento dei lavori di restauro, avviati nel 2006, la Fondazione ha abbandonato la propria intenzione di stabilire in Vigevano una propria sede distaccata, ritenendo invece di perseguire, in via prioritaria, lo scopo di procedere all'integrale restauro dell'immobile. La Fondazione ha così provveduto al recupero di tale edificio,

ritenendolo opera d'arte di grande rilievo, ponendolo a disposizione della cittadinanza di Vigevano quale sede di eventi e manifestazioni culturali di varia natura, assolvendo alle proprie finalità statutarie che vedono la Fondazione stessa impegnata nel recupero del patrimonio artistico e nel sostegno e promozione della cultura. Permaneva invece l'interesse, da parte della Fondazione, al conseguimento della proprietà dei locali accessori (già adibiti ad abitazione del sacrestano) al fine di poter, per il futuro, usufruire di spazi da destinare alle proprie esigenze amministrative e logistiche in Vigevano.

Pertanto, nel giugno 2011, in accordo con la Diocesi di Vigevano, la Fondazione ha acquisito la proprietà dei soli locali accessori stipulando invece per l'immobile costituente l'edificio di culto della Chiesa di San Dionigi, un comodato della durata di anni 30. In sede di stipula del contratto di comodato, la Fondazione si è impegnata a destinare tale immobile a sede di eventi culturali ed a spazio di uso comune per attività collettive (sala polivalente per mostre, aula convegni, sala concerti, auditorium). Il complesso San Dionigi, inaugurato ufficialmente nel 2009, ha già ospitato fino ad oggi numerosi eventi culturali, riscuotendo un ottimo successo di pubblico cittadino.

Beni Immobili – Immobili non strumentali - Immobili ad uso sociale

Gli immobili non strumentali sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presente nel Teatro Municipale di Piacenza (**euro 35.354,55**).

Gli immobili ad uso sociale (**euro 477.304,91**) sono valutati al costo d'acquisto maggiorato delle spese accessorie e presentano le seguenti caratteristiche:

- Immobile sito a Vigo di Fassa (TN) acquistato il 22/01/1999 (costo originario euro 247.899,31) adibito ad uso sociale come casa vacanze per i giovani, ad oggi in **uso non esclusivo** alla Parrocchia di S. Giuseppe Operaio di Piacenza (valore a bilancio euro 290.936,47).
- Immobile sito a Spettine di Bettola (PC), acquistato il 27/09/2000 (costo originario euro 101.789,52) adibito ad uso sociale, viene utilizzato dal gruppo Scout, Base Agesci ed ad essi concesso tramite apposito contratto di comodato d'uso (valore a bilancio euro 186.368,44).

Beni Immobili – Immobili attività istituzionale

Gli altri tre immobili di proprietà della Fondazione riclassificati tra gli immobili destinati all'attività istituzionale (**euro 6.885.146,10**), sono anch'essi valutati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie, non sono ammortizzati e sono dettagliati come segue:

- Immobile sito a Piacenza, in Via S. Franca n. 36, "ex Palazzo Enel", acquistato il 08/01/2002 (costo originario euro 4.338.237,95). Si tratta di un immobile di prestigio, al cui interno si trovano pregevoli affreschi del pittore piacentino Ricchetti. L'immobile dovrebbe far parte di un progetto più ampio, che lo vedrebbe quale ampliamento della Galleria d'Arte moderna "Ricci Oddi" (valore a bilancio euro 4.760.896,59).
- Immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, acquistato il 28/05/2002 (costo originario euro 645.571,12). L'immobile si compone dell'ex convento Gesuiti e della chiesa. La Chiesa di S. Francesco da Paola è stata oggetto di lavori di restauro e riuso che si sono conclusi nei primi mesi del 2013. La chiesa è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, concessa in locazione, tramite apposito contratto di locazione della durata di 6 anni, a Teatro Gioco Vita. Pertanto tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo (valore complessivo a bilancio euro 1.560.508,22).

- Immobile S. Chiara, sito a Piacenza, Stradone Farnese n. 12, acquistato il 02/04/2004 (costo originario euro 516.486,90). Parte dell'immobile è gravato da una servitù d'uso fino al 2065 a favore del Pio ritiro S. Chiara (valore a bilancio euro 563.741,29).

Beni Immobili – Immobili da reddito

Gli immobili da reddito (**euro 1.549.669,63**) sono costituiti dai seguenti fabbricati:

- **Sede distaccata Liceo Gioia:**

si tratta dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato Casa dello Studente, acquistato il 16/05/2002 (costo originario euro 11.310,00), trasferito dagli immobili ad uso sociale agli immobili da reddito nel corso dell'esercizio 2004. L'immobile in questione, infatti, è stato concesso in affitto per 9 anni alla Provincia di Piacenza, che lo ha destinato, quale sede distaccata, al Liceo Classico Melchiorre Gioia di Piacenza. La Fondazione ha ristrutturato ed ha adeguato il fabbricato in modo da renderlo idoneo alla destinazione scelta dalla Provincia (scuola superiore) consegnandoglielo nel mese di luglio 2005 e iniziando quindi a percepire il relativo canone d'affitto stabilito in euro 54.000,00 annui. Nel corso degli esercizi 2007 e 2008 sono stati eseguiti altri interventi di ristrutturazione nel locale seminterrato dell'immobile stesso portando il valore dell'immobile ad euro **653.776,47**. A partire dall'anno 2008 tale locale è stato anch'esso concesso in locazione alla Provincia integrando il predetto contratto di locazione in euro 62.000,00 annui (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

- **Spazio culturale polivalente:**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20/A rappresentato dalla Chiesa di S. Francesco da Paola. La Fondazione di Piacenza e Vigevano, fin dal momento dell'acquisto del complesso immobiliare appartenuto ai Gesuiti in via Melchiorre Gioia, si è posta il problema del recupero dell'ex Chiesa con un duplice obiettivo: restaurare un edificio di notevole interesse storico e architettonico e individuare una destinazione d'uso coerente con le finalità che la Fondazione si pone nell'ambito culturale. Il recupero e la trasformazione dell'ex Chiesa dei Gesuiti sono stati pensati per creare uno spazio aperto, polivalente, flessibile; potrà quindi vivere allo stesso tempo come struttura tradizionale con palco e platea, come spazio per esposizioni, performance e creazioni itineranti, per spettacoli a pianta centrale o allestimenti che non necessitano di strutture sceniche fisse, laboratori, incontri, conferenze, proiezioni.

Un nuovo contenitore per la cultura come il Teatro Gioia (questo è il nome di questo nuovo spazio) può essere un riferimento per tutta la città e dare un contributo fondamentale alla valorizzazione di una parte importante del centro storico di Piacenza. Si tratta del resto, di un intervento che si inserisce in un momento di crescita culturale che la nostra città e il territorio hanno avuto in questi ultimi anni e che la Fondazione ha sostenuto con diversi interventi.

L'incontro con Teatro Gioco Vita, a cui è stata affidata la gestione dello spazio tramite un contratto di locazione e che pertanto si fa carico dell'allestimento scenico, della realizzazione degli impianti fonici e illuminotecnici e della gestione, dà alla Fondazione garanzie che l'utilizzo sarà coerente con la destinazione d'uso e gli obiettivi che si è posta con il recupero. Un utilizzo teatrale, e non solo, che è anche un ritorno alle origini

per la Chiesa di via Melchiorre Gioia, che aveva avuto già un'analoga destinazione quando a seguito delle soppressioni napoleoniche degli ordini religiosi lo spazio era diventato per un certo periodo il Teatro Romagnosi.

Tale immobile è concesso in locazione per un corrispettivo annuo di euro 15.000,00 e risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **552.252,56**.

- **Studio Medico Associato:**

Porzione di immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, concesso in locazione ad uno studio medico associato per la durata di sei anni e per un corrispettivo annuo di euro 30.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge). Tale porzione di immobile, anch'essa ristrutturata in modo da renderla idonea all'attività svolta dallo studio medico, risulta iscritto in bilancio per un valore di euro **343.640,60** ed è stata consegnata al conduttore nel mese di marzo 2007.

- **Parcheggio:**

Nell'ambito dell'immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra esposto (euro 343.640,60) si colloca un'area cortilizia con accesso in via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio, e concessa in locazione ad un'impresa privata. La durata del contratto è di 6 anni con decorrenza 1° giugno 2009, e il corrispettivo annuo è di euro 12.000,00 (oltre ad adeguamento Istat previsto per legge).

IMMOBILI AL 31 DICEMBRE 2013

Immobili Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Lavori ristrutturaz.	Spese increm.	Totale
- Palazzo Rota - Piraoni - Via S.Eufemia n.13 - PC	21/06/2007	4.475.900,00	202.546,90	462.388,58	3.780,00	5.144.615,48
- Vecchia Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.1	24/12/1991	69.150,48		33.842,64		102.993,12
- Auditorium S.Margherita - Piacenza	24/12/1991	449.929,72		5.498,40		455.428,12
- Sede delle Fondazione - Via S.Eufemia n.10 - PC -	25/07/1997	542.279,74		230.302,09		772.581,83
- Autorimessa via Gazzola s.n. - PC	25/07/1997	25.822,84				25.822,84
- S.Dionigi - Vigevano - uffici -	17/06/2011	100.000,00				100.000,00
Totale immobili strumentali						6.601.441,39
Immobili Non Strumentali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.		totale
- Palco II° ordine - Teatro Municipale - PC -	05/01/1996	35.354,55				35.354,55
Totale immobili non strumentali						35.354,55
Immobili ad uso sociale						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN -	22/01/1999	247.899,31	43.037,16	0,00		290.936,47
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	27/09/2000	101.789,52	4.996,72	53.004,12	26.578,08	186.368,44
Totale immobili ad uso sociale						477.304,91
Immobili Attività istituzionali						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese ristr.	Spese increm.	totale
- Palazzo S.Franca - Via S.Franca 36 - PC -	08/01/2002	4.338.237,95	63.222,37	327.612,27	31.824,00	4.760.896,59
- Immobile S.Chiera - Stradone Farnese 11 - PC -	02/02/2004	516.486,90	41.865,35	5.389,04		563.741,29
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC -	28/05/2002	645.571,12	100.875,65	274.012,50	1.380.545,98	1.560.508,22
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - trasformato in Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasferito in immobili da reddito)	-288.244,47				
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - Chiesa - PC - trasformato - Spazio Polifunzionale	31/12/2013 (data trasferito in immobili da reddito)	-552.252,56				
Totale immobili attività istituzionale						6.885.146,10
Immobili da reddito						
	Data acquisto	Costo originario	Spese accessorie	Spese INCREM		totale
- Casa dello Studente - Via M.Gioia n.20 - PC -	06/09/2004 (data trasfer.)	37.124,16	37.173,46	579.478,85		653.776,47
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Poliambulatorio	01/04/2007 (data trasfer.)	288.244,47		55.396,13		343.640,60
- Immobile Gesuiti - Via M.Gioia n.20 - PC - Spazio Polifunzionale	31/12/2013 (data trasfer.)	552.252,56				552.252,56
Totale immobili a patrimonio						1.549.669,63

Beni e Mobili d'arte

I quadri e i mobili d'arte (**euro 1.186.164,56**) sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese oltre a quadri e mobili di valore (euro 1.091.652,95), due prestigiose opere per un valore complessivo di euro 94.511,61 :

- Biblioteca "Prof. Paolo Ungari" acquistata il 23/07/2001 (costo originario e valore a bilancio euro 87.797,67). Si tratta di una prestigiosa collana composta da antichi volumi giuridici risalenti al periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere). Questi rari volumi sono conservati nella Biblioteca dell'Università Cattolica, sede di Piacenza.
- Ritratto di Alessandro Farnese: dipinto su olio ad opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo, acquistato dalla Fondazione il 05/02/1999 (costo originario e valore a bilancio euro 6.713,94). Il quadro è concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza.

Altri Beni

La voce Altri Beni comprende le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo residuo (**euro 6.329,72**) e costituite esclusivamente dal software. Le quote di ammortamento ad esse relative (euro 5.392,78), direttamente imputate in conto, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano un **investimento** per un valore contabile netto, pari a complessivi euro **344.534.906,07**, sono valutate al costo di acquisizione e svalutate per eventuali perdite durevoli di valore. Gli investimenti che le compongono sono iscritti tra le immobilizzazioni poiché, come prescritto dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle partecipazioni non di controllo in società strumentali (euro 1.694.413,40), da altre partecipazioni non di controllo (euro 90.320.234,63), da titoli obbligazionari di debito (euro 205.726.596,62), da polizze di capitalizzazione (euro 30.186.464,25) e da altri titoli (euro 16.607.197,17).

Le partecipazioni non di controllo in società strumentali per euro 1.694.413,40 sono rappresentate da:

- Fondazione per il Sud per euro 1.688.913,40
- Fondazione ValTidone Musica per euro 3.000,00;
- Fondazione Teatri di Piacenza per euro 1.500,00;
- Associazione PoliPiacenza per euro 1.000,00.

La Fondazione per il Sud (euro 1.688.913,40), progetto a cui hanno aderito quasi tutte le Fondazioni bancarie italiane, nasce per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

E' frutto di un protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle Fondazioni bancarie italiane, dagli organismi che gestiscono i Fondi Speciali del Volontariato Legge 266/91, alla presenza dell'associazione di categoria ACRI.

Per quanto riguarda la destinazione delle risorse per la costituzione della Fondazione per il Sud, le Fondazioni hanno partecipato, utilizzando le risorse accantonate dalle stesse in via prudenziale, ed in misura aggiuntiva rispetto a quanto stabilito dal citato atto di indirizzo dell'aprile 2001, in relazione all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 (complessivamente pari a circa 210 milioni di euro), ove esistenti alla data del 31/12/2005 e comunque, a tale data, non altrimenti destinate.

Tale somma costituisce parte integrante del Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud. L'importo viene rappresentato nell'attivo del bilancio della Fondazione di Piacenza e Vigevano tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per la Fondazione, trova la sua speculare copertura nel Fondo società strumentali (euro 1.688.913,40 - importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) creato appositamente nel poste del passivo, tra i Fondi per l'attività istituzionale (procedura contabile/bilanciistica suggerita dall'A.C.R.I. e adottata anche dalle altre Fondazioni bancarie).

Le altre tre partecipazioni non di controllo, di natura "Istituzionale", sottoscritte dalla Fondazione, rispettivamente in Fondazione Val Tidone Musica, Fondazione Teatri di Piacenza, Associazione PoliPiacenza, nascono allo scopo di integrare l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di "soci".

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura monetaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, ma di natura giuridica – istituzionale. Infatti la Fondazione, dopo attenta e accurata valutazione dell'oggetto sociale e del modus operandi di questi tre enti, ha ritenuto importante interagire con essi, oltre che in modo contributivo, aderendo direttamente al capitale di queste Associazioni/Fondazioni.

Di seguito vengono dettagliate le caratteristiche di queste tre partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

La "**Fondazione ValTidone Musica**" (euro 3.000,00) ha come soci fondatori, i Comuni della Valtidone, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, e come "aderenti" la Fondazione Libertà e l'associazione musicale Note di Confine.

Il suo scopo è la promozione e lo svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della Regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la Val Tidone, la Val Luretta e la Provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere.

La "**Fondazione Teatri di Piacenza**" (euro 1.500,00), si è costituita nel 2009, con lo scopo di programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche.

La sua attività si articola anche nel sostegno alle attività di formazione superiore e di ricerca, di organizzazione di mostre, eventi e iniziative di tipo culturale, anche per favorire la coesione sociale, la diffusione della cultura della sostenibilità ambientale e dell'uso razionale delle risorse ambientali come fondamento della cultura moderna, di agevolazione della produzione culturale innovativa, dello sviluppo dell'economia territoriale e del turismo culturale sostenibile.

Principalmente la "Fondazione Teatri di Piacenza" provvede a garantire il funzionamento, la gestione e l'amministrazione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini).

I soci fondatori sono: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Comune di Piacenza (il cui Sindaco ne è il Presidente), Enia S.p.A., Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, Confindustria.

L'ultima partecipazione è "**Associazione PoliPiacenza**" (euro 1.000,00). Costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza del Politecnico di Milano a Piacenza, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. PoliPiacenza vede la partecipazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano, della Banca di Piacenza, della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura, e di Confindustria.

Lo scopo dell'Associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo dell'Università nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale dei nostri territori e alla creazione di nuova imprenditorialità.

Come già precisato, la Fondazione di Piacenza e Vigevano oltre a partecipare in qualità di socio a queste "Fondazioni / Associazioni", contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni in ognuna di esse (come meglio illustrato nella relazione sull'attività istituzionale, parte integrante di questo bilancio).

Le **partecipazioni finanziarie non di controllo** sono iscritte in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto sono investimenti di carattere duraturo e pertanto sono valutate applicando il criterio del costo di acquisizione, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il principio contabile OIC n. 20, da un lato stabilisce che "il principio base di valutazione dei titoli immobilizzati è il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Gli oneri accessori sono rappresentati di solito da costi di intermediazione bancaria e finanziaria, ovvero commissioni e spese, imposte di bollo e spese per consulenze specifiche, in quanto di imputazione diretta e di ammontare significativo", mentre dall'altro sancisce che il criterio del costo non può essere mantenuto, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile nell'ipotesi di perdite di valore della partecipazione con carattere durevole. Il paragrafo 6.1. del predetto principio contabile OIC n° 20, afferma: "*qualora in sede di redazione del bilancio sia accertata una perdita durevole di valore, oppure sia deciso il cambio di destinazione economica del titolo, ossia da titolo immobilizzato a titolo da negoziare, il criterio del costo deve essere sostituito da un valore minore, ...*".

Il già richiamato principio contabile evidenzia che una perdita durevole di valore, sovente, deriva da perdite d'esercizio significative riportate dalla partecipata,

frequentemente accompagnate o provocate da situazioni negative interne all'impresa stessa o esterne ad essa, o combinazione di fattori interni ed esterni.

Una perdita di valore è durevole perché non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata possa sovvertirla mediante positivi risultati economici.

Lo stesso principio contabile OIC n.20, già richiamato, evidenzia che, per le partecipazioni quotate, un ribasso dei corsi non costituisce *"tout court"* obbligo di svalutazione, che deve essere associato al deterioramento delle condizioni economico finanziarie, ed a risultati negativi ricorrenti nel tempo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute dalla Fondazione sono ascrivibili per Euro 39.649.304,08 a partecipazioni quotate e per euro 50.670.930,55 a partecipazioni non quotate.

Per quanto riguarda le partecipazioni quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2013 e valore di mercato desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella riportata nelle pagine successive, evidenzia un differenziale negativo pari ad euro 18.825.119,69, imputabile principalmente alle partecipazioni detenute in Enel (euro 16.535.057,00) e Iren (euro 2.170.160), ritenuto di natura non durevole in ragione delle argomentazioni esposte in seguito. L'analogo confronto effettuato per le partecipazioni non quotate tra valore contabile e quota di patrimonio netto di pertinenza, utilizzato tipicamente come valore di riferimento in assenza di valori di mercato, evidenzia viceversa un differenziale positivo pari ad euro 14.851.786,00, imputabile all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (euro 20.464.594,29), che mostra un plusvalore latente superiore al minusvalore non durevole quantificabile sulla partecipazione detenuta in Banca Monte Parma (euro - 5.629.461,80), per cui si rimanda a quanto esposto in seguito.

Per quanto riguarda la partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. detenuta dalla Fondazione, si rileva che il plusvalore latente sulla medesima, determinato mediante l'utilizzo del prezzo di offerta delle azioni sul mercato, da parte del MEF (euro 64,19... per azione), è pari ad euro **28.887.599,74**.

Le altre partecipazioni non di controllo, pari a complessive euro **90.320.234,63**, risultano così suddivise:

- **Enel S.p.A.** per euro **35.109.305,00** pari a n. 5.852.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e valutate al prezzo d'acquisto di 6,00 euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,06%** del capitale della società, che è di euro 9.403.357.795 suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie.

Enel è la più grande azienda elettrica d'Italia e la seconda utility quotata d'Europa per capacità installata, è anche il secondo operatore nel mercato del gas naturale in Italia. È un operatore integrato, attivo nella produzione, distribuzione e vendita di elettricità e gas.

Nel 2013 Enel ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,15 che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di **euro 877.800,00** con un rendimento del **2,5%**.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2013 (quotazione di borsa) è negativo per euro **16.535.057,00**. Tale differenziale è ritenuto di natura non durevole in quanto la partecipazione in Enel evidenzia che:

- ha sempre distribuito dividendi, anche straordinari, garantendo un'ottima redditività;

- la sua quotazione di borsa negli ultimi 5 anni ha avuto un andamento crescente (da € 3,10 a € 4,11 di oggi);
- il “book value” per ogni azione (dato dal rapporto fra il valore del patrimonio netto contabile ed il numero di azioni in cui è suddiviso il capitale sociale), negli ultimi 5 anni, è sempre stato superiore al costo di acquisto con la quale è iscritta nel bilancio della Fondazione (“book value” medio euro 7,9 ad azione).

Per effetto di quanto sopra, considerato il mercato in cui Enel opera, che non ha subito una contrazione analoga a quella che ha colpito diversi comparti industriali del paese, e la posizione che la stessa vanta nell’ambito del settore di riferimento, si ritiene che la minusvalore latente, imputabile all’attuale congiuntura dei mercati finanziari non costituisca una perdita durevole di valore.

- **Iren S.p.A.** per **euro 4.040.000,00** pari a n. 1.680.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro e contabilizzate al prezzo **di 2,405** euro che scaturisce dalla conversione delle azioni di Enia in azioni di Iren, a seguito delle operazioni straordinarie che hanno interessato la società Enia. La partecipazione della Fondazione corrisponde ad una quota pari allo 0,14% del capitale della società, che è di euro 1.276.225.677,00 suddiviso in n. 1.181.725.677 azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni di risparmio.

Nel 2013 Iren ha distribuito un dividendo unitario di euro 0,052 che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro 87.864,00, con un rendimento del 2,17%.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2013 (quotazione di borsa) è negativo per euro **2.170.160,00**. In relazione al titolo Iren, contabilizzato nel bilancio al prezzo di euro 2,405 ad azione, si evidenzia che:

- La società ha sempre distribuito dividendi;
- la quotazione di borsa negli ultimi 3 anni ha avuto un andamento crescente (da € 0,45 a € 1,33 di oggi);
- il “book value” di ogni azione negli ultimi 3 anni ha avuto un andamento crescente (book value euro 1,69 ad azione al 31/12/2012).

Per quanto sopra descritto, facendo rimando per quanto applicabile anche a quanto già esposto in merito al minusvalore latente su Enel, si ritiene che l’analogo minusvalore latente che caratterizza la partecipazione in Iren, al 31 dicembre 2013, non si identifica come una perdita durevole di valore.

- **First Capital S.p.A.** per euro **499.999,08** pari a n. 485.436 azioni ordinarie, valutate al prezzo d’acquisto di 1,03 euro, corrispondenti ad una quota pari al **2,18%** del capitale della società, che è di euro 22.246.594 suddiviso in n. 22.246.594 azioni ordinarie prive di valore nominale. First Capital è il primo operatore italiano specializzato in operazioni di Private Investments in Public Equity e focalizzato sul mercato delle small e mid caps quotate. La sua strategia è quella di investire in società leader in nicchie di mercato con un management di comprovata capacità e un piano di sviluppo sostenibile. A dicembre 2012 la società è stata ammessa alla quotazione sul mercato AIM Italia. Nel 2013 First Capital non ha distribuito dividendi.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato al 31 dicembre 2013 (quotazione di borsa), pari ad euro **119.902,69**, è ritenuto di natura non durevole

in quanto sostanzialmente riassorbito dall'andamento delle quotazioni successive alla chiusura dell'esercizio (euro 0,95 per azione al 21 marzo 2014).

- **Banca Monte Parma S.p.A.** valore di bilancio netto di euro **24.506.207,10** (valore contabile 52.506.207,10 da ridurre per effetto del Fondo svalutazione di euro 28.000.000,00) pari a n. **1.148.021 azioni ordinarie** e valutate al prezzo unitario di **21,346 euro**, corrispondenti ad una quota pari al **10%** del capitale della società che è di 147.359.895,00 euro suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'ultimo bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Monte Parma (31/12/2013) evidenzia un patrimonio netto di euro 188,764 milioni di euro (riduzione del 17,2%) e una perdita d'esercizio pari ad euro 39,121 milioni.

Nel 2010 Banca Monte Parma è stata sottoposta all'ispezione di Banca d'Italia che ha evidenziato "significative esposizioni creditizie problematiche", ed ha pertanto imposto un aumento di capitale e la ricerca di un socio "industriale" in grado di cambiare rapidamente gli indirizzi gestionali.

L'offerta è arrivata da Intesa San Paolo che ha proposto alla Fondazione Monte Parma – detentrica del pacchetto di maggioranza – l'acquisto del 51% del capitale sociale dell'Istituto bancario parmense, operazione perfezionatasi nel luglio 2011. L'entrata di un nuovo socio "industriale" di rilievo come Intesa San Paolo e la redazione di un piano industriale fortemente orientato al riequilibrio finanziario e patrimoniale e che ha recepito, per gli aspetti organizzativi, il miglioramento dei sistemi di controllo stabiliti da Banca d'Italia attraverso la semplificazione della struttura societaria e organizzativa, hanno costituito gli elementi chiave per il futuro gestionale della Banca.

Ad ottobre 2011 l'Assemblea straordinaria di Banca Monte Parma ha deliberato l'aumento di capitale della stessa per un valore complessivo di euro 187,7 milioni di cui euro 86,8 milioni di capitale sociale ed euro 100,9 milioni a riserva sovrapprezzo azione suddiviso in 8.680.000 azioni ordinarie al prezzo di euro 21,63 ad azione (euro 10,00 in conto capitale ed euro 11,63 a titolo sovrapprezzo azioni). L'operazione prevedeva che Intesa San Paolo, azionista di controllo, assumesse l'impegno irrevocabile a sottoscrivere l'intera quota di spettanza dell'aumento di capitale, nonché a sottoscrivere integralmente l'importo.

Intesa San Paolo il 29 dicembre 2011 ha sottoscritto l'intero ammontare dell'aumento di capitale (euro 187,7 milioni) portando il capitale sociale di Banca Monte Parma da euro 60.559.895,00 ad euro 147.359.895,00 suddiviso in 11.480.000 azioni, e il patrimonio netto, ad euro 238.660.212,00.

Ad ottobre 2011 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di Banca Monte Parma, sottoscrivendo 722.021 azioni e portando la sua partecipazione nel capitale della Banca all'attuale 10%.

L'operazione di sottoscrizione e versamento da parte di Fondazione si è concretamente perfezionata il 13 marzo 2012, con il versamento di euro 15.617.314,23 (n. 722.021 azioni al prezzo di euro 21,63).

Nel 2012 Banca Monte Parma è entrata nel Gruppo bancario Intesa San Paolo, e grazie all'aumento di capitale, ha avuto le risorse necessarie per ricapitalizzarsi, ricostituendo i presupposti per una normale continuità aziendale. L'esercizio 2012 per Banca Monte Parma è stato caratterizzato dalla migrazione del proprio sistema informativo in quello della Capogruppo Intesa San Paolo, e dalla progressiva integrazione nel Gruppo in ordine agli aspetti della gestione commerciale e della struttura organizzativa, operazione conclusasi nel primo trimestre 2013.

La persistente debolezza delle economie europee e mondiali, il perdurare della crisi dei mercati finanziari, e l'aggravamento della crisi economica, particolarmente sentita nelle aree di operatività della Banca (tipica banca locale con operatività limitata alla provincia di Parma e a quelle limitrofe), hanno determinato la crescita dei crediti deteriorati e la conseguente necessità di svalutarli, o meglio prevedere congrui accantonamenti, che per il 2013 hanno raggiunto il rilevante importo di € 74,353 milioni.

Questi aspetti fortemente negativi, nonostante il risultato positivo della gestione operativa 2013 (inferiore però al risultato del 2012 del 21,3 %) hanno condotto Banca Monte Parma al un risultato di gestione 2013 negativo per euro 39,121 milioni.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano nel 2008, ha scelto di investire in Banca Monte Parma, in risposta a due esigenze fondamentali: diversificazione del patrimonio e salvaguardia del valore reale dello stesso nel tempo, riuscendo così a sostenere lo sviluppo del territorio in cui opera.

L'investimento iniziato nel 2008 (15%) e perfezionatosi nel 2009 (3%) per complessivi euro 72.623.819,58 era composto da 504.000 azioni (prezzo unitario euro 144,09) e rappresentava il 18% del capitale sociale di Banca Monte Parma.

Nel 2011 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha venduto alla Fondazione Monte Parma una quota della propria partecipazione nella Banca pari al 2,786% del capitale sociale corrispondente a 78.000 azioni al prezzo di euro 144,09 per un controvalore complessivo di euro 11.239.020,00.

Successivamente, la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di Banca Monte Parma (ottobre 2011), sottoscrivendo 722.021 azioni (azioni totali possedute dalla Fondazione 1.148.021) e portando la sua partecipazione nel capitale della Banca al 10%.

Nel Bilancio 2011, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, in considerazione del prezzo al quale era stato effettuato l'aumento di capitale (euro 21,63 per azione) e del fatto che al 31/12/2011 il valore per azione in base al patrimonio netto della Banca Monte Parma era pari a 20,79, ha ritenuto un comportamento prudente "riallineare" il valore di carico, ovvero il valore contabile della propria partecipazione nella Banca a livelli ritenuti più "congrui". Dopo una attenta analisi si reputò di utilizzare il criterio dei multipli di mercato individuando un rapporto coerente con il valore al quale era stato effettuato l'investimento iniziale nella Banca nel 2008, o meglio il rapporto tra prezzo pagato dalla Fondazione e valore patrimoniale della Banca, utilizzando un campione di transazioni avvenute nel recente passato ed aventi ad oggetto pacchetti di minoranza di istituti bancari di dimensioni analoghe. Emerse che a suo tempo la partecipazione era stata pagata 2,2 volte il valore del patrimonio netto della Banca. Sulla base di tale criterio, il valore al quale riallineare la partecipazione fu determinato in euro 45,74 ad azione, ovvero 2,2 il valore del patrimonio netto della Banca al 31/12/2011 (euro 20,79). La svalutazione complessiva iscritta nel bilancio 2011 fu di euro 24.495.526,06 rapportata già al numero complessivo di azioni di proprietà della Fondazione di Piacenza e Vigevano al momento della predisposizione del bilancio marzo 2012 (ovvero n. 1.148.021 azioni).

Nonostante il risultato di gestione negativo registrato da Banca Monte Parma nell'esercizio 2012, la Fondazione di Piacenza e Vigevano scelse di "mantenere" invariato il valore contabile della propria partecipazione, in virtù di alcune trattative, che prevedevano la realizzazione di un contratto di permuta di azioni, ossia di un'operazione di scambio tra il pacchetto azionario detenuto dalla

Fondazione di Piacenza e Vigevano in Banca Monte Parma S.p.A. contro la consegna di azioni del Gruppo, ossia azioni ordinarie di Intesa San Paolo.

L'anno 2013 si è purtroppo contraddistinto da una flessione del 21,3% del risultato positivo della gestione operativa, rispetto al 2012, ed una riduzione del 6,6% dei proventi operativi netti, ma soprattutto un incremento del 85,8% rispetto al 2012, degli accantonamenti relativi al deterioramento dei crediti.

Tale operazione ha portato Banca Monte Parma a registrare una perdita d'esercizio di € 39,121 milioni.

Il risultato negativo del 2013 (euro 39,121 milioni di euro), associato a quello del 2012, hanno ridotto il patrimonio di Banca Monte Parma che, ora ammonta ad euro 188,764 milioni.

Benché la Fondazione di Piacenza e Vigevano abbia iscritto la partecipazione in Banca Monte Parma nell'attivo del proprio bilancio, tra le immobilizzazioni finanziarie, quale investimento di carattere duraturo, tenuto conto dell'ulteriore perdita d'esercizio evidenziatasi nel 2013, nonché del perdurare di valori di mercato depressi per le azioni del comparto bancario, ha ritenuto necessario ridurre il valore contabile della partecipazione in Banca Monte Parma per riallinearlo a valori di carico ritenuti più congrui e meglio rappresentativi del valore reale della Banca stessa.

A tal fine, e dopo un'attenta analisi, si è reputato di utilizzare il criterio dei multipli di mercato, individuando un target composto dalle transazioni di rami di banche quotate effettuate nel corso del 2013. Il valore del multiplo emerso è stato di **1,3**.

Pertanto, utilizzando tale criterio, il valore al quale riallineare la partecipazione è risultato essere **di euro 21,346** ad azione, ovvero 1,3 volte il valore del patrimonio netto unitario della Banca al 31 dicembre 2013 (pari ad euro 16,44 per azione).

La svalutazione complessiva così determinata è risultata pari ad **euro 28.000.000,00** ed è riferita all'intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano, importo ritenuto non recuperabile nel medio/lungo periodo.

A fronte di tale svalutazione, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha ritenuto opportuno avvalersi della facoltà di utilizzare la "Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza", (imputazione non diretta, ma facendo transitare la predetta svalutazione in Conto Economico) nel rispetto delle previsione dell'art.9 comma 4 del D.Lgs n.153 del 17/05/1999.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per euro **26.164.723,45** pari a n. **857.607** azioni ordinarie valutate al prezzo medio di **30,51** euro, corrispondenti ad una quota pari allo **0,25%** del capitale della società, che è di euro 3.500.000.000,00 suddiviso in n. 350.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. L'investimento complessivo della Fondazione di Piacenza e Vigevano nella Cassa depositi e Prestiti è quindi pari complessive evidenzia una **plusvalenza di euro 28.887.599,74** derivante dalla comparazione tra il prezzo medio di carico contabile di 30,51 euro e il prezzo delle azioni al quale la CDP ha collocato le nuove azioni (euro 64,19), prezzo che scaturisce dal valore patrimoniale della stessa, in base alle risultanze delle perizie giurate di stima redatte da Deloitte Financial Advisory S.r.l.

L'investimento della Fondazione di Piacenza e Vigevano in CDP nel corso del 2013 ha subito variazioni generate sia dall'operazione di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e sia dall'acquisto di nuove azioni CDP collocate sul

mercato da parte Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) per effetto delle azioni ordinarie non sottoscritte in sede di conversione dal mondo "Fondazioni".

Si ricorda che l'investimento nella CDP si è dimostrato in questi anni particolarmente redditizio, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

Cassa Depositi e Prestiti - Rendimenti				
Anno	Dividendo unitario	Rendimento lordo	Dividendi incassati	Fondo acc.to x extra dividendi
2005	0,7750	7,75%	1.162.500,00	367.500,00
2006	2,2900	22,90%	3.435.000,00	2.679.000,00
2007	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.185.000,00
2008	1,3000	13,00%	1.950.000,00	1.080.000,00
2009	0,7000	7,00%	1.050.000,00	240.000,00
2010	0,8572	8,57%	1.285.725,00	
2011	2,0000	20,00%	3.000.000,00	
2012	1,0600	10,60%	1.590.000,00	
2013	3,4200	11,21%	2.933.015,94	
Totale		13%	18.356.240,94	5.551.500,00

Nelle disposizioni contenute nello Statuto della Cassa Depositi e Prestiti era sancito che i titolari delle azioni privilegiate avevano diritto, per il periodo 2004-2008, ad un dividendo preferenziale minimo rispetto alle azioni ordinarie.

Si prevedeva, inoltre, che i maggiori dividendi distribuiti da CDP rispetto alla misura garantita (dividendo preferenziale), dovevano essere computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di eventuale recesso; pertanto tali somme sono state negli anni opportunamente accantonate in un Fondo oscillazioni valori per un importo complessivo di euro 5.551.500,00. Con l'esercizio 2009 (dividendo 2008) si è esaurito il beneficio del dividendo preferenziale minimo assegnato ai titolari di azioni privilegiate, pertanto non è più stato necessario effettuare alcun accantonamento al fondo oscillazione valori.

Lo statuto di CDP prevedeva, inoltre, un meccanismo di conversione automatica delle azioni privilegiate a decorrere dal 1° gennaio 2010, termine successivamente posticipato al 1° gennaio 2013.

Al fine di ridefinire le condizioni e i termini per la conversione delle azioni privilegiate di CDP in azioni ordinarie, a fine 2012 CDP ha modificato il proprio statuto (in particolare l'art. 7, comma 10) sulla base delle indicazioni avute anche a seguito del parere del Consiglio di Stato n. 04659/2012 rilasciato in data 7 novembre 2012 e del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17.12.2012, n. 221.

Le azioni privilegiate sono state automaticamente convertite in azioni ordinarie, a far data dal 1° aprile 2013, con un rapporto di conversione determinato (a gennaio 2013) dal Consiglio di Amministrazione nella misura di 49 azioni ordinarie ogni 100 azioni privilegiate.

Tale rapporto era calcolato sulla base delle risultanze delle perizie giurate di stima di Deloitte Financial Advisory S.r.l. nelle quali il valore della CDP alla data di trasformazione in S.p.A. (coincidente con la sottoscrizione da parte della fondazioni bancarie) era stimato in euro 6.050 milioni, mentre il valore di CDP al 31/12/2012 è stimato in euro 19.030 milioni.

Il nuovo valore patrimoniale ha determinato che il prezzo di ogni azione ordinaria CDP sia di euro 64,1929499072356.

Le disposizioni successive hanno chiarito che il diritto al recesso, esercitabile dal 15/02/2013 al 15/03/2013, secondo le modalità previste dall'art. 36, comma 3-septies, D.L. n. 179/2012 e dall'art. 9, comma 3, dello Statuto della CDP, prevedesse un valore di liquidazione delle azioni privilegiate pari ad euro 6,299 per ciascuna azione privilegiata posseduta. Pertanto a conferma di quanto definito in sede di sottoscrizione della partecipazione in CDP, l'eventuale recesso avveniva al prezzo di acquisto dedotti gli extra dividendi percepiti dal 2004 al 2008.

Le disposizioni hanno inoltre stabilito che i titolari di azioni privilegiate che non esercitavano il diritto di recesso, ma procedevano alla conversione delle azioni privilegiate in ordinarie, dovevano versare al MEF un importo "forfettario unitario" di euro 2,16605489964581 per azione privilegiata convertita. Tale versamento è da contabilizzarsi, come indicato anche in una specifica circolare ACRI, ad incremento dell'investimento in CDP, mentre il Fondo oscillazione valori accantonato negli anni passati e riferito agli extradividendi distribuiti da CDP ritorna nella piena disponibilità delle fondazioni, che già nel bilancio 2012 hanno potuto imputare tale ammontare a conto economico (sopravvenienza attiva).

MEF al fine di garantire che il "sistema fondazioni bancarie" mantenesse una percentuale di partecipazione complessiva nella CDP del 20%, ha offerto alle stesse la possibilità di acquisire complessive n. 7.840.000 azioni ordinarie al prezzo scaturente dalle perizie di Deloitte Financial Advisory S.r.l. ovvero euro 64,1929499072356.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, come la generalità delle fondazioni bancarie italiane (solo 2 fondazioni hanno esercitato il recesso) ha deliberato all'inizio del 2013 di aderire sia alla conversione delle azioni privilegiate di sua proprietà in azioni ordinarie, sia all'offerta di acquisto delle nuove azioni ordinarie, avvalendosi della facoltà di acquistare le nuove azioni utilizzando il pagamento dilazionato in 4 anni, con la relativa corresponsione degli interessi passivi sul debito al tasso legale del 2,50% per l'anno 2013, ridotto al 1% con decorrenza dal 1° gennaio 2014.

Nello specifico l'operazione di conversione e acquisizione dell'investimento in CDP, per la Fondazione di Piacenza e Vigevano è sintetizzato nella tabella di seguito riportata.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI				
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni privilegiate	Valore contabile complessivo	Fdo oscillazione valori per acc.to extra dividendi
Bilancio al 31/12/2011	10,000	1.500.000	15.000.000,00	5.551.500,00
Bilancio al 31/12/2012	10,000	1.500.000	15.000.000,00	Sopravvenienza attiva
Capitale sociale CDP al 31/12/2012				3.500.000.000,00
Patrimonio CDP alla data di trasformazione in SPA (dicembre 2003)				6.050.000.000,00
Patrimonio CDP alla data del 31/12/2012 - conversione				19.030.000.000,00
Rapporto di conversione privilegiate/ordinarie				0,49
Versamento forfettario unitario per conversione				2,1660549
Prezzo unitario x ogni azione ordinaria offerta da MEF				64,19294991
Partecipazione Fondazione PC in CDP	Prezzo contabile	Numero azioni ordinarie	Valore contabile complessivo	Incremento partecipazione CDP
Conversione privilegiate in ordinarie	24,829	735.000	18.249.082,35	3.249.082,35
Acquisto nuove azioni	64,193	122.607	7.870.505,01	7.870.505,01
Spese legali e notarili per atto acquisto			45.136,09	45.136,09
Situazione al 31/12/2013	30,51	857.607	26.164.723,45	11.164.723,45
DEBITO V/MEF X ACQUISTO AZIONI CDP - DILAZIONATO FINO AL 01/07/2017				6.296.404,00
azioni con pegno				104.761
Tasso di interesse passivo su debito MEF				2,50%

- **Funivie Folgarida Marilléva S.p.A. (FFM)** venduta a luglio 2013.

• **Aereoterminal Venezia S.p.a. (ATV)** iscritta per un controvalore di euro **zero**. La partecipazione è costituita da n. 1.250.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,00 euro. Il valore originario della partecipazione era di euro 5.000.000,00 ed è stato svalutato di euro 1.275.000,00 nel 2008 e di euro 3.725.000,00 nel 2009, azzerando la partecipazione. La società a luglio 2009 è stata dichiarata “fallita” dal Tribunale di Trento. A settembre 2011 è stato firmato un accordo con Funivie Folgarida Marilléva, che controllava ATV, volto a dirimere la controversia avente per oggetto l’impegno assunto da F.F.M. ed Arrigo Poletti al riacquisto pro quota delle azioni A.T.V. sottoscritte dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano.

L’accordo prevedeva che Funivie Folgarida Marilléva versassero in un’unica soluzione la somma di euro 1 milione alla Fondazione di Piacenza e Vigevano ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di F.F.M. in merito alla sottoscrizione di azioni A.T.V, maggiorato degli eventuali interessi qualora il pagamento non fosse effettuato entro il 31 maggio 2012.

In considerazione delle difficoltà finanziarie di Funivie Folgarida Marilléva, aveva optato per lo slittamento del pagamento nel 2013, e con il timore che potesse non essere in grado di onorare l’impegno, la Fondazione di Piacenza e Vigevano decise

in sede di bilancio 2012, di appostare in apposito Fondo Rischi la somma di euro 1 milione (maggiorata degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012) in attesa dell'incasso del credito.

Ad Aprile 2013 le Funivie Folgarida Marilléva hanno onorato l'impegno assunto, versando alla Fondazione di Piacenza e Vigevano la somma complessiva di euro **1.021.569,48** di cui 1 milione di euro in attuazione di quanto convenuto nell'accordo transattivo, ed euro 21.569,48 per gli interessi maturati dal 31/05/2012 alla data di pagamento.

- **Notrine S.A.** iscritta per un controvalore di euro zero. La partecipazione acquisita nel 2006 originariamente contabilizzata per euro 1.000.000,00, è costituita da n. 5.310 azioni ordinarie del valore nominale di 25,00 euro.

Nel 2006 venne acquisita la partecipazioni in oggetto (15% per euro 1 milione) in quanto Notrine S.A. è una società lussemburghese specializzata nell'assunzione di partecipazioni in banche operanti nel terzo mondo, in particolare nel continente africano. Tra le considerazioni effettuate prima di procedere con l'investimento venne anche considerato che l'ACRI, da sempre, manifestava attenzione e sensibilità verso progetti destinati a fornire aiuto concreto ai Paesi sottosviluppati o in via di sviluppo (vedasi, per esempio, il progetto a favore del paese africano Burkina Faso ecc.).

Tra il 2007 e il 2009 Notrine perfezionò l'apertura di una banca nel paese africano di Gibuti il quale, per la situazione geografica e politica, rappresenta un importante punto operativo per il sostegno ai Paesi con cui confina.

Il progetto è stato ritenuto degno di interesse anche da parte della B.E.I. Banca Europea degli Investimenti che vi ha investito 2 milioni di dollari.

Tuttavia la crisi finanziaria mondiale non ha risparmiato neppure la banca a Gibuti: il progetto sta presentando tempi di pareggio più lunghi del previsto e i bilanci hanno sempre chiuso in perdita. La Fondazione nel 2011 ha pertanto deciso di azzerare il valore della partecipazione nella società Notrine S.A..

Il complessivo decremento della voce "Altre Partecipazioni" di euro **19.835.276,55** rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre alle partecipazioni non quotate in Banca Monte Parma, Cassa Depositi e Prestiti, Funivie Folgarida Marilleva.

Le partecipazioni quotate sono pari a complessive **euro 39.649.304,08**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti evidenzia una minusvalore latente pari ad **euro 18.825.119,69**, di cui euro 16.535.057,00 afferenti ad Enel S.p.A., euro 2.170.160,00 relativi ad Iren S.p.A. ed euro 119.902,69 afferenti a First Capital S.p.A.. Gli Amministratori, considerando le operazioni e le strategie operative messe in campo dalle società partecipate e avuto riguardo ai rendimenti storicamente garantiti da questi investimenti (percentualmente significativi anche se rapportati ai valori di carico di Fondazione), ritengono che vi siano concrete possibilità che le quotazioni di mercato, evidentemente depresse dal particolare momento, possano riallinearsi ai valori di bilancio della Fondazione in un orizzonte temporale di medio/lungo termine (5-10 anni).

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2013

Titolo	Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minus./Plus. Latenti
Enel	5.852.000	6,000	3,174	35.109.305,00	18.574.248,00	-16.535.057,00
Iren spa	1.680.000	2,4048	1,113	4.040.000,00	1.869.840,00	-2.170.160,00
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	0,783	499.999,08	380.096,39	-119.902,69
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2016	485.436	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE				39.649.304,08	20.824.184,39	-18.825.119,69

Le partecipazioni non-quotate sono pari a complessive euro **50.670.930,55**. Il confronto tra valore di carico e quota di patrimonio netto di pertinenza o prezzo di riferimento dell'ultima contrattazione di tali partecipazioni evidenzia una **differenza complessiva positiva pari ad euro 23.274.790,98** composto da un differenziale positivo per euro 28.887.599,74 afferente all'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da un differenziale positivo per euro 16.653,04 afferente all'investimento in Notrine S.A. e da un differenziale negativo per Euro 5.629.461,80 afferente l'investimento in Banca Monte Parma S.p.A..

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2013

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2013	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2012 - 31/12/13	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2012 o 31/12/2013 o conversione	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza negativa tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Banca Monte Parma -	1.148.021	10,00%	21,346	24.506.207,10	-39.121.000	188.764.000	18.876.745,30	-5.629.461,80				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	857.607	0,25%	30,509	26.164.723,45	2.852.617.356	19.030.000.000	46.629.317,74			64,19		28.887.599,74
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00	-13.101	111.020	16.653,04		16.653,04			
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000	0,00								
TOTALE				50.670.930,55			65.522.716,08	-5.629.461,80	16.653,04			28.887.599,74

La riduzione complessiva di euro **19.835.276,55** della voce partecipazioni non-quotate rispetto all'esercizio precedente, attiene ai seguenti investimenti:

- Cassa Depositi e Prestiti conversione e acquisto per euro **11.164.723,45**;
- Banca Monte Parma svalutata per **28.000.000,00 euro**;
- Funivie Folgarida Marilleva vendita per euro **3.000.000,00**

Le prime due operazioni sono già state opportunamente e ampiamente descritte nelle pagine precedenti e le rispettive variazioni vengono adeguatamente rappresentate nelle tabelle di seguito riportate.

<i>Cassa Depositi e Prestiti - Altre Partecipazioni non quotate -</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
CDP- Conversione	735.000		3.249.082,35
CDP - Acquisti	122.607	64,193	7.870.505,01
CDP capitalizzazione spese conversione			45.136,09
Totale	857.607		11.164.723,45

SVALUTAZIONE BANCA MONTE PARMA			
<u>BANCA MONTE PARMA</u>			
- PATRIMONIO BANCA MONTE PARMA AL 31/12/2012			227.860.944,00
- PERDITA ESERCIZIO 2013 BANCA MONTE PARMA			-39.121.000,00
- NUMERO AZIONI BANCA MONTE PARMA AL 31/12/2013			11.480.000,00
- VALORE PATRIMONIALE DELLE AZIONI BANCA MONTE PARMA AL 31/12/2013			16,44
- VALORE DI RIFERIMENTO PARTECIPAZIONE DELLA FONDAZIONE IN BANCA MONTE PARMA - goodwill 30% - multiplo 1,3			21,346
<u>FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO</u>			
- AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2013			1.148.021
- VALORE DI CARICO AZIONI AL 31/12/2013			45,73628
- DIFFERENZIALE X AZIONE TRA CARICO / MERCATO			-24,39
SVALUTAZIONE COMPLESSIVA PARTECIPAZIONE AL 31/12/2013			-28.000.000,00
		Dati al 31/12/2012	Dati al 31/12/2013
Patrimonio netto Banca Monte Parma post perdita esercizio		227.861.000,00	188.764.000,00
n° azioni totali BMParma		11.480.000,00	11.480.000,00
n° azioni che rappresentano il 10% del capitale sociale di BMParma		1.148.021,00	1.148.021,00
Svalutazione unitaria		0,00	-24,39
Svalutazione complessiva		0,00	-28.000.000,00
Valore contabile unitario delle azioni possedute dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano		45,736	21,346
Valore complessivo investimento della Fondazione in BMParma		52.506.207,10	24.506.207,10

Si ricorda che l'investimento complessivo della Fondazione di Piacenza e Vigevano nella **Cassa depositi e Prestiti evidenzia un plusvalore latente di euro 28.887.599,74**, derivante dalla comparazione tra il prezzo medio di carico contabile (30,51 euro) e il prezzo delle azioni al quale la CDP ha collocato le nuove azioni (euro 64,19), prezzo che scaturisce dal valore patrimoniale della stessa, in base alle risultanze delle perizie giurate di stima redatte da Deloitte Financial Advisory S.r.l.

In merito alla partecipazione Funivie Folgarida Marilleva originariamente acquistata per un valore di circa 10 milioni di euro era stata completamente svalutata nel 2009. A settembre 2011 era stato firmato un accordo transattivo,

soggetto ad alcune condizioni sospensive, con le Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A., controllante di Funivie Folgarida Marilléva S.p.A., che prevedeva la cessione alle “Valli” dell’intero pacchetto azionario posseduto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano al prezzo complessivo di euro 3 milioni, maggiorato degli eventuali interessi qualora il pagamento non fosse effettuato entro il 31 maggio 2012.

Nel corso del 2012 si sono verificate tutte le condizioni sospensive apposte all’accordo, pertanto alla luce di quanto sopra esposto la Fondazione di Piacenza e Vigevano provvedeva a contabilizzare un ripristino di valore parziale della propria partecipazione in FFM, integralmente svalutata nel 2009, contabilizzandola al valore di realizzo della cessione del pacchetto azionario per euro **3 milioni**.

In considerazione delle difficoltà finanziarie di “Valli”, che aveva optato per lo slittamento del pagamento nel 2013, e con il timore che potesse non essere in grado di onorare l’impegno, la Fondazione di Piacenza e Vigevano decise in sede di bilancio 2012, di appostare in apposito Fondo Rischi la somma di euro 3 milioni (maggiorata degli interessi di competenza dal 31/05/2012 al 31/12/2012) in attesa dell’incasso del valore di realizzo della cessione del pacchetto azionario.

A luglio 2013 le Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A., hanno onorato l’accordo transattivo, corrispondendo alla Fondazione di Piacenza e Vigevano l’importo complessivo di euro **3.080.008,43** di cui 3 milioni di euro quale prezzo per la vendita dell’intero pacchetto azionario posseduto nelle Funivie Folgarida Marilleva ed euro 80.008,43 per gli interessi maturati dal 31/05/2012 alla data del versamento.

La Fondazione ha provveduto a “girare” le azioni di Funivie Folgarida Marilleva alle “Valli”.

Le variazioni numeriche della voce “Altre Partecipazioni - non quotate”, sono riepilogate nelle tabelle seguenti:

<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Acquisti 2013</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
Cassa Depositi e Prestiti - Conversione			3.249.082,35
Cassa Depositi e Prestiti capitalizzazione spese conversione			45.136,09
Cassa Depositi e Prestiti - Acquisti	122.607	64,193	7.870.505,01
Totale			11.164.723,45
<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Vendite 2013</i>			
Titolo	Numero azioni	Prezzo di carico	CTV di carico
Funivie Folgarida Marilleva	2.400.000	1,250	-3.000.000,00
Totale			-3.000.000,00
<i>Immobilizzazioni Finanziarie - Altre Partecipazioni - Svalutazioni - 2013</i>			
Titolo	Numero azioni	Svalutazione unitaria	Svalutazione complessiva
Banca Monte Parma	1.148.021	-24,39	-28.000.000,00
Totale			-28.000.000,00

I titoli di debito immobilizzati sono pari a complessivi euro **205.726.596,62**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato degli investimenti di questo comparto evidenzia una minusvalore latente pari ad euro **53.779.152,62**. Tale differenziale, considerata la qualità e della solvibilità degli emittenti nonché il fatto che il capitale, alla scadenza del titolo è garantito, risulta imputabile essenzialmente ai minori rendimenti e alla duration non breve, che caratterizzano molti titoli acquistati dalla Fondazione nei precedenti esercizi rispetto alle condizioni offerte da investimenti alternativi disponibili nell'attuale contesto di mercato.

In ragione di quanto sopra tali differenziali non hanno dato luogo a svalutazioni. Con esclusivo riferimento ai differenziali imputabili a titoli strutturati che presentavano, già al momento della loro sottoscrizione iniziale, rendimenti decrescenti, la Fondazione, ha storicamente appostato a risconti passivi un importo (3.760.156,10) finalizzato a "linearizzare" nel tempo l'impatto a conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a determinati di quelli successivi. Tale trattamento non si è reso necessario per i titoli strutturati emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. in quanto il tassi fissi applicati sui due strumenti per i soli primi 12 mesi risultavano allineati ai tassi di mercato disponibili su obbligazioni di rischio/duration simile, mentre i tassi successivi, per quanto variabili, non presentavano valori attesi dissimili dai suddetti tassi fissi e risultavano comunque "protetti" dalla previsione di tassi "floor" significativi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2013										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	3,75%	21	12	2014	200.000	100,00	101,72	200.000,00	203.444,00	3.444,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	102,23	10.000.000,00	10.223.400,00	223.400,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	102,63	5.000.000,00	5.131.600,00	131.600,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	111,28	5.000.000,00	5.564.000,00	564.000,00
Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	91,67	55,00	55.002.141,67	33.000.000,00	-22.002.141,67
Royal Bank of Scotland	4,34%	29	6	2030	30.000.000	98,00	95,74	29.400.000,00	28.722.000,00	-678.000,00
Boats Credit Suisse	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	58,00	49.324.572,85	30.160.000,00	-19.164.572,85
Boats Credit Suisse	3,00%	2	8	2034	39.700.000	92,82	69,00	36.849.882,10	27.393.000,00	-9.456.882,10
Royal Bank of Scotland	3,97%	11	10	2035	10.000.000	99,75	82,42	9.975.000,00	8.242.000,00	-1.733.000,00
Banca Intesa	5,00%	24	1	2036	5.000.000	99,50	66,16	4.975.000,00	3.308.000,00	-1.667.000,00
TOTALE					216.900.000	94,849	70,054	205.726.596,62	151.947.444,00	-53.779.152,62

I titoli di debito immobilizzati sono rappresentati prevalentemente da obbligazioni strutturate pari ad **euro 135.524.454,95**. Anche queste tipologie di obbligazioni sono titoli a capitale garantito, e pertanto la Fondazione li ha iscritti in bilancio al prezzo storico di acquisizione in quanto acquistati o alla pari o sotto la pari. Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole da parte della Fondazione e, quindi, sono stati classificati tra i componenti del portafoglio immobilizzato.

I titoli strutturati presenti nel portafoglio della Fondazione hanno le seguenti caratteristiche:

- capitale garantito a scadenza;
- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- duration elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (floor e cap);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

I titoli strutturati sono i seguenti:

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y). Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 30.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **29.400.000,00** euro;
- scadenza **29/06/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **7,00%** per i primi tre anni (29/06/2006 – 2007 - 2008);

- cedola variabile per i successivi 22 anni pari a **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1,25%** (floor);
- cedola massima: **9,00%** (cap).

Royal Bank of Scotland

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Royal Bank of Scotland
- valore nominale: 10.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **9.975.000,00** euro;
- scadenza **11/10/2035** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per i primi quattro anni (11/10/2006 – 2007 – 2008 – 2009);
- cedola variabile dal quinto al nono anno inclusi pari a **3 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2010 – 2011 – 2012 – 2013 – 2014);
- cedola variabile dal decimo al quattordicesimo anno inclusi pari a **4 volte (CMS10Y – CMS2Y)** (11/10/2015 – 2016 – 2017 – 2018 – 2019);
- cedola variabile per i successivi anni pari a **5 volte (CMS10Y – CMS2Y)**;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **40% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **40%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Intesa Spa

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso swap euro a 10 anni (CMS 10Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Royal Bank of Scotland
- emittente: Banca Intesa
- valore nominale: 5.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **4.975.000,00** euro
- scadenza **25/01/2036** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **8,00%** per il primo anno (25/01/2007);
- cedola annuale fissa del **7,00%** per il secondo anno (25/01/2008);
- cedola annuale fissa del **6,00%** per il terzo e quarto anno (25/01/2009 – 2010);
- cedola annuale fissa del **5,00%** per il quinto, sesto e settimo anno (25/01/2011 – 2012 – 2013);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) x N/M** ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (global floor): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al **70% del nominale** verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra **70%** e la somma delle cedole incassate.

Banca Centropadana C.C. – Società Cooperativa

Titolo strutturato legato alla pendenza della curva dei tassi swap euro, ovvero al differenziale tra tasso swap a 10 anni (CMS 10Y) e tasso swap a 2 anni (CMS 2Y).

Caratteristiche:

- strutturatore: Banca Centropadana
- emittente: Banca Centropadana
- valore nominale: 5.000.000,00 euro;
- valore di bilancio: **5.000.000,00** euro;

- scadenza **15/03/2021** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **5,00%** pagabile semestralmente rispettivamente il 15/03 e il 15/09 per i primi tre anni (2007 – 2008 - 2009);
- cedola variabile per i successivi anni pari a **6,65 volte (CMS10Y – CMS2Y)**,
- cedola minima: **1%** (floor);
- cedola massima: **8%** (cap).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da una Nota Credit Suisse linkata al rischio Italia (credit default italiano).

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.
- valore nominale: 52.000.000,00 euro
- valore di bilancio: **49.324.572,85** euro
- scadenza **20/12/2030** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **3,50%** per i primi due anni (20/12/2010 - 2011);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **40% della performance dei seguenti indici Credit Suisse**, ponderati - pesati rispettivamente per il 25% e per il 75%: HS Market Neutral Index euro e Credit Suisse FX Factor Eur Excess Return Index.
- cedola minima: **3%** (floor).

Boats – Credit Suisse

Titolo strutturato legato alla performance di due indici di proprietà di Credit Suisse che investono in mercati diversificati. Il sottostante del titolo è rappresentato da BTP repacked.

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Boats Investments (Netherlands) B.V.
- valore nominale: 39.700.000,00 euro
- valore di bilancio: **36.849.882,10** euro
- scadenza **02/08/2034** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del **4,60%** per i primi due anni (27/12/2011 - 2012);
- cedola variabile per i successivi anni pari al **50% della performance dell'indice Eurostoxx50**.
- cedola minima: **3%** (floor).

Si precisa infine come tutti i titoli emessi da Boats Investments (Netherlands) B.V. e da Custom Market Securities Plc sono stati oggetto di specifiche comunicazioni da parte di Credit Suisse (strutturatore delle operazioni) circa il proprio impegno al rimborso del 100% del capitale a scadenza e al pagamento della cedola annua minima stabilita contrattualmente.

Nei titoli immobilizzati di debito sono compresi, oltre alle obbligazioni strutturate sopra dettagliate, titoli obbligazionari per un importo complessivo di euro **70.202.141,67**.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - OBBLIGAZIONI AL 31/12/2013										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Credito Artigiano	3,75%	21	12	2014	200.000	100,00	101,72	200.000,00	203.444,00	3.444,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	102,23	10.000.000,00	10.223.400,00	223.400,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	102,63	5.000.000,00	5.131.600,00	131.600,00
Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	91,67	55,00	55.002.141,67	33.000.000,00	-22.002.141,67
TOTALE					75.200.000	93,354	64,572	70.202.141,67	48.558.444,00	-21.643.697,67

Tra le obbligazioni sopra elencate figura il seguente titolo:

CMS – Custom Market Securities Notes Plc

Obbligazione il cui sottostante è rappresentato da una nota di Società Generale legata in parte al rischio default Banca Popolare e in parte al rischio default di uno dei seguenti titoli (Intesa S.Paolo – Unicredit – Banca Popolare).

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Custom Market Securities Plc
- valore nominale: 60.000.000,00 euro
- valore di bilancio: 55.002.141,67 euro
- scadenza **19/04/2024** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa calcolata su 60 milioni di nominali pari al **2%**

In merito a quest'ultimo titolo, si precisa che a marzo 2014, al fine di ridurre il profilo di rischio del sottostante, si è provveduto, attraverso un'operazione "free of payment", all'asset exchange del titolo CMS con un'altra Nota avente le caratteristiche di seguito riportate.

CMS 2 – Custom Market Securities Notes Plc

Obbligazione il cui sottostante è unicamente rappresentato dai seguenti titoli:

BTP cedola 4,75% - scadenza 01/09/2044 – valore nominale 23.840.000

BTPSH (zero coupon) scadenza 01/09/2044 – valore nominale 36.160.000

Caratteristiche:

- strutturatore: Credit Suisse
- emittente: Custom Market Securities Plc 2 CMS2
- valore nominale: 60.000.000,00 euro
- valore di bilancio: 55.002.141,67 euro
- scadenza **15/09/2044** - capitale garantito a scadenza;
- cedola annuale fissa del 4,75% applicata solo sul nominale di 23.480.000, equivalente ad un rendimento annuo del **1,89%** sul valore nominale della obbligazione di euro 60.000.000,00 .

I titoli obbligazionari nel corso del 2013 si sono ridotti di euro **2.746.635,00** per effetto delle operazione di seguito riportate.

Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Vendite - 2013-

Titolo	Scadenza	Cedola	Valore nominale	Prezzo di carico	C.T.V. di carico	Prezzo di vendita	Scarto attivo al 31/12/12	Proventi da obbligazioni
Banca Popolare di Milano	16/11/2015	3,25%	2.000.000	99,65	1.993.000,00	101,49	4.174,10	32.625,90
BTP	01/08/2034	5,00%	300.000	97,04	291.120,00	104,00	1.459,13	19.420,87
Totale			2.300.000		2.284.120		5.633,23	52.046,77

Immobilizzazioni Finanziarie - Titoli di debito - Rimborsi 2013 -

Titolo	Valore nominale	Cedola	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo rimborso	CTV di rimborso	Perdite da obbligazioni	Scarto passivo al 31/12/12
Credito Valtellinese	200.000	4,05%	100,05	200.100,00	100,000	200.000,00	-38,71	61,29
Monte dei Paschi	250.000	4,38%	104,97	262.415,00	100,000	250.000,00	-1.937,55	10.477,45
Totale	450.000			462.515,00		450.000,00	-1.976,26	10.538,74

La voce Polizze di capitalizzazione, pari ad **euro 30.186.464,25**, presenta un valore di mercato, che viene comunicato dalla compagnia di assicurazione, al 31/12/2013 pari ad euro 26.570.466,51 e quindi una minusvalore latente di euro **3.615. 997,74**.

Tale voce è composta dalle seguenti tre polizze:

- Polizza stipulata con “Lombard International Assurance” denominata “Fixed Term Insurance n. 41/003/24079” – presenta nel certificato un valore del premio versato di euro 3.700.000,00, è contabilizzata in bilancio per il medesimo importo pari ad **euro 3.700.000,00**, ha una durata di anni 28 e un profilo di rischio “conservative”, al 31/12/2013 la polizza presenta un valore di mercato comunicato dalla compagnia di assicurazione pari ad euro 2.988.528,73;
- Polizza stipulata con “Lombard International Assurance” denominata “Fixed Term Insurance n. 0812-102470” - presenta nel certificato un valore del premio versato di euro 35.798.167,60, ha una durata di anni 30, e un profilo di rischio “conservative”. In tale polizza sono stati inizialmente conferiti titoli di proprietà della Fondazione per un controvalore complessivo di euro 33.480.217,60. Nel corso del 2013 sono stati riscattati complessivi euro **7.993.753,35**, pertanto al 31/12/2013 la polizza risulta iscritta in bilancio al valore di **euro 25.486.464,25**. Al 31/12/2013 la polizza ha un valore di mercato comunicato dalla compagnia di assicurazione pari ad euro 22.581.937,78.
- Polizza Genertellife Globale a valore protetto contabilizzata in base al premio pagato di **euro 1.000.000,00**, ed acquistata nel 2013.

Nel corso del 2013 la voce Polizze di capitalizzazione ha avuto una riduzione complessiva di **euro 6.993.753,35** rispetto all’esercizio precedente:

Tale variazione è generata dall'effetto combinato di due operazioni:

- riduzione di euro 7.993.753,35 per effetto del riscatto parziale della polizza lombard n.0812-102470;
- incremento di euro 1.000.000 per effetto della sottoscrizione della polizza Genertellife.

La voce Polizze di capitalizzazione al 31/12/2013 risulta così composta:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE - AL 31/12/2013						
Titolo		Valore premio Versato		Valore di Bilancio	Valore di mercato al 31/12/2013	Differenza tra valore mercato e valore di bilancio
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079		3.700.000,00		3.700.000,00	2.988.528,73	-711.471,27
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470		27.804.414,25		25.486.464,25	22.581.937,78	-2.904.526,47
Polizza Genertellife Globale valore protetto		1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE		32.504.414,25		30.186.464,25	26.570.466,51	-3.615.997,74

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle polizze evidenziano un minusvalore latente di € 3.615.997,74; tale minusvalore latente è riconducibile alle polizze sottoscritte da Fondazione nel corso dell'anno 2008, con la compagnia assicurativa lussemburghese "Lombard International Assurance". Si precisa che per la polizza "fixed term insurance n° 41/003/24079", è stato corrisposto un premio di € 3,7 milioni, mentre per la polizza "fixed term insurance n° 0812 - 102470" è stato, inizialmente, versato un premio di € 35.798.167,60; la prima polizza ha scadenza il 19/06/2036 (essendo prevista una durata contrattuale di anni 28), mentre la seconda ha scadenza il 23/12/2038 (essendo prevista una durata contrattuale di anni 30).

Come già in precedenza indicato per la polizza n° 0812 - 102470, è stato esercitato, nel corso dell'anno 2013, un riscatto parziale di circa € 8 milioni; il predetto riscatto parziale è avvenuto mediante utilizzo della liquidità esistente all'interno della polizza medesima.

Entrambe le polizze, sopra meglio identificate, non prevedono il pagamento di cedole periodiche, pur essendo consentito il riscatto anticipato - totale o parziale - delle medesime.

Si ritiene che il minusvalore latente, corrispondente alla differenza fra il valore del premio ed il valore di mercato, non presenti il carattere di durevolezza e ciò in considerazione del fatto che tale differenziale di valore può essere recuperato a mezzo della gestione dei titoli in cui le polizze hanno investito (alcuni dei quali a lunga scadenza e non immediatamente liquidabili), che determina l'incasso delle cedole maturate, le quali sono capitalizzate all'interno delle polizze, nonché del periodo temporale, ancora piuttosto lungo che separa la data attuale rispetto a quella di scadenza delle polizze medesime. Il riscatto parziale di circa € 8 milioni che ha interessato nell'anno 2013, una delle predette polizze, ha consentito alla Fondazione di investire la somma in attività che producono flussi cedolari.

La voce Altri titoli ammontante a euro **16.607.197,17** è costituita da:

- **Fondo Advanced Capital II.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore

unitario al 31/12/2013 di euro **24.962,28**; l'investimento complessivo della Fondazione stessa in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2013 il Fondo Advanced Capital II presentava un valore complessivo netto desumibile dal rendiconto di gestione pari ad euro **248.707.613**, il numero delle quote in circolazione è pari a **6.419** ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **38.745,539**. Al 31/12/2013 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.496.228,31**.

- **Fondo Advanced Capital III.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad operatori qualificati, il cui obiettivo di investimento prevalente è costituito da partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentati. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote del valore unitario al 31/12/2013 di euro **24.935,27**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2013 il Fondo Advanced Capital III presentava un valore complessivo netto desumibile dal rendiconto di gestione pari ad euro **153.356.392**, il numero delle quote sottoscritte è pari a 4.553 ed il valore unitario di ciascuna quota è pari ad euro **33.682,493**. Al 31/12/2013 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.493.526,78**.
- **Fondo Gate Riello Investimenti.** Riguarda la costituzione di una SGR per la promozione, l'istituzione e la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso "riservato". La Fondazione ha sottoscritto n. 60 quote del valore unitario al 31/12/2013 di euro **35.324,47**; l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 3.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2013 il valore unitario di ciascuna quota del Fondo Gate Riello è di euro **27.746,98**. Al 31/12/2013 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.119.468,15**;
- **DVR & C. Private Equity S.p.A..** Si tratta di un società di private equity, che investe principalmente in piccole e medie imprese con interessanti prospettive di crescita e sviluppo. La Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 5.000 azioni categoria A, ma nel corso dell'esercizio 2011 è subentrata in un ulteriore impegno tramite l'acquisto di n. 11.640 azioni sempre di categoria A. Il valore unitario al 31/12/2013 delle quote possedute (n.16.640) è di euro **99,04**; l'investimento complessivo della Fondazione in questa società raggiungerà la quota di euro 3.000.130,22, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2013 il DVR & C. Private Equity presentava un valore complessivo netto pari ad euro **11.896.050** mentre il valore unitario di ciascuna quota è di euro **19,83**.

Si osserva che le commissioni di gestione versate alla DVR & C. Private Equity S.p.A sono corrisposte tramite versamento in conto capitale senza transitare a conto economico; pertanto il risultato economico negativo riduce di conseguenza il patrimonio netto, il cui ammontare pertanto è inferiore alla sommatoria dei versamenti effettuati dai sottoscrittori.

Al 31/12/2013 il valore di bilancio risulta pari ad euro **1.648.78,19**. Si segnala che ai sensi del vigente Statuto sociale, il 30 giugno 2014 verrà a scadere il termine entro il quale la Società può effettuare gli investimenti (salvo le deroghe espressamente previste dal medesimo Statuto). In considerazione che la durata della Società DVR & C. Private Equity S.p.A è fissata a tutto il 31/12/2018, la Società provvederà alla vendita delle partecipazioni possedute, conseguentemente rimborserà agli azionisti gli investimenti effettuati. La relazione al 31/12/2013 predisposta da DVR & C. Private Equity S.p.A evidenzia che le società partecipate hanno conseguito risultati positivi sia in termini di fatturato che di risultato netto

per cui i valori delle predette partecipazioni portano a ritenere il minusvalore latente evidenziato nel bilancio della Fondazione al 31/12/2013 non abbia carattere di durevolezza.

- **Fondo Idea I Fund of Funds.** Si tratta di un fondo di fondi di private equity riservato ad investitori qualificati. Il programma di investimento si propone di allocare il patrimonio verso titoli rappresentativi di fondi chiusi non quotati, prevalentemente attivi nel settore del private equity internazionale, con ottimizzazione del profilo rischio/rendimento attraverso un'attenta diversificazione del patrimonio stesso in differenti gestori con rendimenti storici e solidità comprovata, differenti discipline di investimento, aree geografiche ed annate. La Fondazione ha sottoscritto n. 100 quote dal valore unitario al 31/12/2013 di euro **23.224,29** e l'investimento complessivo della Fondazione in questo Fondo raggiungerà la quota di euro 5.000.000,00, secondo un piano di richiamo. Al 31/12/2013 il Fondo Idea I Fundo of Funds presentava un valore complessivo netto pari a euro 371.744.332 ovvero ad un valore unitario per quota di euro **27.292,00**. Al 31/12/2013 il valore di bilancio risulta pari ad euro **2.322.429,09**;
- **Mid Industry Capital S.p.A..** Nel 2007 si sono sottoscritte n. 300.000 azioni ordinarie al prezzo unitario di euro 26,00 per un valore complessivo di bilancio di euro 7.800.000,00, della società quotata Mid Industry Capital S.p.A. (capitale sociale di euro 5.000.225), attiva nell'investimento, con mezzi propri e di terzi, nel capitale di rischio di società di piccole e medie dimensioni in condizioni particolari.

Nel corso del 2012 Mid Industry Capital S.p.A. è stato oggetto di un significativo processo riorganizzativo che ha eliminato il sistema di governance duale, adottando in sostituzione il metodo tradizionale, che prevede che sia il Consiglio di Amministrazione della società titolare della gestione della stessa.

Tale ristrutturazione si è concretizzata grazie all'accordo raggiunto fra alcuni soci fondatori, che prima della trattativa avevano generato periodi di disaccordo tali da frenare per alcuni anni l'attività della società.

A dicembre 2012 Mid Industry Capital S.p.A. ha distribuito riserve sovrapprezzo azioni per euro 4,739083 ad azione che per la Fondazione di Piacenza e Vigevano corrisponde ad un controvalore complessivo di euro 1.421.724,90, contabilizzato a riduzione del valore dell'investimento.

Il bilancio 2012 di Mid Industry Capital S.p.A. si chiude con una perdita di euro 11.968.677 derivante principalmente dalla svalutazione della partecipazione in Equita Sim (svalutata per 16 milioni di euro). Si evidenziava come il risultato della società per l'esercizio 2012 al netto di svalutazioni e dei componenti straordinari positivi avrebbe chiuso con utile netto di euro 0,4 milioni.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e al fine di adottare un comportamento prudentiale ed in linea con i principi contabili, la Fondazione di Piacenza e Vigevano decise nel 2012 di svalutare il proprio investimento in Mid Industry Capital S.p.A., "assorbendo" pro quota in base alla percentuale di partecipazione nella società (7,109% al 21 gennaio 2013), il risultato negativo conseguito nel 2012 da Mid Industry Capital S.p.A per un importo di euro 850.808,45.

Il resoconto intermedio di gestione al 30/09/2013 di Mid Industry Capital Spa ha registrato una modesta perdita di 0,1 milione di euro sostanzialmente riconducibile ai minori ricavi da interessi su liquidità

(utilizzata nell'investimento in Mar-Ter Neri), anche se è stata controbilanciata in parte dalla riduzione dei costi.

Inoltre Mar-Ter Neri operatore logistico portuale, attivo nella movimentazione, magazzinaggio e distribuzione di materie prime per l'industria della carta ha registrato una flessione dovuta alla riduzione del consumo di cellulosa.

Il Gruppo Nadella (produttore di sistemi e componenti per la movimentazione lineare destinati all'industria meccanica) ha garantito un buon livello di profittabilità beneficiando del miglioramento delle condizioni dei mercati d'esportazione.

Equita Sim (svalutata nel 2012) ha beneficiato del miglioramento delle attività finanziarie a livello internazionale con positivi riflessi anche sulla Borsa italiana.

A marzo 2014 è stata annunciata la stipula di un contratto preliminare che prevede la cessione della partecipazione in Nadella alla neo società Linear srl controllata dal fondo "21 Investimenti II" fondato e guidato da Alessandro Benetton. Il prezzo di cessione pattuito in 56 milioni di euro, che al netto dell'indebitamento finanziario consolidato si concretizza in 20 milioni di euro, genererà nel bilancio di Mid Industry Capital una plusvalenza di circa 11,6 milioni di euro.

Alla luce di quanto sopra descritto, l'investimento in Mid Industry Capital S.p.A. risulta invariato rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, e pertanto nel bilancio 2013 della Fondazione di Piacenza e Vigevano compare per complessivi euro **5.527.466,65** corrispondenti a **300.000 azioni** del valore unitario di **euro 18,42**.

Il minusvalore latente desumibile dal confronto tra valore contabile e valore di mercato al 1 dicembre 2013, pari ad euro risulta 2.758.466,65, è stato giudicato non durevole in quanto il medesimo valore contabile eccede la quota di pertinenza del patrimonio netto esposta nel bilancio d'esercizio chiuso dall'emittente al 31 dicembre 2013 per un ammontare significativamente inferiore al minusvalore sopra esposto (euro 1.655,116,00); tale eccedenza risulta inoltre riassorbita in misura pari a circa il 50% dalla plusvalenza 2014 annunciata sulla cessione della controllata Nadella. Il differenziale residuo, in considerazione della significativa dotazione della società per finanziare ulteriori investimenti e della migliore economicità che dovrebbe garantire la nuova governance, appare pienamente riassorbibile nel medio termine.

Gli investimenti in private equity sono pari a complessivi euro **16.607.197,17**. Il confronto tra valore di carico e valore di mercato o valore di riferimento comunicato dai fondi o SGR relativi evidenzia una minusvalore latente complessiva pari ad euro **1.871.458,35**. Dopo un'attenta analisi dei rendiconti presentati dai gestori, gli Amministratori hanno ritenuto che tali differenze, non siano rappresentative di perdite durevoli di valore. Per le differenze più significative si rimanda anche alle considerazioni di maggiore dettaglio sviluppate nei paragrafi specifici dedicati alle stesse.

Tali investimenti hanno avuto nel corso del 2013 la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni Finanziarie - Altri titoli - Richiami / Rimborsi - 2013 -

Titolo	Valore 31/11/2012	Richiami	Rimborsi	Valore 31/12/2012
Fondo Advance Capital II	3.467.508,55		-971.280,24	2.496.228,31
Fondo Advance Capital III	3.041.053,56	220.407,51	-767.934,29	2.493.526,78
Fondo Idea I Fund of Funds	2.737.429,09	169.500,00	-584.500,00	2.322.429,09
Fondo Gate Riello Investimenti	1.710.852,64	408.615,51		2.119.468,15
Fondo DVR & C.	765.344,38	882.733,81		1.648.078,19
Mid Industry Capital S.p.A.	5.527.466,65			5.527.466,65
Totale	17.249.654,87	1.681.256,83	-2.323.714,53	16.607.197,17

Gli investimenti in private Equity al 31/12/2013 erano i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2013

Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/13 - NAV 30/09/2013	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	24.962,28	38.745,54	2.496.228,31	3.874.553,87	1.378.325,56
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	24.935,27	33.682,49	2.493.526,78	3.368.249,33	874.722,55
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	23.224,29	27.292,00	2.322.429,09	2.729.200,00	406.770,91
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	35.324,47	27.746,98	2.119.468,15	1.664.818,50	-454.649,65
Fondo DVR & C. Private Equity	16.640,00	99,04	19,83	1.648.078,19	329.917,12	-1.318.161,07
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000,00	18,42	9,23	5.527.466,65	2.769.000,00	-2.758.466,65
TOTALE				16.607.197,17	14.735.738,82	-1.871.458,35

Nella voce “Altri Titoli” era inserito nel bilancio 2011 lo **Swap Fresh Monte Paschi**, contratto derivato stipulato con J.P. Morgan Securities LTD nell’esercizio 2008. Il 29/06/2012 tale contratto è scaduto e non è stato rinnovato.

L’operazione, a fronte del quale non fu corrisposto alcun premio, comportava lo scambio tra Fondazione e J.P. Morgan Securities LTD dei flussi derivanti da:

- 1) un *bond* emesso da Bank of New York (Luxembourg) S.A. (di seguito “BNY”) per un valore corrispondente ad un nominale di euro 15.000.000,00 (l’emissione complessiva è pari ad un miliardo di euro - scadenza 30/12/2099), che corrisponde un tasso pari all’Euribor 3 mesi + 425 *basis points*; il *bond* non ha scadenza definita, ma è esclusivamente convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena (di seguito “BMPS”) sulla base di un rapporto di conversione predefinito (corrispondente ad un prezzo di euro 3,38712 per azione BMPS); nel caso di conversione in azioni (facoltà esercitabile, anche parzialmente, da parte della Fondazione nel corso della durata del contratto derivato), i flussi del derivato saranno pari, in luogo degli interessi variabili sopra descritti, ai dividendi pagati dalle azioni BMPS rivenienti;

- 2) un teorico finanziamento erogato da J.P. Morgan Securities LTD per un importo pari al valore di mercato del bond di cui sopra al momento della sottoscrizione del derivato (euro 14.252.149,50), che viene remunerato ad un tasso pari all'Euribor 3 mesi + 265 basis points.

Per effetto del significativo differenziale tra i due *spread* applicati (pari a 160 *basis points*), la Fondazione, nel corso del 2012, ha maturato un provento pari ad euro **84.016,50**, classificato alla voce 3. *Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie*, tale provento attiene al periodo 01/01/2012 – 16/04/2012, successivamente, a causa delle difficoltà finanziarie di Banca Monte dei Paschi di Siena, come previsto nel contratto, lo Swap non ha generato flussi finanziari.

L'operazione sopra descritta si innestava nell'ambito dell'attività di consulenza, disciplinata con il contratto concluso in data 26 giugno 2008, fornita da Prometeia nel 2008. L'advisor Prometeia presentava infatti alla Fondazione di Piacenza e Vigevano la possibilità di concludere con JP Morgan una «share swap transaction» avente «come titoli sottostanti le obbligazioni FRESH»

L'operazione aveva come effetto una sottoscrizione del FRESH da parte della Fondazione, con pagamento differito di tre anni, ma, nel contempo, con corresponsione immediata di una parte dei flussi cedolari previsti dal prestito obbligazionario. Più in particolare, alla luce del regolamento contrattuale contenuto nella proposta indirizzata da JP Morgan alla Fondazione in data 11 aprile 2008 la complessa operazione prevedeva:

- a) un obbligo per la Fondazione di acquistare da JP Morgan, alla scadenza del terzo anno dalla sottoscrizione del contratto, titoli FRESH verso un corrispettivo pari al relativo prezzo di emissione di euro 96,44 corrispondente a un valore dell'azione pari ad euro 3,38712;
- b) un obbligo per JP Morgan di prestare un corrispettivo trimestrale pari all'Euribor a tre mesi + 425 punti base sul valore nominale dei titoli FRESH;
- c) un obbligo per la Fondazione di prestare un corrispettivo trimestrale pari all'Euribor a tre mesi + 120 punti base sul valore nominale dei titoli FRESH.

Mentre presentava lo *swap* come un investimento caratterizzato da una pluralità di apparenti benefici, ossia per il quale «non è previsto l'impiego di capitale», capace di una «redditività netta annua» per la Fondazione «pari a 305 punti base lordi», relativo a un titolo «molto liquido» e, quindi, rientrante «nelle linee guida dalla parte *core* del portafoglio della Fondazione», la presentazione di Prometeia non esplicitava il rischio di un possibile pregiudizio patrimoniale connesso al deprezzamento dell'azione MPS e, per conseguenza, del FRESH.

Analogamente agli effetti del FRESH, l'operazione consentiva, di contro, a JP Morgan di andare indenne dal rischio di un'eventuale diminuzione del valore delle azioni MPS oggetto dell'aumento di capitale riservato: alla scadenza dello *swap*, JP Morgan avrebbe, infatti, ricevuto dalla Fondazione un pagamento pari al valore di emissione del FRESH, a sua volta commisurato sull'esborso sostenuto da JP Morgan per la sottoscrizione dell'aumento di capitale.

A seguito delle indicazioni di Prometeia, in data 2 luglio 2008, la Fondazione concludeva il contratto con JP Morgan con scadenza 30 maggio 2011, in seguito rinnovato di un anno alle condizioni sopra riportate.

Il rischio per la Fondazione contenuto nello *swap* non tardava, tuttavia, a manifestarsi. Probabilmente per gli eccessivi costi dell'acquisizione di Antonveneta

(nelle parole di Nicola Scocca, già direttore finanziario della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, definita «la madre di tutte le distruzioni di valore nel settore bancario») il corso delle azioni di MPS iniziava una drastica caduta dalla quotazione di € 2,96 alla data dell'annuncio dell'acquisizione di Antonveneta (8 novembre 2007) a quella di € 1,94 alla data del lancio del FRESH (8 aprile 2008), alla successiva di € 0,71 alla scadenza dello *swap* (30 maggio 2011), sino alla quotazione di € 0,19 al 20 giugno 2012 (alla data di chiusura bilancio la quotazione era di € 0,23).

Di qui il conseguente crollo del valore del FRESH e, per ulteriore conseguenza, il progressivo valore negativo (*mark to market*) dello *swap* per la Fondazione: secondo gli accordi contrattuali, la Fondazione risultava, infatti, tenuta ad acquistare titoli FRESH al prezzo di emissione (€ 96,44), quando il loro valore corrente era pesantemente crollato (pari, in data 30 maggio 2011, a € 64,75).

Sul finire del maggio 2011, a fronte di un *mark to market* negativo per circa euro 5 milioni, JP Morgan contattava la Fondazione, prospettando l'alternativa tra, da una parte, l'esecuzione del contratto e, quindi, il consolidamento della perdita, e, dall'altra, la ristrutturazione del contratto mediante: (1) l'estensione della sua durata di ulteriori 12 mesi; (2) l'incremento dell'entità della prestazione periodica dovuta dalla Fondazione aumentato da 120 a 265 punti base, e (3) la scadenza anticipata dell'operazione nel caso di diminuzione del *rating* di MPS sotto la soglia dell'*investment grade* (= BBB- nella classificazione di Standard and Poor's; Baa3 nella classificazione di Moody's).

Con lettera in data 17 giugno 2011, contenente un testo predisposto da JP Morgan, la Fondazione aderiva alla proposta di ristrutturazione del contratto poi formalizzata con l'*amendment* in data 30 giugno 2011. La costante discesa dei corsi dell'azione di MPS peggiorava, tuttavia, la situazione. Con un prezzo del FRESH attestato intorno al 25% del valore nominale il *mark to market* negativo dello *swap* superava i 10,5 milioni di euro.

In considerazione delle condotte di Prometeia e JP Morgan, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha deciso nel giugno 2012 di adire le vie legali citando in giudizio Prometeia in qualità di consulente che ha proposto l'operazione e rea di non aver fornito una rappresentazione corretta dei profili di rischio della stessa, e JP Morgan, rea di aver posto in essere un'operazione che lasciava di fatto tutti i rischi sottostanti in capo alla controparte.

Il data 29 giugno 2012, la Fondazione ha provveduto pertanto a depositare presso il Tribunale di Bologna gli atti di citazione nei confronti di JP Morgan e Prometeia, chiedendo di accertare la nullità del contratto concluso in data 2 luglio 2008 e successivamente rinnovato tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e JP Morgan Securities Ltd, e in via subordinata, la responsabilità, anche solidale, di Prometeia e la condanna delle convenute al risarcimento del danno presente e futuro patito dalla Fondazione stessa (a tal proposito si rammenta come il *mark-to-market* negativo del titolo alla data di chiusura del bilancio ammonta ad euro 10,990 milioni).

Si ricorda come, in virtù del contratto di *swap* oggetto dell'atto di citazione sopra richiamato, la Fondazione abbia ricevuto nel periodo 2008-2012 pagamenti (trimestrali) per un importo complessivo di **euro 1.915.309,87**.

Qualora il Tribunale, accogliendo il ricorso della Fondazione, dichiarasse nullo il contratto, verrebbero meno tutti gli effetti prodotti fino a quel momento, compresi gli incassi ricevuti dalla Fondazione. Di conseguenza, corrispondendo tale

eventualità con quanto richiesto in via principale dalla stessa, Fondazione di Piacenza e Vigevano ha accantonato tale importo nel Fondo Rischi.

A seguito dell'azione intrapresa da Fondazione sia JP Morgan che Prometeia si sono costituite in giudizio, eccependo il difetto di giurisdizione del giudice italiano e chiedendo il rigetto della domanda della Fondazione; inoltre Prometeia, nella stessa sede, ha richiesto la condanna dell'attrice al risarcimento del danno per lite temeraria, nella misura di Euro 1 milione, mentre JP Morgan, in data 28 marzo 2013, ha adito il giudice inglese per richiedere la condanna della Fondazione all'esecuzione del Contratto FRESH. Tale atto ha innescato questioni di litispendenza internazionale alle quali la Fondazione eccepisce la preventiva instaurazione in Italia del giudizio di nullità del contratto.

Gli amministratori hanno attentamente valutato la controversia sopra descritta e, in accordo con le valutazioni professionali fornite dai propri legali, hanno giudicato che il rischio che Fondazione non veda riconosciute le proprie richieste e venga, al contrario, condannata a dare esecuzione al Contratto FRESH, sia da ritenersi remoto o al più possibile. Gli amministratori hanno pertanto ritenuto opportuno iscrivere nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 un fondo per Euro 1,915 milioni, pari ai pagamenti ricevuti da Fondazione nel periodo 2008-2012, che dovranno essere ragionevolmente restituiti a JP Morgan una volta accertata la nullità del contratto in oggetto. Tale fondo è rimasto invariato anche per il 2013.

Nel corso del 2013, la causa avviata, ha avuto la seguente evoluzione.

Nel procedimento innanzi al Tribunale di Bologna si è costituita in giudizio la compagnia di assicurazioni chiamata in causa da Prometeia, domandando il rigetto delle domande svolte nei confronti dell'assicurata.

All'udienza tenutasi nel procedimento italiano nel giugno 2013 JP Morgan ha domandato l'immediata rimessione della causa in decisione in ordine alla definizione della questione preliminare di giurisdizione. Il Giudice non ha accolto tale istanza ed ha concesso i termini per il deposito delle memorie.

Le parti hanno quindi provveduto a tali adempimenti, formulando istanze istruttorie.

Il Giudice, con provvedimento del 10 gennaio 2014 ha ritenuto che gli elementi su cui le parti hanno fondato le proprie difese risultino dimostrati dai documenti prodotti, reputando la causa matura per la decisione, ha fissato, per la precisazione delle conclusioni, un'udienza nel prossimo autunno.

JP Morgan ha instaurato un procedimento anche a Londra, presentando un claim form alla High Court of Justice, detto procedimento è poi stato sospeso in data 3 maggio 2013, con ordinanza pronunciata dalla Commercial Court sul consenso delle parti, fino al passaggio in giudicato della decisione sul procedimento pendente innanzi al Tribunale di Bologna.

Swap Fresh Monte Paschi					
	<i>Valore nominale</i>	<i>Prezzo acquisto</i>	<i>Impegno futuro</i>	<i>Prezzo mercato 31/12/2013</i>	<i>Minusvalenza latente</i>
Swap Fresh Monte Paschi	15.000.000,00	95,01	14.252.149,50	22,440	-10.886.149,50
Valorizzazione Swap fresh MPS			14.252.149,50		-10.886.149,50

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per complessive euro **4.487.156,76**, risultano esclusivamente formate da strumenti finanziari quotati - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio.

Tali strumenti sono così composti come di seguito esposti.

Il valore di mercato identificato deriva dalla loro quotazione comunicata dall'ente erogatore di tali strumenti. Dal valore così identificato sono emerse plusvalenze e minusvalenze registrate nel conto economico, in modo da allineare il valore di iscrizione al loro valore di mercato.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2013						
Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.954,992	20.954,992	54.042,92	54.042,92	0,00
Fondo Italia Euro Currency	244.857,860	8,168	8,209	1.999.999,00	2.010.038,17	10.039,17
Julius Baer Multibond Total Return Europa	8.519,812	114,130	114,130	972.366,14	972.366,14	0,00
JP Morgan Global Corporate Bond	62.969,458	7,590	7,590	477.938,19	477.938,19	0,00
JP Morgan Global Gov Bond Fund	85.834,979	11,450	11,450	982.810,51	982.810,51	0,00
				4.487.156,76	4.497.195,94	10.039,17

L'incremento complessivo di **euro 1.940.347,09** rispetto all'esercizio precedente viene descritto attraverso le tabelle di seguito riportate:

	Valore di Bilancio	Variazione
Valore al 31/12/2012	2.546.809,67	
- Acquisti		2.999.747,00
- Richiami		50.000,00
- Vendite		-1.022.397,00
- Rimborsi		-17.815,00
- Svalutazioni		-69.187,91
Valore al 31/12/2013	4.487.156,76	1.940.347,09

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Acquisti 2013 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Mercato	CTV di mercato
Julius Baer Multibond Total Return Europa	8.519,81	117,350	999.800,00	114,130	972.366,26
JP Morgan Global Gov Bond Fund	85.834,98	11,650	999.977,50	11,450	982.810,51
Anima America	39.827,31	12,554	499.992,00	13,012	518.232,91
JP Morgan Global Corporate Bond	62.969,46	7,940	499.977,50	7,590	477.938,20
Totale			2.999.747,00		2.951.347,87

Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio - Richiami 2013 -

Titolo	Numero quote	Prezzo di richiamo	CTV richiamato
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,329	21.468,441	50.000,00
Totale			50.000,00

**Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio -
Vendite 2013 -**

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Vendita	CTV di vendita	Plusvalenza
F.I.P. - fondo immobili pubblici	5	104.481,00	522.405,00	105.000,00	525.000,00	2.595,00
Fondo Anima America	39.827,31	12,554	499.992,00	13,012	518.232,91	18.240,91
Totale			1.022.397,00		1.043.232,91	20.835,91

**Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento
collettivo del Risparmio -Rimborsi 2013 -**

Titolo	Numero quote	Rimborso unitario	C.T.V. Rimborso
F.I.P. - fondo immobili pubblici	5	685,00	3.425,00
F.I.P. - fondo immobili pubblici	5	2.878,00	14.390,00
Totale			17.815,00

**Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati - Organismi di investimento collettivo del Risparmio -
Svalutazioni 2013 -**

Titolo	Numero quote	Prezzo di carico	CTV di carico	Prezzo Mercato	CTV di Mercato	Svalutazione
Fondo Emilia Romagna Social Housing	2,579	21.942,873	21.942,87	20.954,992	20.954,99	-2.547,75
Julius Baer Multibond Total Return Euro	8.519,812	117,350	999.800,00	114,130	972.366,14	-27.433,86
JP Morgan Global Corporate Bond	62.969,458	7,940	499.977,50	7,590	477.938,19	-22.039,31
JP Morgan Global Gov Bond Fund	85.834,979	11,650	999.977,50	11,450	982.810,51	-17.166,99
			2.521.697,87		2.433.114,84	-69.187,91

4. Crediti.

I crediti (euro **9.940.200,47**) sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale al loro valore nominale.

I crediti con vita residua superiore ai 12 mesi, pari a complessivi euro **9.916.778,50**, sono esclusivamente costituiti dai crediti verso l'Erario per IRPEG relativi agli esercizi in cui la Fondazione ha applicato le agevolazioni di cui all'art.

6 del D.P.R. 601/73 che prevedono la tassazione del reddito con l'applicazione dell'aliquota IRPEG dimezzata.

Successivamente, il Ministero delle Finanze con la circolare n. 238/E del 4/10/1996 ha avallato il parere negativo del Consiglio di Stato sulla inapplicabilità della riduzione di aliquota.

Per gli esercizi **1992/93 – 1993/94 – 1994-95** (euro 5.087.882,89) gli importi dei Crediti Irpeg richiesti a rimborso sono ritenuti crediti certi, pur essendo ancora pendente il Contenzioso Tributario, in quanto i termini per il loro disconoscimento sono ampiamente prescritti. La Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione distaccata di Parma – con sentenza n.38/21/10 del 21/10/2009 ha **disconosciuto** il diritto al rimborso della Fondazione di Piacenza e Vigevano, emettendo la sentenza di secondo grado che è entrata nel “merito” ed appare censurabile sotto diversi profili. Infatti tale sentenza è incorsa nella violazione e falsa applicazione delle norme che disciplinano la rettifica delle dichiarazioni dei redditi e l'effettuazione dei rimborsi (artt. 36 bis, 42 e 43 del D.P.R. 600/73) nonché nella plurima violazione dell'art. 2697, codice civile, sulla ripartizione dell'onere della prova tra le parti.

Pertanto la sentenza in oggetto merita di essere “cassata”, e, considerando che i crediti sono certi, in quanto ampiamente scaduti i termini per il loro disconoscimento da parte dell'Agenzia delle Entrate, la Fondazione ha predisposto il ricorso in “Corte di Cassazione” entro i termini stabiliti (marzo 2011), al fine di vedere riconosciuto il proprio diritto al rimborso. L'Avvocatura dello Stato si è costituita nel giudizio di cassazione presentando un controricorso. Alla momento della redazione del bilancio non è ancora stata fissata la data dell'udienza.

I crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1995/96** (euro 1.447.300,22) e **1999** (euro 867.321,19) sono stati opportunamente **stralciati**, con utilizzo dei relativi Fondi nel passivo, nel corso dell'esercizio 2010. Infatti la Corte di Cassazione con le sentenze n.3385 e 3386 del 18 febbraio 2010 ha dichiarato inesistenti tali crediti e quindi inammissibile il diritto al rimborso. I crediti infatti scaturivano dall'applicazione di un agevolazione (dimezzamento aliquota Irpeg) non applicabile alla situazione di principio in cui versano le Fondazioni bancarie, che sono Enti senza scopo di lucro, ma che dispongono della facoltà di esercitare attività commerciale in misura non prevalente.

Per i crediti Irpeg inerenti gli esercizi **1996/97** (euro 883.720,76) e **1997/98** (euro 599.228,93) la Fondazione di Piacenza e Vigevano **ha vinto** l'appello in Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna – sezione di Bologna - promosso dalla Agenzia delle Entrate, come si evince dalla sentenza n. 66/01/10 del 18 marzo 2010 emessa dalla stessa. Successivamente, in data 28/10/2011, l'Agenzia delle Entrate presenta alla Corte Suprema di Cassazione, ricorso per annullamento sentenza favorevole della Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Fondazione ha presentato a sua volta il controricorso in data 22/11/2011.

Per questi ultimi crediti (euro 1.482.949,69) il riconoscimento del diritto al rimborso e, di conseguenza, l'iscrizione del relativo credito in bilancio, sono subordinati alla riuscita del contenzioso tributario.

La Fondazione ha pertanto provveduto ad iscrivere nell'attivo l'importo di tali crediti, creando prudenzialmente nel passivo un apposito fondo di pari importo (euro 1.482.949,69).

L'incremento di euro 101.757,66 dei crediti verso l'Erario per Irpeg è relativo alla quota di Interessi su credito d'imposta maturata nel periodo, il cui ammontare raggiunge l'importo di euro **3.345.945,92** al 31 dicembre 2013.

La voce crediti esigibili oltre i dodici mesi è così composta:

CREDITO D'IMPOSTA IRPEG		FONDO CREDITO IMPOSTA	
ESERCIZIO 1992/93	1.772.854,51	ESERCIZIO 1992/93	
ESERCIZIO 1993/94	1.947.533,14	ESERCIZIO 1993/94	
ESERCIZIO 1994/95	1.367.495,24	ESERCIZIO 1994/95	
ESERCIZIO 1996/97	883.720,76	ESERCIZIO 1996/97	883.720,76
ESERCIZIO 1997/98	599.228,93	ESERCIZIO 1997/98	599.228,93
Interessi su credito imposta Irpeg	3.345.945,92		
Credito	9.916.778,50	Fondo	1.482.949,69

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari a complessivi euro **23.421,97**, sono stati valutati al valore nominale e sono dettagliati nella tabella seguente:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2013	31/12/2012	Incremento / Decremento
Crediti diversi	23.421,97	5.296,34	18.125,63
Crediti v/inail	0,00	34,16	-34,16
Crediti Finanziari	0,00	1.052.251,17	-1.052.251,17
Note di credito da ricevere	0,00	0,00	0,00
Totali	23.421,97	1.057.581,67	-1.034.159,70

La diminuzione di euro **1.052.251,17** nella voce **crediti finanziari** trova spiegazione nella attuazione nel 2013 degli accordi tra la Fondazione di Piacenza e Vigevano, "Valli" e Funivie Folgarida Marilleva.

Le Funivie Folgarida Marilleva, nell'aprile del 2013, rispettando l'accordo transattivo, hanno regolarmente provveduto al versamento alla Fondazione, dell'importo concordato di euro 1 milione oltre ai relativi interessi per euro 13.062,79, ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata nei confronti di F.F.M. in merito alla sottoscrizione di azioni A.T.V..

Nei crediti finanziari era inoltre ricompresa la somma di euro 39.188,38, relativa alla quota di interessi maturati nel 2012 (per effetto del dilazionamento del pagamento) calcolati sull'importo convenuto per la cessione del pacchetto azionario FFM a "Valli" (euro 3 milioni).

"Valli" nel rispetto dell'accordo transattivo, a luglio 2013, ha regolarmente versato alla Fondazione l'importo concordato per la cessione oltre agli interessi maturati.

Crediti finanziari	31/12/2013	31/12/2012
- Credito FFM per transazione ATV	0,00	1.000.000,00
- Interessi su credito FFM dal 31/05/2012 al 31/12/2012	0,00	13.062,79
- Interessi su "girata" - cessione pacchetto azionario FFM a "Valli" dal 31/05/2012 al 31/12/2012	0,00	39.188,38
	0,00	1.052.251,18

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide pari a complessive euro **23.142.556,11** sono rappresentate da denaro in cassa contante per euro 1.799,19 e dalle disponibilità sui diversi c/c bancari per complessive euro 23.140.756,92.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono sintetizzate nel prospetto che segue:

Disponibilità liquide	31/12/2013	31/12/2012	Incremento / Decremento
Cassa Contanti	1.799,19	4.702,80	-2.903,61
Conti correnti bancari	23.140.756,92	13.109.094,62	10.031.662,30
Totali	23.142.556,11	13.113.797,42	10.028.758,69

6. Ratei e Risconti attivi.

I ratei attivi per euro **2.267.967,81** sono relativi ad interessi attivi su obbligazioni, titoli strutturati e "time deposit".

Ratei attivi al 31/12/2013							
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei Interessi
				g	m	a	
A	Banca Intesa	1,76%	5.000.000,00	25	1	2036	81.786,30
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	19.010,96
S	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000,00	15	3	2021	118.232,04
A	CMS Costumer Market Secur	2,00%	60.000.000,00	19	4	2024	871.232,88
A	Royal Bank of Scotland	5,67%	30.000.000,00	29	6	2030	861.846,58
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	47.013,70
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	13.052,05
A	Royal Bank of Scotland	4,59%	10.000.000,00	11	10	2035	101.926,85
A	Credito Artigiano T.V.	4,40%	200.000,00	21	12	2014	120,55
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	119.751,38
	Time Deposit C.Valtellinese	2,40%	10.000.000,00	13	1	2014	30.904,11
	Time Deposit C.Valtellinese	2,40%	1.000.000,00	13	1	2014	3.090,41
	Totali		227.900.000				2.267.967,81

Lo scarto di negoziazione attivo sui titoli strutturati e sulle obbligazioni è di euro **1.726.366,89** e presenta la seguente composizione/movimentazione:

SCARTO DI NEGOZIAZIONE ATTIVO AL 31-12-2013							
N°	Titolo	Cedola	Valore nominale	Data Scadenza	Prezzo acquisto	C.T.V. Acquisto	Scarto negoziatore
1	CMS - Custom Markets Scurities	2,000%	60.000.000	19/04/24	95,34	57.201.764,32	708.115,45
2	Credito Valtellinese	3,750%	200.000	21/12/14	100,00	200.000,00	0,00
3	Credito Valtellinese	4,250%	10.000.000	20/03/15	100,00	10.000.000,00	0,00
4	Banca Intesa	6,00%	5.000.000	24/01/36	99,50	4.975.000,00	6.613,42
5	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000	15/03/21	100,00	5.000.000,00	0,00
6	Royal Bank of Scotland	7,54%	30.000.000	29/06/30	98,00	29.400.000,00	204.133,33
7	Boats Credit Suisse	3,50%	52.000.000	20/12/30	94,85	49.324.572,85	441.820,27
8	Boats Credit Suisse	4,60%	39.700.000	02/08/34	112,23	44.554.013,62	358.832,56
9	Royal Bank of Scotland	4,97%	10.000.000	11/10/35	99,75	9.975.000,00	6.851,85
Totale			211.900.000			210.630.350,79	1.726.366,89
Totale Scarto negoziazione attivo al 31-12-2012							1.037.657,13
Scarto negoziazione attivo titoli strutturati - quota 2013 -							278.139,87
Scarto negoziazione attivo obbligazioni - quota 2013 -							416.203,12
Storno Scarto negoziazione attivo per vendita titoli obbligazioni							-5.633,24
Storno Scarto negoziazione attivo per conferimento titoli strutturati							0,00
Totale Scarto negoziazione attivo 2013							1.726.366,89

I risconti attivi, pari ad euro **11.164,29**, sono relativi a fitti passivi, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei, risconti e scarto di negoziazione sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

7. Patrimonio netto.

Il Patrimonio netto (euro **346.668.603,17**) è diminuito per complessive euro **25.495.825,40** come di seguito dettagliato:

Patrimonio Netto al 31/12/2012	euro 372.164.428,57
Incremento destinazione avanzo 2013 (Riserve)	euro 2.504.174,60
Decremento utilizzo Ris.Rivalutazione e Plusvalenze	euro - 28.000.000,00

Patrimonio netto al 31/12/2013

euro 346.668.603,17

Il Patrimonio Netto si è incrementato per l'effetto della destinazione *dell'Avanzo dell'esercizio 2013* rispettivamente a:

- riserva obbligatoria per euro **1.747.791,33**;
- riserva integrità economica per euro **756.383,27**.

Per quanto riguarda le variazioni in diminuzione del Patrimonio netto, il decremento di euro 28.000.000,00 è relativo dall'utilizzo della **"Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza"** a copertura della svalutazione effettuata sulla partecipazione in Banca Monte Parma.

La **"Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza"** nasce a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissioni della partecipazione nella Conferitaria, come sancito nell'art. 9 comma 4 del D.Lgs. n°153 del 17/05/1999. Tale Riserva una volta conclusasi la dismissione nella conferitaria, (cosa avvenuta per la Fondazione di Piacenza e Vigevano).

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, **ha ritenuto necessario e prudente** procedere ad una svalutazione parziale dell'investimento in Banca Monte Parma per complessive euro 28.000.000,00 come ampiamente spiegato nelle altre parti della Nota Integrativa.

La Fondazione di Piacenza e Vigevano, sulla base di una precedente interpretazione dell'Autorità di Vigilanza, ha applicato la facoltà concessa dal D. Lgs 153/99 per le svalutazioni afferenti alla banca conferita, utilizzando parte della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, imputando alla voce di conto economico Utilizzo fondi riserva un ammontare pari ad Euro 28.000.000,00, equivalenti all'onere contabilizzato per la svalutazione parziale del valore di carico della partecipazione suddetta.

A conferma della suddetta interpretazione, la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha comunque richiesto parere all'Autorità di Vigilanza - Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla data di approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2013, da parte del Consiglio di Amministrazione, il competente Ministero non ha ancora fornito la propria risposta.

Quindi, al termine dell'esercizio 2013, dopo la destinazione del risultato di gestione, il patrimonio risulta così formato:

- Fondo di dotazione	euro 118.943.573,78
- Riserva rivalutazioni e plusvalenze	euro 157.350.199,60
- Riserva obbligatoria	euro 32.720.194,90
- Riserva per l'integrità economica	euro 37.654.634,89
Totale Patrimonio Netto	euro 346.668.603,17

8. Fondo stabilizzazione erogazioni future.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001.

Il Fondo stabilizzazione erogazioni future ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **10.951.307,93** presenta la seguente movimentazione:

- F.do stabilizz. erogazioni future al 31/12/2012	euro	11.028.556,80
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2013	euro	49.251,13
- Utilizzo per progetti stralciati in esercizi precedenti ma rideliberati nel corso dell'esercizio	euro	<u>- 126.500,00</u>

Fdo stabilizz. Erogazione Future al 31/12/2013 euro 10.951.307,93

Il fondo stabilizzazione erogazioni future per complessive euro **10.951.307,93** si compone di:

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale	per euro	<u>5.854.634,61;</u>
b) Fondo erogazioni future	per euro	<u>4.773.173,32;</u>
c) Fondo erogazioni future settori rilevanti	per euro	<u>323.500,00.</u>

a) Fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale di **euro 5.854.634,61** è rimasto invariato rispetto al 2012. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione, effettuato nel 2006, di tre immobili di proprietà della Fondazione:

- Immobile S. Franca per un valore di bilancio di euro 4.446.659,65;
- Immobile Gesuiti per un valore di bilancio di euro 844.233,67;
- Immobile S. Chiara per un valore di bilancio di euro 563.741,29;

i quali verranno utilizzati per scopi rientranti nell'attività istituzionale della stessa. Il relativo importo per complessivi euro 5.854.634,61 è stato quindi stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "Fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

b) Fondi per erogazioni future

Il fondo erogazioni future (**euro 4.773.173,32**) è stato creato per "immagazzinare" idealmente le risorse da destinare all'attività istituzionale che

eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale.

Si tratta di un sorta di "magazzino" dal quale attingere "eventualmente" a fronte di improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei fondi erogazioni settori rilevanti e altri settori. Ovvero è costituito da interventi e progetti per i quali non è stato possibile preventivare l'importo in sede di definizione del documento programmatico previsionale per l'esercizio in corso.

Il Fondo viene incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziato in sede di piano previsionale annuale. In particolare nel corso del 2013 sono stati assunti impegni per erogazioni a valere su tale esercizio per complessivi **euro 5.450.748,87**, mentre l'importo stanziato in sede previsionale era di 5,5 milioni di euro. Pertanto questa sorta di "risparmio erogativo", per l'esercizio 2013 è pari ad **euro 49.251,13**.

Il fondo erogazioni future, nel corso del 2013 ha avuto pertanto le seguenti movimentazioni:

- Fondo erogazioni future al 31/12/2012	euro	4.723.922,19
- Incremento per "risparmio erogativo" su delibere assunte a valere su Fondo erogazioni anno 2013	euro	<u>49.251,13</u>

Fondo erogazioni future al 31/12/2013 euro 4.773.173,32

c) Fondi per erogazioni future per i settori rilevanti

Tale fondo nasce nell'esercizio 2006, in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio, quando si è provveduto ad accantonare la somma di euro 450.000,00 al fondo erogazioni future per i settori rilevanti, in base alle disposizioni secondo le quali le fondazioni bancarie devono destinare le proprie risorse a tali settori, nella misura minima del 50% dell'avanzo d'esercizio depurato dell'accantonamento a riserva obbligatoria.

Per quanto riguarda l'esercizio 2013, tale percentuale risulta rispettata, pertanto non occorre accantonare ulteriori somme a tale fondo.

Tale fondo, nel corso del 2013, ha subito una diminuzione di euro 126.500,00 in conseguenza di delibere assunte dal Consiglio d'Amministrazione per erogazioni "stralciate" in esercizi precedenti ma, per le quali, i relativi enti beneficiari hanno presentato nuova richiesta di finanziamento in quanto progetti in fase di attuazione.

L'utilizzo del fondo trova la sua giustificazione nel fatto che al momento dello stralcio, l'importo delle erogazioni "stralciate" era stato opportunamente imputato ad incremento del fondo erogazioni future.

Il fondo per erogazioni future per i settori rilevanti che ammonta al 31/12/2013 a **euro 323.500,00**, ha avuto pertanto, nel corso del 2013, la seguente movimentazione:

- F.o erog.future settori rilevanti al 31/12/2012	euro	450.000,00
- Utilizzo per progetti stralciati in esercizi precedenti ma rideliberati nel corso dell'esercizio	euro	<u>- 126.500,00</u>

Fondo erog. future settori rilevanti al 31/12/2013 euro 323.500,00

9. Fondo Erogazioni.

Il Fondo Erogazioni viene opportunamente accantonato per creare le risorse necessarie, dalle quali attingere per le erogazioni che verranno deliberate a valere per l'anno 2014.

La capienza del Fondo Erogazioni ammonta al termine dell'esercizio 2013 a complessivi euro **5.750.000,00**, *come proposto dal Consiglio di Amministrazione*, che prevede **l'incremento** dello stanziamento a favore dei settori rilevanti **di 250 mila euro** rispetto a quanto previsto nel documento programmatico previsionale per l'anno 2014 approvato dal Consiglio Generale ad ottobre 2013.

Tale somma è stata pertanto istituita attraverso opportuni accantonamenti in sede di destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2013.

Il fondo si suddivide tra fondo erogazioni nei settori rilevanti per euro 5.145.000,00 e fondo erogazioni negli altri settori per euro 605.000,00.

Il fondo erogazioni al 31/12/2013 risulta pertanto così costituito:

<u>Fondo Erogazioni nei settori rilevanti:</u>	euro	5.145.000,00
<u>Fondo Erogazioni altri settori statutari:</u>	euro	605.000,00
<u>Totale Fondo Erogazioni</u>	euro	<u>5.750.000,00</u>

10. Fondi società strumentale.

Il fondo società strumentale è l'ideale copertura di pari valore della partecipazione non di controllo nella Fondazione per il Sud iscritta nell'Attivo tra le immobilizzazioni finanziarie (euro **1.688.913,40**).

11. Altri fondi per l'attività istituzionale.

La voce Altri fondi per l'attività istituzionale (euro **1.756.124,93**) è composta da:

- | | |
|---|--------------------------------|
| 1) fondo immobilizzazioni ad uso sociale | <u>euro 571.816,52;</u> |
| 2) fondo riserva future assegnazioni L.266/91 | <u>euro 206.393,79;</u> |
| 3) altri fondi per attività di istituto | <u>euro 977.914,62.</u> |

Il primo è la contropartita di pari valore degli immobili e beni ad uso sociale iscritti nell'attivo (rispettivamente euro 477.304,91 ed euro 94.511,61).

La costituzione di tale fondo trova la sua naturale spiegazione nel fatto che tali immobili e beni non costituiscono un valore patrimoniale, in quanto per la loro acquisizione sono state utilizzate risorse destinate ad interventi sociali.

Una loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale della Fondazione (erogazioni).

Il fondo riserva future assegnazioni L.266/91 è stato generato nel corso dell'esercizio 2011, in base alle istruzioni ricevute dall'Acri nel luglio 2011 in seguito al Protocollo d'Intesa del 23 giugno 2010. Tale comunicazione atteneva appunto ad una reindirizzazione delle risorse stanziare a suo tempo a favore del Volontariato delle Regioni Meridionali. Gli importi residui di euro 58.387,92 ed

euro 103.387,86, stanziati rispettivamente nell'esercizio 2006 e 2007, vengono infatti reindirizzati a questo nuovo "fondo" incrementato, altresì, di una quota derivante dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009 pari ad euro 76.601,46.

Il Fondo generato nel 2011 e sopra descritto presentava, al netto dei pagamenti effettuati nel corso del 2011, un importo residuo al 01/01/2012 di **euro 206.393,79**. In seguito alle indicazioni fornite dall'Acri nel corso dell'esercizio 2012 è stato destinato al Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Emilia Romagna per euro 51.444,97 e della Regione Campania per euro 154.948,82. Tali risorse sono state solamente destinate ma non ancora corrisposte pertanto l'importo di euro 206.393,79 non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio 2013.

Il terzo fondo è stato generato nel 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione e corrisponde all'accantonamento effettuato in base alle indicazioni ricevute dall'Acri. La medesima procedura dovrà essere attuata fino all'esercizio 2014 in base alle disposizioni definite dall'Acri nella lettera del 25 febbraio 2011. La somma risultante dal calcolo viene temporaneamente accantonata nella voce "Altri fondi" in attesa di definire concretamente la sua corretta distribuzione a livello regionale.

Per quanto riguarda le quote di fondo generate in sede di destinazione dell'avanzo di gestione, dalla costituzione del fondo ad oggi, l'Acri non ha ancora dato indicazioni in merito alla loro destinazione. Pertanto, la quota complessiva accantonata di **euro 959.210,27**, classificata nella voce "Altri fondi per attività d'istituto", rimane in attesa di destinazione.

In tale Fondo è riclassificato l'ulteriore importo di **euro 18.704,35** accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione 2013 per la costituzione del "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni".

Nell'aprile 2012, l'Assemblea delle Fondazioni, ha infatti deliberato l'attivazione di un Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni e successivamente nel settembre 2012, il Consiglio di Acri ha approvato gli atti necessari (Regolamento del Fondo e Protocollo d'Intesa) per darne attuazione.

Nel corso degli ultimi anni si è manifestata più volte l'esigenza di realizzare interventi comuni da parte delle Fondazioni, coordinati da Acri, in relazione a situazioni sia di carattere emergenziale, che istituzionale, per esprimere il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Sino ad oggi, la partecipazione a tali iniziative è stata coordinata dall'Associazione attraverso azioni di *fund raising* nei confronti di ciascuna Fondazione, promuovendo l'adesione e sollecitando la destinazione di risorse. L'assemblea delle Fondazioni il 4 aprile 2012 ha approvato all'unanimità il progetto del Consiglio di Acri di costituire tale Fondo finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale per le iniziative comuni viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi Fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto.

La quota di euro 17.853,74 accantonata in sede di bilancio 2012, è stata infatti regolarmente versata nel corso dell'esercizio 2013 in base alle indicazioni fornite dall'ACRI (per quanto riguarda i dettagli delle iniziative finanziate con tali risorse si rimanda a quanto meglio descritto nel bilancio di missione).

Di seguito vengono riepilogate le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2012	euro 744.025,17
- Incr.destinaz.avanzo 2013 - Prot.Intesa Acri 2009	euro 233.038,84
- Incr.destinaz.avanzo 2013 - F.do Iniziative Comuni	euro 18.704,35
- Decremento per versam. quota 2012 F.do Iniz.Comuni	<u>euro - 17.853,74</u>

Totale Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2013 euro 977.914,62

La **voce di bilancio "Altri fondi per l'attività d'istituto"** nel corso del 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

- Altri Fondi Attività d'Istituto al 31/12/2012	euro 1.522.235,48
- Incr.destinaz.avanzo 2013 - Prot.Intesa 23 giugno 2010	euro 233.038,84
- Incr.destinaz.avanzo 2013 - F.do Iniziative Comuni	euro 18.704,35
- Decremento per versam. quota 2012 F.do Iniz.Comuni	<u>euro - 17.853,74</u>

Altri Fondi per Attività d'Istituto al 31/12/2013 euro 1.756.124,93

12. Fondo per rischi ed oneri.

La **voce fondi per rischi ed oneri** pari a complessive euro **17.907.491,44** è composta dal fondo rischi (euro 16.066.157,75), dal fondo credito imposta Irpeg (euro 1.482.949,69) e dal Fondo Spese Future (euro 358.384,00).

Il **Fondo rischi** ammonta al 31/12/2013 ad euro **16.066.157,75**. Tale somma deriva sia dagli accantonamenti effettuati nel 2013 e negli esercizi precedenti, a fronte del contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit pari a complessivi euro **14.150.847,88**, sia dall'accantonamento effettuato nel 2012 a fronte del contratto Swap/Fresh stipulato con JP Morgan, contratto scaduto e per il quale è in essere un contenzioso giudiziario, per euro **1.915.309,87**.

In merito al contratto di acquisto a termine su azioni Unicredit, gli accantonamenti effettuati scaturiscono da due diverse problematiche.

Un primo accantonamento deriva dal rinnovo del contratto di acquisto a termine sui titoli Unicredit effettuato a ottobre 2009. L'esercizio del diritto di acquisto rispetto al contratto iniziale è stato prorogato di 5 anni (al 19/12/2014). Il differenziale che perviene dal confronto tra l'impegno del contratto iniziale e il valore a scadenza del nuovo contratto prorogato (pari a complessivi euro 4.042.665) viene imputato *pro rata temporis* in base alla durata della proroga di 5 anni.

La quota di competenza complessivamente accantonata nel 2013 per il contratto Unicredit è di euro **808.090,27**, che sommata agli accantonamenti degli esercizi precedenti raggiunge il valore complessivo di **euro 3.269.242,36**.

La movimentazione del fondo rischi per maggiori oneri al 31/12/2013 può essere così sintetizzata:

Accantonamento Fondo Fischi contratto forward		
F.do rischi recupero onere finanziario contratti a termine 31/12/12		2.461.152,09
Onere finanziario totale per differimento pagamento Unicredit	4.042.665,29	m=i+l
Inizio competenza	19-dic-09	
Fine competenza	19-dic-14	
Data fine esercizio	31-dic-13	
gg competenza totali	1.826	n
gg competenza 2013	365	o
Onere finanziario di competenza 2013	808.090,27	p=n/o*m
Totale onere finanziario di competenza 2013		808.090,27
Totale Fondo rischi per il recupero onere finanziario contratto a termine 31/12/13		3.269.242,36

Un secondo accantonamento prudenziale che per l'anno 2013 ammonta ad **euro 3.191.909,73** è stato previsto al fine di allineare il prezzo forward del contratto iniziale (febbraio 2008) attinenti all'acquisto a termine di azioni Unicredit Banca, a prezzi ritenuti più prudentziali rispetto al mutato contesto di mercato.

Il perdurare delle difficoltà del settore bancario si è infatti gradualmente riflesso in una flessione dei multipli riconosciuti dal mercato rispetto ai valori di patrimonio netto che sta assumendo connotati strutturali e durevoli. In questo contesto risulta quindi necessario rettificare il valore contabile delle partecipazioni bancarie in modo da rendere gli stessi coerenti con gli attuali multipli di mercato.

Al 31 dicembre 2013 il fondo complessivamente iscritto in bilancio ammonta ad **euro 10.881.605,52**.

Il fondo complessivamente iscritto implica una valutazione unitaria delle azioni Unicredit (che verranno iscritte nel bilancio della Fondazione al termine del contratto forward) superiori all'attuale quotazione di mercato. A tal riguardo si precisa che:

- (i) in considerazione del fatto che il bilancio 2012 di Unicredit esprime un rapporto equity per share di circa € 10,84, la valutazione di Fondazione equivale ad una valutazione pari a circa 1,14 volte tale indicatore (al netto della componente interessi che viene accantonata pro rata temporis), multiplo che risulta in linea con recenti transazioni comparabili di pacchetti di minoranza di Istituti di Credito;
- (ii) Fondazione ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza dei contratti forward;
- (iii) si ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine i corsi azionari di Unicredit si riallineeranno a prezzi più consoni al valore reale di una delle maggiori banche italiane e quindi più vicini a quelli del 2008.

Pertanto a conclusione degli accantonamenti sopra descritti, l'entità del fondo rischi connessa alla posizione forward Unicredit può essere così sintetizzata:

Accantonamento Fondo Fisci contratto forward		
F.do rischi recupero onere finanziario contratti a termine 31/12/12		2.461.152,09
Onere finanziario totale per differimento pagamento Unicredit	4.042.665,29	m=i+1
Inizio competenza	19-dic-09	
Fine competenza	19-dic-14	
Data fine esercizio	31-dic-13	
gg competenza totali	1.826	n
gg competenza 2013	365	o
Onere finanziario di competenza 2013	808.090,27	p=n/o*m
Totale onere finanziario di competenza 2013		808.090,27
F.do rischi x recupero onere finanziario contratto a termine 31/12/13		3.269.242,36
F.do rischi Svalutazione contratto Unicredit 31/12/12		7.689.695,79
Acc.to Fondo rischi per svalutazione contratti a termine unicredit		3.191.909,73
F.do rischi svalutazione contratto a termine Unicredit 31/12/2013		10.881.605,52
Fondo rischi contratto a termine Unicredit 31/12/2013		14.150.847,88

Impegni contratto acquisto a termine - Unicredit -							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo mercato 31/12/2013	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2013	Minusvalenza Netta al 31/12/2013
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	5,380	-16.443.594,51	14.150.847,88	
			- f.do rischi maggior onere finanziario rinnovo contratti				3.269.242,36
			- f.do rischi svalutazione contratto forward unicredit				10.881.605,52
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13		-16.443.594,51	14.150.847,88	-2.292.746,63
Impegni contratto acquisto a termine al 31/12/2013 - Fondo Rischi contratto a termine							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo forward svalutato	Prezzo mercato 31/12/2013	Minusvalenza latente	
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	9,492	5,380	-2.292.746,63	
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13			-2.292.746,63	

In merito agli accantonamenti effettuati in sede di bilancio 2012, per complessivi euro 4.052.251,17, scaturenti dagli "accordi" stipulati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano con le Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A. e con le Funivie Folgarida Marilleva, si rileva che tali importi sono stati opportunamente stralciati nel corso dell'esercizio 2013 in seguito al regolare incasso da parte della Fondazione delle somme concordate.

Ad aprile 2013, le Funivie Folgarida Marilleva hanno infatti onorato l'accordo transattivo che prevedeva il versamento in un'unica soluzione della somma di euro 1.000.000,00 ad integrale tacitazione di qualsivoglia pretesa vantata dalla Fondazione nei confronti di FFM in merito alla sottoscrizione di azioni ATV; importo maggiorato dei relativi interessi in parte di competenza 2012 (euro 13.062,79) e in parte imputati al conto economico dell'esercizio 2013 (euro 8.506,69).

A luglio 2013, la società Valli di Sole Pejo e Rabbi S.p.A., ha parimenti versato la somma concordata di euro 3.000.000,00 (oltre a interessi di competenza 2012 per euro 39.188,38 e interessi imputati all'esercizio 2013 per euro 40.820,05), alla Fondazione a fronte della vendita totale delle azioni Funivie Folgarida Marilleva S.p.A, possedute dalla stessa.

Il fondo rischi si componeva come indicato nella tabella di seguito riportata:

Fondo Rischi per accordo con "Valli" e con FFM	
- Acc.to per vendita differita azioni FFM alle "Valli"	3.000.000,00
- Acc.to per Interessi su "girata- " pacchetto azionario FFM a "Valli" dal 31/05/2012 al 31/12/2012	39.188,38
- Acc.to per credito FFM su transazione ATV	1.000.000,00
- Acc.to per Interessi su credito FFM dal 31/05/2012 al 31/12/2012	13.062,79
Totale al 31/12/2012	4.052.251,18

Il terzo accantonamento al Fondo Rischi, effettuato nel 2012 per euro 1.915.309,87, è rappresentato dall'importo accantonato per proventi incassati fino al 31/12/2012 dal contratto derivato Swap Fresh Monte Paschi stipulato con JP Morgan Securities LTD nell'esercizio 2008.

In considerazione della causa legale avviata dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano nell'esercizio 2012 nei confronti di JP Morgan, nella quale si chiede l'annullamento del contratto e di tutti i suoi effetti economici, prudenzialmente si è ritenuto di accantonare l'importo di euro 1.915.309,87, rappresentato appunto da tutti i proventi incassati dalla Fondazione dalla firma del contratto ad oggi. Tale Fondo nel corso dell'esercizio 2013 è rimasto invariato.

Pertanto il Fondo Rischi nel corso del 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

- Fondo Rischi al 31/12/2012	euro 16.118.408,92
- Acc.to quota 2013 maggior oneri rinn.contr. Unicredit	euro 808.090,27
- Acc.to 2013 allineam. prezzo forward a scad. Unicredit	euro 3.191.909,73
- Incasso per vendita differita azioni FFM alle "Valli"	euro - 3.000.000,00
- Incasso credito FFM su transazione ATV	euro - 1.000.000,00

- Incasso interessi vendita differita azioni FFM	euro - 39.188,38
- Incasso interessi credito FFM su transazione ATV	euro - 13.062,79
Fondo Rischi al 31/12/2013	euro 16.066.157,75

Il Fondo credito d'imposta Irpeg (pari a **euro 1.482.949,69**) è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale fondo nasce come contropartita rettificativa della parte di credito vantato verso l'Erario per Irpeg, il cui riconoscimento è in via di definizione.

Il Fondo spese future accantonato a partire dal 31/12/2013 per euro 358.384,00 afferisce alle spese legali e agli oneri connessi alle cause in corso. La quantificazione è avvenuta sulla base dei documenti ad esse attinenti prodotti dagli studi legali incaricati di assistere la Fondazione di Piacenza e Vigevano.

In particolare in questo fondo sono iscritti tra gli altri, i fondi per oneri futuri afferenti la causa di lavoro con il precedente direttore generale. Si precisa che nell'autunno 2013 la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha interrotto il rapporto di lavoro con il direttore generale rag. Massimo Sbordi, decisione scaturita dalle contestazioni degli addebiti formulata dall'organo amministrativo. L'ex Direttore Generale ha avviato una causa di lavoro presso il Tribunale di Piacenza impugnando il licenziamento; la causa è ancora pendente innanzi il citato Tribunale di Piacenza.

13. Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 Dicembre 2013 calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti. Esso ammonta a euro **161.265,93** ed è così riepilogato:

- TFR al 31/12/2012	euro 175.876,78
- Decremento per licenziamento dipendente	euro - 38.237,96
- Accantonamento competenza 2013	<u>euro 23.627,11</u>
Totale TFR al 31/12/2013	euro 161.265,93

14. Erogazioni deliberate.

La voce Erogazioni deliberate, pari ad euro **4.768.097,12**, rappresenta gli impegni assunti dalla Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati a cui deve ancora far seguito l'uscita monetaria. Tale voce è suddivisa come da prospetto che segue:

- Impegni residui nei settori rilevanti	euro 4.103.594,11
- Impegni residui negli altri settori statutari	<u>euro 664.503,01</u>
Totale Debiti per Erogazioni Deliberate	euro 4.768.097,12

Tra gli impegni per erogazioni deliberate venivano in passato, riclassificate le voci "Impegni per erogazioni Progetto Sud" e "Impegni erogazioni per Volontariato delle Regioni Meridionali", che scaturivano dalle "vecchie" disposizioni relative al Progetto Sud - Protocollo d'Intesa del 5/10/2005 che si sono esaurite con la destinazione dell'avanzo 2009.

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il “nuovo” protocollo d’intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione Sud. Accordo al quale la Fondazione di Piacenza e Vigevano ha aderito.

L’accordo, che ha come obiettivo il sostegno alla Fondazione per il Sud, si configura come efficace risposta “di sistema” al problema della scarsa presenza delle Fondazioni nelle regioni meridionali e costituisce un argine di fondamentale importanza per prevenire nuovi possibili tentativi di ingerenze ai danni delle Fondazioni.

L’accordo prevede la “canalizzazione” verso la Fondazione per il Sud di tutte le “risorse aggiuntive” che saranno annualmente messe in campo dalle Fondazioni, unitamente ad una significativa quota “della riserva” del precedente quinquennio che sarà parimenti destinata alla Fondazione per il Sud. Infatti in base all’Accordo Acri-Volontariato-Fondazioni del 23 giugno 2010, l’impegno nei confronti della Fondazione per il Sud non si configura più come un “extra accantonamento”, aggiuntivo rispetto al 1/15 di cui all’art. 15 Legge 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un’erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia, e Beneficienza, e quindi dovrà confluire nell’aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio.

Per l’esercizio 2013, la quota da stanziare da parte della Fondazione di Piacenza e Vigevano è stata definita nella misura di **euro 131.001,84** ed è stata contabilizzata come erogazione tra i **“debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti”**.

Per quanto riguarda invece i debiti per Progetto Volontariato delle Regioni Meridionali, si ricorda che, nel luglio 2011, su indicazione dell’Acri si è provveduto a reindirizzare le risorse residue non ancora versate, al fondo per future assegnazioni azzerando totalmente il relativo stanziamento.

Le voci componenti la macro classe “Debiti per erogazioni deliberate” nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

- Saldo Iniziale al 31/12/2012	euro 3.822.328,68
- Delibere assunte nel 2013 (inclusa Fondazione Sud)	euro 4.973.148,87
- Pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio 2013	<u>euro – 4.691.883,44</u>
Totale al 31/12/2013	euro 4.103.594,11

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

- Saldo Iniziale al 31/12/2012	euro 582.461,31
- Delibere assunte nel 2013	euro 604.100,00
- Pagamenti effettuati nel corso dell’esercizio 2013	<u>euro - 522.058,30</u>
Totale al 31/12/2013	euro 664.503,01

Impegni	Residuo al 31/12/2012	Delibere / Accantonamen ti / Ripristini effettuati nel 2013	Inglobamenti effettuati nel 2013	Pagamenti effettuati nel 2013	Debiti per erogazioni al 31/12/2013
Impegni 2006	19.663,40		0,00	0,00	19.663,40
- nei settori rilevanti	0,00		0,00	0,00	0,00
- negli altri settori statutari	19.663,40		0,00	0,00	19.663,40
Impegni 2007	31.114,99		0,00	0,00	31.114,99
- nei settori rilevanti	31.114,99		0,00	0,00	31.114,99
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2008	86.930,73		0,00	3.731,63	83.199,10
- nei settori rilevanti	86.930,73		0,00	3.731,63	83.199,10
- negli altri settori statutari	0,00		0,00	0,00	0,00
Impegni 2009	180.841,65		0,00	20.000,00	160.841,65
- nei settori rilevanti	175.841,65		0,00	20.000,00	155.841,65
- negli altri settori statutari	5.000,00		0,00	0,00	5.000,00
Impegni 2010	587.256,88		0,00	312.751,36	274.505,52
- nei settori rilevanti	587.232,81		0,00	312.751,36	274.481,45
- negli altri settori statutari	24,07		0,00	0,00	24,07
Impegni 2011	498.547,17		0,00	262.273,89	236.273,28
- nei settori rilevanti	351.854,93		0,00	211.426,27	140.428,66
- negli altri settori statutari	146.692,24		0,00	50.847,62	95.844,62
Impegni 2012	3.000.435,17		0,00	2.270.301,65	730.133,52
- nei settori rilevanti	2.589.353,57		0,00	2.005.726,24	583.627,33
- negli altri settori statutari	411.081,60		0,00	264.575,41	146.506,19
Impegni 2013		5.577.248,87	0,00	2.344.883,21	3.232.365,66
- nei settori rilevanti		4.973.148,87	0,00	2.138.247,94	2.834.900,93
- negli altri settori statutari		604.100,00	0,00	206.635,27	397.464,73
Totali	4.404.789,99	5.577.248,87	0,00	5.213.941,74	4.768.097,12
- nei settori rilevanti	3.822.328,68	4.973.148,87	0,00	4.691.883,44	4.103.594,11
- negli altri settori statutari	582.461,31	604.100,00	0,00	522.058,30	664.503,01

15. Fondo per il Volontariato.

I debiti per erogazioni ex. Art. 15, D.Lgs. 266/91 (**euro 484.179,96**) rappresentano gli accantonamenti per il Volontariato accumulati negli anni precedenti al netto dei versamenti effettuati a seguito della richiesta del Comitato Regionale Gestione Fondi Speciali per il Volontariato e al netto dei pagamenti effettuati alla Fondazione per il Sud.

Il Fondo è stato opportunamente incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di gestione per l'esercizio 2013 seguendo le indicazioni previste dalla Legge 266/91.

La normativa del Volontariato stabilisce la misura dell'accantonamento in un quindicesimo (1/15) dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di gestione).

Fino all'esercizio 2005 esistevano delle controversie legali pendenti tra gli organi del Volontariato, beneficiari di questi fondi, e le Fondazioni bancarie, sulla corretta metodologia di calcolo. Con la stipula del protocollo d'intesa del 05/10/2005 rinnovato il 23/06/2010, l'Acri e gli organismi di volontariato hanno condiviso uniformità di comportamento in sede di determinazione degli accantonamenti per il volontariato ex L. 266/91 da effettuarsi a chiusura di ogni esercizio. Pertanto a

partire dalla destinazione dell'avanzo di gestione 2009, le Fondazioni aderenti al protocollo d'intesa sono invitate ad astenersi dalla distribuzione regionale delle risorse dell'extra accantonamento, accantonando tale somma in una posta generica del passivo "Altri Fondi per Attività d'istituto" in attesa di definirne la ripartizione che verrà stabilita e comunicata dall'Acri.

Il Fondo per il volontariato (**484.179,96 euro**) al 31/12/2013 è rappresentato unicamente dal fondo disponibile in quanto il fondo disponibile - extra-accantonamenti è stato azzerato nel corso dell'esercizio 2013 in seguito al pagamento destinato alla Regione Toscana come da indicazioni del Comitato Fondo Speciale del Volontariato.

Si dettagliano di seguito le rispettive movimentazioni:

Fondo Legge 266/91 – disponibile -

- Esistenza al 31/12/2012	euro	546.235,21
- Quota versata al Comitato Regionale 2013	euro	- 295.094,09
- Accantonamento Esercizio 2013	euro	233.038,84
Totale al 31/12/2013	euro	484.179,96

Fondo Legge 266/91 – disponibile – extra accantonamento -

- Esistenza al 31/12/2012	euro	14.047,52
- Quota versata – Regione Toscana - 2013	euro	- 14.047,52
Totale al 31/12/2013	euro	0,00

16. Debiti.

Tutte le poste esprimanti una posizione di debito della Fondazione nei confronti di terzi sono state valutate al loro valore nominale e ammontano complessivamente ad **euro 6.888.803,11**.

Tale importo comprende il debito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la dilazione di pagamento relativo all'acquisto delle azioni Cassa Depositi e Prestiti per complessivi euro 6.411.119,31, di cui euro 1.688.816,32 esigibili entro l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei debiti esigibili entro l'esercizio successivo di euro 2.166.500,12 risulta dal prospetto che segue:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	31/12/2013	31/12/2012	Incremento / Decremento
Debiti v/fornitori	203.758,83	225.291,03	-21.532,20
- Debiti v/fornitori	143.821,76	86.311,45	57.510,31
- Debiti per fatture da ricevere	53.160,53	130.512,97	-77.352,44
- Debiti diversi	6.776,54	8.466,61	-1.690,07
Debiti v/dipendenti	29.489,94	38.129,65	-8.639,71
- Debiti per ferie e permessi residui	29.489,94	38.129,65	-8.639,71
Debiti v/Organi Istituzionali	19.190,94	0,00	19.190,94
- Debiti v/VicePresidente per compensi	16.648,31	0,00	16.648,31
- Debiti v/Consiglieri Amministrazione per rimborsi	465,43	0,00	465,43
- Debiti v/Consiglieri Generali per rimborsi	2.077,20	0,00	2.077,20
Debiti tributari	192.607,79	204.619,62	-12.011,83
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi lavoro dipendente	14.692,35	13.523,71	1.168,64
- Debiti v/Erario per addizionali Ire (regionale / comunale)	3.773,04	4.737,29	-964,25
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi lavoro autonomo	9.533,82	17.831,56	-8.297,74
- Debiti v/Erario rit.lrpef redditi assimilati lavoro dipendente	13.915,47	14.933,94	-1.018,47
- Debiti v/Erario per imp.sostitutiva Tfr	71,25	103,58	-32,33
- Debiti v/Erario lrpef su contributi c/esercizio	1.482,86	7.160,00	-5.677,14
- Debiti v/Erario imposta Ires	67.942,00	145.946,88	-78.004,88
- Debiti v/Erario imposta Irap	671,04	382,66	288,38
- Debiti v/Erario per imposta sostitutiva su rateo interessi attivi	80.525,96	0,00	80.525,96
Debiti v/Istituto di Previdenza	32.636,30	27.770,87	4.865,43
- Debiti v/Inps	29.334,96	27.673,13	1.661,83
- Debiti v/Inps per contributi compenso VicePresidente	3.076,60	0,00	3.076,60
- Debiti v/Inail	118,96	0,00	118,96
- Debiti v/Ente Bilaterale	105,78	97,74	8,04
Debiti Finanziari	1.688.816,32	0,00	1.688.816,32
- Debiti v/MEF per acquisto dilazionato azioni CDP	1.574.101,01	0,00	1.574.101,01
- Debiti v/MEF per interessi passivi su dilazione pagamento CDP	114.715,31	0,00	114.715,31
Operazioni da regolare	0,00	0,00	0,00
Totali	2.166.500,12	495.811,17	1.670.688,95

17. Ratei e risconti passivi.

I ratei, i risconti e lo scarto di negoziazione passivi ammontano complessivamente ad euro **4.451.695,44** e sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

I ratei passivi di euro **454.880,32** sono relativi alle ritenute fiscali calcolate sulla quota di rateo per interessi attivi sui titoli obbligazionari, strutturati e su "time deposit" (euro 453.593,57) e sulla parte di competenza del 2013 di premi relative a polizze assicurative (euro 1.286,75).

I risconti passivi di euro **3.996.815,12** comprendono:

- euro **19.060,41** per affitti attivi, relativi alla quota di affitto percepito dalla Fondazione relativamente all'immobile Casa dello Studente concesso in locazione all'Amministrazione Provinciale di competenza del futuro esercizio;
- euro **3.977.754,71** per interessi attivi su titoli strutturati. I titoli definiti come strutturati presentano asimmetrie di rendimento, poiché la cedola corrisposta è fissa per un certo periodo (e di norma maggiore rispetto al tasso di mercato iniziale riferibile alla medesima durata), per

poi divenire variabile (con indicizzazione a determinati parametri finanziari). Poiché si tratta di titoli obbligazionari, la maggiorazione del tasso corrisposta all'origine dall'emittente per i primi periodi viene finanziariamente "compensata" da un minor rendimento equivalente per i periodi successivi. In presenza di tali asimmetrie di rendimento, è stata riscontata ai futuri esercizi la quota di proventi non di competenza, calcolata come differenza tra le cedole effettivamente maturate alla data su ciascun titolo strutturato e quelle che sarebbero invece maturate sulla base di un titolo con caratteristiche (emittente, data emissione, data scadenza) simili, privo di asimmetrie di rendimento.

Il risconto passivo nasce appunto dall'applicazione della procedura di linearizzazione della redditività di questi titoli, che considera gli interessi maturati nell'esercizio, gli interessi futuri variabili e la volatilità dei prezzi. La parte di interessi maturati, ma non di competenza, viene rimandata agli esercizi successivi.

La rilevazione dei ratei e risconti passivi relativi agli interessi attivi su titoli obbligazionari e alla procedura di linearizzazione è meglio dettagliata nel prospetto che segue:

							Procedura di Linearizzazione			
A/S	Titolo	Cedola in corso	Nominale	Scadenza titolo			Ratei passivi ritenute	Differenziale al 31/12/2013 - titoli strutturati	Scarto di negoziazione attivo / passivo	Differenziale al 31/12/2013 incluso scarto di emissione
A	Banca Intesa	1,76%	5.000.000,00	25	1	2036	16.357,26	-609.395,02	6.613,42	-602.781,60
A	Unicredit	5,14%	5.000.000,00	4	12	2017	3.802,19	0,00	0,00	0,00
S	Banca Centropadana	8,00%	5.000.000,00	15	3	2021	23.646,41	0,00	0,00	0,00
A	CMS Costumer Market Secur	2,00%	60.000.000,00	19	4	2024	174.246,58	0,00	708.115,45	0,00
A	Royal Bank of Scotland	5,67%	30.000.000,00	29	6	2030	172.369,32	-2.026.848,58	204.133,33	-1.822.715,25
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	52.000.000,00	20	12	2030	9.402,74	0,00	441.820,27	0,00
A	Boat Int. Credit Suisse	3,00%	39.700.000,00	2	8	2034	2.610,41	0,00	358.832,56	0,00
A	Royal Bank of Scotland	4,59%	10.000.000,00	11	10	2035	20.385,37	-1.341.511,11	6.851,85	-1.334.659,26
A	Credito Artigiano T.V.	4,40%	200.000,00	21	12	2014	24,11	0,00	0,00	0,00
S	Credito Valtellinese	4,25%	10.000.000,00	20	3	2015	23.950,28	0,00	0,00	0,00
	Time Deposit C.Valtellinese	2,40%	10.000.000,00	13	1	2014	6.180,82	0,00	0,00	0,00
	Time Deposit C.Valtellinese	2,40%	1.000.000,00	13	1	2014	618,08	0,00	0,00	0,00
Totale			227.900.000				453.593,57	-3.977.754,71	1.726.366,89	-3.760.156,10

Conti d'ordine.

Nei conti d'ordine nella categoria **Titoli presso terzi (euro 347.756.163,06)** si distinguono i Titoli di proprietà presso terzi (euro 341.031.245,43), ovvero i titoli intestati alla Fondazione di Piacenza e Vigevano e per i quali ne ha il pieno possesso, depositati presso i vari Istituti di Credito o presso le società le cui quote rappresentano; Titoli in pegno presso terzi (euro 6.724.917,63), rappresentanti dalle azioni di Cassa depositi e Prestiti (n.104.761) concessi in pegno al MEF per effetto del pagamento dilazionato in quattro anni del debito per l'acquisto di totali n.122.607 azioni al prezzo di euro 64,1929.

Nei conti d'ordine nella categoria **Garanzie ed Impegni (euro 31.198.261,57)** è compreso l'importo complessivo delle minusvalenze finanziarie (euro **6.505.587,20**) scaturenti da operazioni che hanno realizzato performance negative sia nell'esercizio 2013 che in quelli precedenti. Nella tabella di seguito riportata, viene evidenziata la suddivisione delle minusvalenze finanziarie registrate nei diversi esercizi e presenti presso i diversi depositari.

MINUSVALENZE AL 31-12-2013					
Minus. da utilizzare	2013 *	2014	2015	2016	2017
6.521.788	16.201	1.469.285	616.750	4.136.719	282.833
Minus. Utilizzate - Scadute - Ridotte nel 2013	2013 *	2014	2015	2016	2017
-16.201	-16.201	0	0	0	0
Residuo Minus. da utilizzare	2013 *	2014	2015	2016	2017
6.505.587	0	1.469.285	616.750	4.136.719	282.833
Depositari					
Cassa Risp. PR PC (risparmio amministrato)	0	0	0	0	0
Banca Fideuram (risparmio amministrato)	0	1.404	0	6	0
Banca di Piacenza (risparmio amministrato)	0	0	0	0	282.833
Banca Monte Parma (risparmio amministrato)	0	1.467.881	616.750	3.551.189	0
Fondazione di Piacenza e Vigevano (risparmio amministrato)	0	0	0	585.524	0
CREDITO IMPOSTA CAPITAL GAIN	0	183.661	77.094	517.090	35.354
* scadenza minusvalenza al 31 dicembre 2013					

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo di euro **5.061.697,24** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di Private Equity per un ammontare complessivo di euro 28.800.130,22. La Fondazione, infatti, alla data del 31/12/2013 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nei Fondi di cui sopra per euro **23.738.432,98**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Private Equity					
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2013	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2013	Valore contabile della quota al 31/12/2013
Advanced Capital II	5.000.000,00	4.646.360,30	353.639,70	2.496.228,31	24.962,28
Advanced Capital III	5.000.000,00	3.781.686,34	1.218.313,66	2.493.526,78	24.935,27
DVR&C. Private Equity	3.000.130,22	1.517.418,19	1.482.712,03	1.648.078,19	99,04
Gate Riello Investimenti	3.000.000,00	2.119.468,15	880.531,85	2.119.468,15	35.324,47
Idea I Fund of funds	5.000.000,00	3.873.500,00	1.126.500,00	2.322.429,09	23.224,29
Mid Industry Capital	7.800.000,00	7.800.000,00	0,00	5.527.466,65	18,42
Totali al 31/12/2013	28.800.130,22	23.738.432,98	5.061.697,24	16.607.197,17	

Nella categoria “Garanzie ed Impegni” è inoltre compreso l’importo di euro **19.443.477,13** relativo al contratto di acquisto a termine su Unicredit Banca.

L’operazione effettuata nel 2008, consigliata dall’Advisor Prometeia aveva lo scopo di incrementare la redditività e la liquidità del Patrimonio della Fondazione migliorando altresì, attraverso la “diversificazione sintetica” del patrimonio, l’asset allocation globale. La transazione avvenne senza l’impiego di cassa, attraverso la stipulazione di contratti di acquisto a termine.

Date le favorevoli condizioni di mercato di quel momento, si diede inoltre corso alla vendita di opzioni “call” che consentirono di incassare premi di importo rilevante (quasi euro 2 milioni).

All’approssimarsi della scadenza dei contratti a termine (dicembre 2008) si procedette al rinnovo degli stessi. Occorre precisare che i contratti sono stati rinnovati più volte. Infatti alla prima scadenza del 19 dicembre 2008 l’operazione fu temporaneamente rinnovata fino al 30 aprile 2009 e, successivamente, fino al 18 dicembre 2009. Nella fase di rinnovo i termini del contratto sono mutati in base alle condizioni di mercato di volta in volta in essere. Per esempio, il “rolling” definito il 30 aprile 2009 con scadenza dicembre ha visto fissare, in un primo tempo, il prezzo a termine delle azioni Unicredit a euro 5,13 e poi rettificare detto valore a 4,55 a seguito del dividendo distribuito dalla banca. Ma come già sopra specificato l’operazione consigliata da Prometeia aveva un duplice obiettivo:

- attuare una diversificazione degli investimenti della Fondazione;
- incrementare, a fronte di condizioni di mercato favorevoli, la redditività della gestione del patrimonio.

Per questi motivi la Fondazione ha richiesto un termine contrattuale più esteso per l'eventuale esercizio dell'acquisto a termine delle azioni Intesa e Unicredit. La controparte dell'operazione, Deutsche Bank, ha accolto favorevolmente la proposta e ha ritenuto di stipulare un contratto quinquennale, scadenza 19 dicembre 2014, entro il cui termine la Fondazione potrà entrare in possesso delle azioni o valutare una nuova proroga.

Nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del proprio portafoglio obbligazionario già descritto in precedenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano il 19/04/2012 ha stipulato un contratto con Credit Suisse che ha previsto, tra le altre cose, la cessione totale dell'impegno assunto a termine (19/12/2014) di acquistare le azioni Intesa San Paolo e la conseguente chiusura del contratto forward attinente.

Pertanto, al 31/12/2012 l'unico contratto in essere stipulato con Deutsche Bank è quello relativo ad Unicredit, che prevede l'acquisto a termine di 557.599 di azioni Unicredit Banca con un prezzo a termine (prezzo forward) pari a euro 34,87 per ciascuna azione.

Le nuove condizioni prevedono un valore superiore delle azioni da acquisire in quanto l'operazione stima le previsioni di crescita dei valori azionari delle azioni stesse nel corso dei cinque anni di durata del contratto (complessivamente il valore dei contratti indicati nei conti d'ordine passa da euro 31 milioni iniziali a euro 39 milioni circa a scadenza). Occorre però considerare che le condizioni indicate non prevedono il pagamento di alcun dividendo da parte di Unicredit. Ciò significa che, come già avvenuto in occasione del rinnovo del 30 aprile 2009, la distribuzione di dividendi porterà ad un riallineamento dei prezzi a termine a favore della Fondazione.

Inoltre prudentemente, la Fondazione ha ritenuto di imputare la differenza tra l'impegno iniziale (di circa 15,390 milioni di euro) e il nuovo valore complessivo a termine (di circa 19,440 milioni di euro) in un fondo rischi del passivo che sarà alimentato con il principio del "*pro rata temporis*". In tal modo la somma di circa € 4,050 milioni, sarà ripartita per la durata del contratto (5 anni) e la quota di competenza sarà imputata ai singoli esercizi.

La quota di competenza per l'esercizio 2013 è pari ad **euro 808.090,27**, come dettagliato nelle tabelle già esposte in precedenza.

CONTRATTO DERIVATI - Cronologia -					
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Inizio contratto	Scadenza contratto	Valore dell'impegno a scadenza
Intesa SanPaolo	3.350.000	4,6048	26-feb-08	19-dic-08	15.426.080,00
Unicredit Banca	3.000.000	5,0500	26-feb-08	19-dic-08	15.150.000,00
					30.576.080,00
1° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,6410	19-dic-08	30-apr-09	15.660.892,07
Unicredit Banca	3.000.000	5,1300	19-dic-08	30-apr-09	15.390.000,00
					31.050.892,07
2° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	4,7180	30-apr-09	18-dic-09	15.920.725,87
Unicredit Banca	3.381.003	4,5543	30-apr-09	18-dic-09	15.398.101,96
					31.318.827,83
3° Rinnovo					
Intesa SanPaolo	3.374.465	5,9500	18-dic-09	19-dic-14	20.078.066,75
Unicredit Banca	3.381.003	5,7500	18-dic-09	19-dic-14	19.440.767,25
					39.518.834,00
Situazione al 31/12/2011					
Intesa SanPaolo	3.895.001	5,1548	18-dic-09	19-dic-14	20.077.951,15
Unicredit Banca	557.599	34,8700	18-dic-09	19-dic-14	19.443.477,13
					39.521.428,28
Situazione al 31/12/2012					
Unicredit Banca	557.599	34,8700	18-dic-09	19-dic-14	19.443.477,13
					19.443.477,13
Situazione al 31/12/2013					
Unicredit Banca	557.599	34,8700	0-gen-00	19-dic-14	19.443.477,13
					19.443.477,13

Il rischio dell'operazione è rappresentato dalla chiusura del contratto a termine in una fase in cui il prezzo forward sia superiore ai prezzi di mercato. Qualora si concretizzasse questa ipotesi, le azioni Unicredit acquistate verrebbero classificate quale investimento duraturo e quindi immobilizzate e iscritte tra le partecipazioni – titoli immobilizzati – lasciandole valorizzate al costo di acquisto.

Come descritto nel paragrafo dedicato ai fondi rischi, in relazione a questa ipotesi la Fondazione ha ritenuto procedere all'iscrizione di uno specifico fondo che determini un **“abbattimento”** del prezzo forward del contratto Unicredit, al fine di **“allinearlo”** ad un prezzo più congruo ed in linea con il mercato (metodo dei moltiplicatori applicati a transazioni di mercato comparabili).

Nel corso del 2013 si è pertanto previsto di accantonare al Fondo rischi la somma di **euro 3.191.909,73**, che sommata agli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, ha raggiunto l'importo complessivo di **euro 10.881.605,52**.

Si precisa che la minusvalore latente pari ad **euro 2.292.746,63**, che al 31/12/2013 emerge dal confronto del tra il prezzo forward svalutato (9,492 euro ad azione) ed il prezzo di mercato alla data (euro 5,38 ad azione) non costituisce una perdita ritenuta permanente dalla Fondazione che:

- (i) ha la possibilità di mantenere in portafoglio queste azioni per un orizzonte temporale ampiamente superiore a quello della scadenza del contratto forward;
- (ii) ritiene ragionevole pensare che nel lungo termine il corso azionario del titolo Unicredit si riallineerà ai valori prossimi a quelli che saranno contabilizzati dopo l'utilizzo del fondo opportunamente e prudenzialmente accantonato.

Impegni contratto acquisto a termine - Unicredit -							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo mercato 31/12/2013	Minusvalenza Lorda latente	Fondo Rischi al 31/12/2013	Minusvalenza Netta al 31/12/2013
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	5,380	-16.443.594,51	14.150.847,88	
		- f.do rischi maggior onere finanziario rinnovo contratti				3.269.242,36	
		- f.do rischi svalutazione contratto forward unicredit				10.881.605,52	
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13		-16.443.594,51	14.150.847,88	-2.292.746,63
Impegni contratto acquisto a termine al 31/12/2013 - Fondo Rischi contratto a termine							
Titolo	Numero azioni	Prezzo forward	Impegno futuro in caso esercizio acquisto	Prezzo forward svalutato	Prezzo mercato 31/12/2013	Minusvalenza latente	
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	19.443.477,13	9,492	5,380	-2.292.746,63	
Impegno monetario al 19/12/2014			19.443.477,13			-2.292.746,63	

Riguardo il contratto per acquisto a termine delle azioni Unicredit a suo tempo stipulato con Deutsche Bank, si osserva che, in relazione al prezzo di acquisto previsto contrattualmente ed all'ammontare del "fondo rischi contratto a termine" Fondazione iscriverebbe nel proprio bilancio le azioni Unicredit ad un valore netto di € 9,492. Al riguardo si evidenzia che il predetto valore è superiore alla quotazione di borsa (al 31 dicembre 2013, la quotazione era pari ad € 5,3800, mentre alla data del 24 marzo 2014, la quotazione era di € 6,3550), ma è altresì inferiore al valore di iscrizione delle medesime azioni nei bilanci delle principali Fondazioni di origine bancaria che possiedono azioni Unicredit (iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie).

Nella categoria "Garanzie ed Impegni" è compreso l'importo di euro **187.500,00** quale residuo degli impegni di sottoscrizione nel fondo denominato Fondo Social Housing per un ammontare complessivo di euro 250.000,00. La Fondazione, infatti, alla data del 31/12/2013 in base ai piani di richiamo, ha versato capitale nel Fondo di cui sopra per euro **62.500,00**.

Conti d'ordine - Impegni sottoscrizione Fondi				
Fondo Private Equity	Impegno complessivo	Totale versato su impegno al 31/12/2013	Residuo da versare	Saldo contabile al 31/12/2013
Fondo Emilia Romagna Social Housing	250.000,00	62.500,00	187.500,00	54.042,92
Totali al 31/12/2013	250.000,00	62.500,00	187.500,00	54.042,92

Nei conti d'ordine figurano gli **impegni erogativi futuri**, euro **5.002.100,00**, scaturenti da delibere assunte negli esercizi precedenti e nel 2013, la cui competenza è da attribuire ai prossimi anni.

Gli impegni di erogazioni risultano così suddivisi:

CONTI D'ORDINE	
- <i>Impegni Erogazioni anno 2014</i>	2.636.100,00
- <i>Impegni Erogazioni anno 2015</i>	1.726.000,00
- <i>Impegni Erogazioni anno 2016</i>	640.000,00
Totale	5.002.100,00

ESERCIZIO 2014

Fondazione Teatro Piacenza - PC - stagione teatrale 2013/2014	300.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Progetto EXPO 2015	250.000,00
Università Cattolica S.Cuore - Dottorato di ricerca - Sistema Agrolimentare - Agrisystem	203.600,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone anno 2014 - Summer Kamp	200.000,00
Conservatorio Nicolini - ristrutturazione ed adeguamento edificio	171.000,00
Associazione Amici del Teatro Gioco Vita - progetto "Informazione teatrale" - e patrocinio attività stagione teatrale 2013/2014	130.000,00
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piacenza Jazz Fest"	130.000,00
Università Cattolica - PC - contributo a sostegno attività Centro di ricerca su Retailing e trade marketing	100.000,00
Galleria d'arte Ricci Oddi - allestimento spazi associazione Amici dell'Arte	80.000,00
Asp Azalea - realizzazione nuova sede Centro Diurno Clan-Destino destinato ad ospitare 22 ragazzi con problematiche di varia natura	80.000,00
Il Germoglio Due - adeguamento struttura destinata a portatori di handicap	75.000,00
Comune di Vigevano - stagione teatrale 2013/2014	70.000,00
Comune di Pecorara - ristrutturazione e messa in sicurezza della scuola	40.000,00
Fondazione Pio Cerati - sistemazione terrazzo fabbricato - sala polifunzionale	40.000,00
Ass.AIAS Piacenza - progetto Jonathan - nuova residenza per i disabili	40.000,00
Istituto Gianelline - realizzazione "Un polo per l'infanzia"	40.000,00
Diocesi di Piacenza e Bobbio - PC - contributo a sostegno del progetto d'inventariazione dei beni culturali ecclesiastici	30.000,00
Comune di Castel San Giovanni - stagione teatrale 2013/2014	30.000,00
Parrocchia S.Giovanni Battista Castel S.Giovanni - convegno sulla figura del Cardinal Casaroli	30.000,00
Azione Cattolica Italiana - interventi di sistemazione dell'immobile di Resy (Valle d'Aosta)	30.000,00
Parrocchia di San Giuseppe Operaio - interventi di manutenzione straordinaria immobile Vigo di Fassa	30.000,00
Amministrazione Provinciale - progetto inclusione socio-lavorativa soggetti con difficoltà occupazionale	22.500,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda - contributo per il recupero dello storico teatro cittadino - Teatro Verdi	20.000,00
Istituto Comprensivo di Cadeo - sperimentazione di didattica inclusiva per l'applicazione di metodologie multimediali	20.000,00
Comune di Podenzano - ampliamento asilo nido comunale	20.000,00
Comando Vigili del Fuoco di Piacenza - contributo per trasloco alla nuova sede	16.000,00
Parrocchia S.Cristoforo - Vigevano - restauro Scurolo Beato Matteo	15.000,00
Ass.ne Barriera - Vigevano - progetto "Il cinema in digitale"	15.000,00
Direzione Didattica III Circolo - Vigevano - progetto "La musica un'esperienza globale"	14.000,00

ESERCIZIO 2015	
Fondazione Teatro Piacenza - PC - stagione teatrale	300.000,00
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Progetto EXPO 2015	250.000,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone - Summer Kamp	200.000,00
Conservatorio Nicolini - ristrutturazione ed adeguamento edificio	200.000,00
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piacenza Jazz Fest"	150.000,00
Università Cattolica - PC - contributo a sostegno attività Centro di ricerca su Retailing e trade marketing	100.000,00
Asp Azalea - realizzazione nuova sede Centro Diurno Clan-Destino destinato ad ospitare 22 ragazzi con problematiche di varia natura	70.000,00
Pio ritiro S.Chiera - spese mantenimento pie donne -	60.000,00
Diocesi di Piacenza e Bobbio - PC - contributo a sostegno del progetto d'inventariazione dei beni culturali ecclesiastici	30.000,00
Azione Cattolica Italiana - interventi di sistemazione dell'immobile di Resy (Valle d'Aosta)	30.000,00
Comune di Fiorenzuola d'Arda - contributo per il recupero dello storico teatro cittadino - Teatro Verdi	20.000,00
Parrocchia S.Cristoforo - Vigevano - restauro Scurolo Beato Matteo	15.000,00
Ass.ne Barriera - Vigevano - progetto "Il cinema in digitale"	15.000,00
Cooperativa Kore - Vigevano - promozione iniziative a tutela di donne vittime di violenze	10.000,00
Parrocchia S.Giovanni Bosco in Cristo Re - Vigevano - sala polivalente	10.000,00
Diocesi di Vigevano - progetto "Terra a terra"	8.000,00
Università Cattolica di Milano - contributo per la ricerca sul Caramuel	8.000,00
TOTALI	1.726.000,00
ESERCIZIO 2016	
Gestione Auditorium e attività culturali	250.000,00
Fondazione ValTidone Festival - PC - Festival Valtidone - Summer Kamp	200.000,00
Associazione Jazz Festival - PC - sostegno "Piacenza Jazz Fest"	130.000,00
Pio ritiro S.Chiera - spese mantenimento pie donne -	60.000,00
TOTALI	640.000,00

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera c) alla lettera i) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro in merito agli investimenti finanziari.

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI					
Valore di bilancio al 01/01/2013					15.268.793,29
Costo storico al 01/01/2013					17.706.771,51
Acquisti / Spese Incrementative					1.031.929,50
Acconti					
Trasferimenti					-552.252,56
Vendite					
Dismissioni					-402,00
Svalutazioni					
Rivalutazioni					
Ammortamento esercizio					-382.306,20
Decremento fondo ammortamento					402,00
Ammortamenti esercizi precedenti					2.437.978,22
Proventi da affitti immobili da reddito					126.019,59
Valore di bilancio al 31/12/2013					15.366.164,03
Costo storico al 31/12/2013					18.186.046,45

Cespiti	Costo Storico 31/12/2012	F.do Amm.to 31/12/2012	Valore netto 31/12/2012	Acquisti / Incrementi 2013	Vendite / Decrem. 2013	Dismissioni 2013	Costo Storico 31/12/13	Increment./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2013	F.do Amm.to 31/12/13	Imm.nette 31/12/13
Fabbricati strumentali	6.601.441,39	1.229.977,79	5.371.463,60				6.601.441,39		184.380,39	1.414.358,18	5.187.083,21
Acconti fabbricati	0,00		0,00				0,00				0,00
Attrezzatura e Impianti	658.813,87	378.910,96	279.902,91	21.363,08			680.176,95		87.189,99	466.100,95	214.076,00
Automezzi	49.000,00	39.375,00	9.625,00				49.000,00		2.750,00	42.125,00	6.875,00
Macchine uff. elettriche	439,88	439,88	0,00				439,88			439,88	0,00
Macc. uff. elettroniche	65.538,69	56.412,05	9.126,64	10.535,78		-402,00	75.672,47	-402,00	4.310,00	60.320,05	15.352,42
Mobili e arredi	632.743,51	517.998,41	114.745,10	1.210,00			633.953,51		60.076,74	578.075,15	55.878,36
Quadri e opere d'arte	1.073.752,95	0,00	1.073.752,95	17.900,00			1.091.652,95			0,00	1.091.652,95
Immobili non strumentali	35.354,55	0,00	35.354,55				35.354,55			0,00	35.354,55
Immobili ad uso sociale	477.304,91	0,00	477.304,91				477.304,91			0,00	477.304,91
Beni ad uso sociale	94.511,61	0,00	94.511,61				94.511,61			0,00	94.511,61
Immobili attività istituzionali	7.009.617,58	0,00	7.009.617,58	427.781,08	-552.252,56		6.885.146,10			0,00	6.885.146,10
Immobili da reddito	997.417,07	214.864,13	782.552,94	552.252,56			1.549.669,63		38.206,30	253.070,43	1.296.599,20
tot. Imm. Materiali	17.695.936,01	2.437.978,22	15.257.957,79	1.031.042,50	-552.252,56	-402,00	18.174.323,95	-402,00	376.913,42	2.814.489,64	15.359.834,31
Software	10.835,50		10.835,50	887,00			11.722,50		5.392,78		6.329,72
tot. Imm. Immateriali	10.835,50	0,00	10.835,50	887,00	0,00	0,00	11.722,50	0,00	5.392,78	0,00	6.329,72
TOTALE IMMOBIL.	17.706.771,51	2.437.978,22	15.268.793,29	1.031.929,50	-552.252,56	-402,00	18.186.046,45	-402,00	382.306,20	2.814.489,64	15.366.164,03
Cespiti	Costo Storico 31/12/2012	F.do Amm.to 31/12/2012	Valore netto 31/12/2012	Acquisti / Incrementi 2013	Vendite / Decrem. 2013	Dismissioni 2013	Costo Storico 31/12/13	Increment./Decrem F.do Amm.	Amm.to 2013	F.do Amm.to 31/12/13	Imm.nette 31/12/13
Beni immobili	15.121.135,50	1.444.841,92	13.676.293,58	980.033,64	-552.252,56	0,00	15.548.916,58	0,00	222.586,69	1.667.428,61	13.881.487,97
di cui Immobili strumentali	6.601.441,39	1.229.977,79	5.371.463,60	0,00	0,00	0,00	6.601.441,39	0,00	184.380,39	1.414.358,18	5.187.083,21
di cui acconti fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui immobili da reddito	997.417,07	214.864,13	782.552,94	552.252,56	0,00	0,00	1.549.669,63	0,00	38.206,30	253.070,43	1.296.599,20
di cui immobili attiv.istut	7.009.617,58	0,00	7.009.617,58	427.781,08	-552.252,56	0,00	6.885.146,10	0,00	0,00	0,00	6.885.146,10
di cui altri beni immobili	512.659,46	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46	0,00	0,00	0,00	512.659,46
Beni e mobili d'arte	1.168.264,56	0,00	1.168.264,56	17.900,00	0,00	0,00	1.186.164,56	0,00	0,00	0,00	1.186.164,56
Beni mobili strumentali	1.406.535,95	993.136,30	413.399,65	33.108,86	0,00	-402,00	1.439.242,81	-402,00	154.326,73	1.147.061,03	292.181,78
Altri beni	10.835,50	0,00	10.835,50	887,00	0,00	0,00	11.722,50	0,00	5.392,78	0,00	6.329,72
TOTALE IMMOBIL.	17.706.771,51	2.437.978,22	15.268.793,29	1.031.929,50	-552.252,56	-402,00	18.186.046,45	-402,00	382.306,20	2.814.489,64	15.366.164,03

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Valore di bilancio al 01/01/2013	374.753.028,67
Valore di mercato o quota patrimonio di pertinenza al 01/01/2013	321.518.900,28
Acquisti	13.845.980,28
Vendite / Conferimenti	-5.284.120,00
Rimborsi	-10.835.519,13
Svalutazioni	-28.000.000,00
Rivalutazioni / Ripristini	55.536,25
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalore latente	0,00
Minusvalore latente	-78.091.728,40
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.	16.653,04
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione	28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.	14.835.132,49
Risultato lordo	12.106.248,05
Risultato netto	10.599.670,90
Valore di bilancio al 31/12/2013	344.534.906,07
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2013	279.600.549,80

* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione

2 a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2013					1.694.413,40
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Dividendi - Proventi - lordi					0,00
Dividendi - Proventi - netti					0,00
Valore di bilancio al 31/12/2013					1.694.413,40

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' STRUMENTALI - AL 31/12/2013					
					Valore Bilancio
Fondazione per il Sud					1.688.913,40
Fondazione ValTidone Musica					3.000,00
Fondazione Teatri di Piacenza					1.500,00
Associazione PoliPiacenza					1.000,00
TOTALE					1.694.413,40

2 b) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO					
Valore di bilancio al 01/01/2013					110.155.511,18
Valore di mercato o valore quota di patrim. di pert.za * 31/12/2012					123.911.293,71
Acquisti					11.164.723,45
Vendite					-3.000.000,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					-28.000.000,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate					-18.825.119,69
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.					16.653,04
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione					28.887.599,74
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.					14.835.132,49
Dividendi - Proventi - lordi					3.898.679,94
Dividendi - Proventi - netti					3.845.073,09
Valore di bilancio al 31/12/2013					90.320.234,63
Valore di mercato o quota di patrimonio di pertinenza* 31/12/2013					86.346.900,47
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

2 b) i) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2013					39.649.304,08
Valore di mercato al 01/01/2013					19.549.021,39
Acquisti					0,00
Vendite					0,00
Rimborsi					0,00
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente partecipazioni quotate					0,00
Minusvalore latente partecipazioni quotate					-18.825.119,69
Dividendi - Proventi - lordi					965.664,00
Dividendi - Proventi - netti					952.386,12
Valore di bilancio al 31/12/2013					39.649.304,08
Valore di mercato al 31/12/2013					20.824.184,39

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - QUOTATE - AL 31/12/2013						
Titolo	Numero azioni	Prezzo Bil.	Prezzo Mercato 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Minus./Plus. Latenti
Enel	5.852.000	6,000	3,174	35.109.305,00	18.574.248,00	-16.535.057,00
Iren spa	1.680.000	2,4048	1,113	4.040.000,00	1.869.840,00	-2.170.160,00
First Capital S.p.A.	485.436	1,030	0,783	499.999,08	380.096,39	-119.902,69
Warrant First Capital S.p.A - 31/12/2016	485.436	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE				39.649.304,08	20.824.184,39	-18.825.119,69

ENEL SPA										
Sede a Roma - Viale Regina Margherita n. 37										
Capitale sociale euro 9.403.357.795 - valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 9.403.357.795 azioni ordinarie										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	18.219.616,80	0,16	2,67%
al 31/12/2013	5.852.000	1,00	6,00	0,06%			35.109.305,00	18.574.248,00	0,15	2,50%
IREN S.P.A.										
Sede legale Reggio Emilia										
Capitale sociale euro 1.276.225.677,00 valore nominale 1,00 euro -										
suddiviso in n. 1.181.725.677 di azioni ordinarie e n. 94.500.000 azioni risparmio										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	1.219.848,00	0,01	0,42%
al 31/12/2013	1.680.000	1,00	2,40	0,14%			4.040.000,00	1.869.840,00	0,05	2,17%
FIRST CAPITAL SPA										
Sede a Milano - Viale Majno n.17/A										
Capitale sociale euro 22.246.594										
suddiviso in n. 22.246.594 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	485.436		1,03	2,18%			499.999,08	370.144,95	0,02	1,60%
al 31/12/2013	485.436		1,03	2,18%			499.999,08	380.096,39	0,00	0,00%

2 b)ii) ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - Non quotate -					
Valore di bilancio al 01/01/2013				70.506.207,10	
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 01/01/2013				104.362.272,32	
Acquisti				11.164.723,45	
Vendite				-3.000.000,00	
Rimborsi				0,00	
Svalutazioni				-28.000.000,00	
Rivalutazioni				0,00	
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato				0,00	
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato				0,00	
Differenze positive tra valore di carico e valore quota PN di pert.				16.653,04	
Differenze positive tra valore di carico e prezzo ultima contrattazione				28.887.599,74	
Differenze negative tra valore di carico e valore quota PN di pert.				-5.629.461,80	
Dividendi - Proventi - lordi				2.933.015,94	
Dividendi - Proventi - netti				2.892.686,97	
Valore di bilancio al 31/12/2013				50.670.930,55	
Valore quota di patrimonio di pertinenza * 31/12/2013				65.522.716,08	
* Sulla base dell'ultimo bilancio disponibile alla data di approvazione del bilancio Fondazione					

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRE PARTECIPAZIONI NON DI CONTROLLO - NON QUOTATE - AL 31/12/2013

Titolo	Numero azioni	% Partec.	Prezzo acquisto	Valore iscritto nel Bilancio al 31/12/2013	Utile / perdita della Partecipata al 31/12/2012 - 31/12/13	Patrimonio netto della Partecipata al 31/12/2012 o 31/12/2013 o conversione	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza nella partecipata	Differenza negativa tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Differenza positiva tra il valore di carico e quota patrimonio netto	Prezzo azioni CDP collocato dal MEF	Differenza negativa tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione	Differenza positiva tra il valore di carico e prezzo ultima contrattazione
Banca Monte Parma -	1.148.021	10,00%	21,346	24.506.207,10	-39.121.000	188.764.000	18.876.745,30	-5.629.461,80				
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. -	857.607	0,25%	30,509	26.164.723,45	2.852.617.356	19.030.000.000	46.629.317,74			64,19		28.887.599,74
Notrine SA -	5.310	15,00%	188,324	0,00	-13.101	111.020	16.653,04		16.653,04			
Aereoterminal Venezia S.p.A.	1.250.000	3,29%	4,000	0,00								
TOTALE				50.670.930,55			65.522.716,08	-5.629.461,80	16.653,04			28.887.599,74

NOTRINE SA

Sede in Lussemburgo - 23 Avenue Monterey
 Capitale sociale euro 885.000 - valore nominale 25 euro -
 suddiviso in n. 35.400 azioni ordinarie

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		
al 31/12/2013	5.310	25,00	188,32	15,00%			zero	non quotata		

- AEREOTERMINAL VENEZIA SPA -

Sede a Venezia - Mestre - Via Fratelli Rondina n. 6

Dichiarazione di Fallimento del 2 luglio 2009 - Tribunale di Trento -

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	1.250.000	1,00	4,00	3,29%			zero	non quotata		
al 31/12/2013	1.250.000	1,00	4,00	3,29%			zero	non quotata		

FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A.

Sede a Dimaro (TN) - Piazzale Telecabina n. 30 -

Capitale sociale euro 26.400.000 - valore nominale 1,00 euro -

suddiviso in n. 13.200.000 di azioni ordinarie - 13.200.000 azioni privilegiate

	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	2.400.000	1,00	4,30	9,09%			3.000.000,00	non quotata		
al 31/12/2013	2.400.000	1,00	4,30	9,09%	-3.000.000,00		0,00	non quotata		

BANCA MONTE PARMA S.P.A.										
Sede legale a Parma - Piazza Jacopo SanVitale n. 1 -										
Capitale sociale euro 147.359.895 - Patrimonio netto euro					188.764.000					
suddiviso in n. 11.480.000 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2011	1.148.021		45,74	10,00%	15.617.314,23		52.506.207,10	non quotata	0,00	0,00%
al 31/12/2012	1.148.021		21,35	10,00%		-28.000.000,00	24.506.207,10	non quotata	0,00	0,00%
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA										
Sede a Roma - Via Goito n.4 -										
Capitale sociale euro 3.500.000.000 -										
suddiviso in n. 350.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale										
	Numero azioni	Valore nominale	Costo acquisto	% Partecip.	Acquisti / Vendite	Conversione Rivalutazione Svalutazione	Valore contabile Partecipazione	Valore mercato Partecipazione	Div. Unitario	Rend. %
al 31/12/2012	1.500.000	10,00	10,00	0,43%			15.000.000,00	non quotata	1,06	10,60%
al 31/12/2013	857.607		30,51	0,25%	7.915.641,10	3.249.082,35	26.164.723,45	non quotata	3,42	11,21%

2 c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO -					
Valore di bilancio al 01/01/2013					208.473.231,62
Valore di mercato al 01/01/2013					146.885.266,10
Acquisti					0,00
Vendite / Conferimenti					-2.284.120,00
Rimborsi					-518.051,25
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni / Ripristini					55.536,25
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-53.779.152,62
Risultato portafoglio lordo					8.207.568,11
Risultato portafoglio netto					6.754.597,81
Rendimento lordo					3,99%
Rendimento netto					3,28%
Valore di bilancio al 31/12/2013					205.726.596,62
Valore di mercato al 31/12/2013					151.947.444,00

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - TITOLI DI DEBITO - AL 31/12/2013										
Titolo	%	g	m	a	Valore Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Cirio Holding	6,25%	16	2	2004	2.500.000	0,00		0,00	0,00	0,00
Credito Valtellinese	3,75%	21	12	2014	200.000	100,00	101,72	200.000,00	203.444,00	3.444,00
Credito Valtellinese	4,25%	20	3	2015	10.000.000	100,00	102,23	10.000.000,00	10.223.400,00	223.400,00
Unicredit	5,14%	4	12	2017	5.000.000	100,00	102,63	5.000.000,00	5.131.600,00	131.600,00
Banca Centro Padana	8,00%	15	3	2021	5.000.000	100,00	111,28	5.000.000,00	5.564.000,00	564.000,00
Custom Markets Securities Notes by CS	2,00%	19	4	2024	60.000.000	91,67	55,00	55.002.141,67	33.000.000,00	-22.002.141,67
Royal Bank of Scotland	4,34%	29	6	2030	30.000.000	98,00	95,74	29.400.000,00	28.722.000,00	-678.000,00
Boats Credit Suisse	3,00%	20	12	2030	52.000.000	94,85	58,00	49.324.572,85	30.160.000,00	-19.164.572,85
Boats Credit Suisse	3,00%	2	8	2034	39.700.000	92,82	69,00	36.849.882,10	27.393.000,00	-9.456.882,10
Royal Bank of Scotland	3,97%	11	10	2035	10.000.000	99,75	82,42	9.975.000,00	8.242.000,00	-1.733.000,00
Banca Intesa	5,00%	24	1	2036	5.000.000	99,50	66,16	4.975.000,00	3.308.000,00	-1.667.000,00
TOTALE					216.900.000	94,849	70,054	205.726.596,62	151.947.444,00	-53.779.152,62

2 d) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE -					
Valore di bilancio al 01/01/2013					37.180.217,60
Valore di mercato al 01/01/2013					36.315.862,84
Acquisti					1.000.000,00
Vendite					0,00
Rimborsi					-7.993.753,35
Svalutazioni					0,00
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0,00
Plusvalore latente					0,00
Minusvalore latente					-3.615.997,74
Valore di bilancio al 31/12/2013					30.186.464,25
Valore di mercato al 31/12/2013					26.570.466,51

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - POLIZZE - AL 31/12/2013						
Titolo		Valore premio Versato		Valore di Bilancio	Valore di mercato al 31/12/2013	Differenza tra valore mercato e valore di bilancio
Polizza Lombard International Fixed Insurance n.24079		3.700.000,00		3.700.000,00	2.988.528,73	-711.471,27
Polizza Lombard International Energy Fixed Insurance n.0812-102470		27.804.414,25		25.486.464,25	22.581.937,78	-2.904.526,47
Polizza Genertellife Globale valore protetto		1.000.000,00		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE		32.504.414,25		30.186.464,25	26.570.466,51	-3.615.997,74

2 e) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI -	
Valore di bilancio al 01/01/2013	17.249.654,87
Valore di mercato al 01/01/2013	14.406.477,63
Acquisti / Richiami	1.681.256,83
Vendite	0,00
Rimborsi	-2.323.714,53
Svalutazioni	0,00
Rivalutazioni	0,00
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	0,00
Plusvalore latente	0,00
Minusvalore latente	-1.871.458,35
Proventi lordi	0,00
Valore di bilancio al 31/12/2013	16.607.197,17
Valore di mercato al 31/12/2013 o al 30/09/2013	14.735.738,82

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ALTRI TITOLI - AL 31/12/2013						
Titolo	Numero quote - Nominale	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato 31/12/13 - NAV 30/09/2013	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Advance Capital II - quote classe B -	100,00	24.962,28	38.745,54	2.496.228,31	3.874.553,87	1.378.325,56
Fondo Advance Capital III - quote classe D -	100,00	24.935,27	33.682,49	2.493.526,78	3.368.249,33	874.722,55
Fondo Idea I Fund of Funds	100,00	23.224,29	27.292,00	2.322.429,09	2.729.200,00	406.770,91
Fondo Gate Riello Investimenti	60,00	35.324,47	27.746,98	2.119.468,15	1.664.818,50	-454.649,65
Fondo DVR & C. Private Equity	16.640,00	99,04	19,83	1.648.078,19	329.917,12	-1.318.161,07
Mid Industry Capital S.p.A.	300.000,00	18,42	9,23	5.527.466,65	2.769.000,00	-2.758.466,65
TOTALE				16.607.197,17	14.735.738,82	-1.871.458,35

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Valore di bilancio al 01/01/2013	2.546.809,67
Valore di mercato al 01/01/2013	2.618.575,20
Acquisti e Assegnazioni e Richiami	3.049.747,00
Vendite	-1.022.397,00
Conferimenti	0,00
Prelevamenti	0,00
Rimborsi	-17.815,00
Svalutazioni	-69.187,91
Rivalutazioni	0,00
Risultato lordo gestioni patrimoniali individuali	0,00
Risultato netto gestioni patrimoniali individuali	0,00
Interessi - proventi - lordi	80.286,01
Interessi - proventi - netti	64.753,85
Plusvalori latenti	10.039,17
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali	0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0,00
Commissioni di gestione (gestioni patrimoniali)	0,00
Commissioni di negoziazione (gestioni patrimoniali)	0,00
Spese e bolli (gestioni patrimoniali)	0,00
Valore di bilancio al 31/12/2013	4.487.156,76
Valore di mercato al 31/12/2013	4.497.195,94

3 b) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI -					
Valore di bilancio al 01/01/2013					2.546.809,67
Valore di mercato al 01/01/2013					2.618.575,20
Acquisti e Assegnazioni					3.049.747,00
Vendite					-1.022.397,00
Rimborsi					-17.815,00
Svalutazioni					-69.187,91
Rivalutazioni					0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato					0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali					0,00
Plusvalore latente					10.039,17
Interessi - proventi - lordi					80.286,01
Interessi - proventi - netti					64.753,85
Valore di bilancio al 31/12/2013					4.487.156,76
Valore di mercato al 31/12/2013					4.497.195,94

di cui: PARTI DI ORGANISMO DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO -				
Valore di bilancio al 01/01/2013				2.546.809,67
Valore di mercato al 01/01/2013				2.618.575,20
Acquisti - Assegnazioni - Richiami				3.049.747,00
Vendite				-1.022.397,00
Rimborsi				-17.815,00
Svalutazioni				-69.187,91
Rivalutazioni				0,00
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0,00
Trasferimenti dal portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Trasferimenti al portafoglio affidato a gestioni patrimoniali				0,00
Plusvalore latente				10.039,17
Risultato lordo				80.286,01
Risultato netto				64.753,85
Valore di bilancio al 31/12/2013				4.487.156,76
Valore di mercato al 31/12/2013				4.497.195,94

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI - QUOTATI - ORGANISMI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO - AL 31/12/2013

Titolo	Numero quote	Prezzo Bilancio	Prezzo Mercato o NAV al 31/12/13	Valore di Bilancio	Valore di Mercato	Plus./Minus. Latente
Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B -	2,579	20.954,992	20.954,992	54.042,92	54.042,92	0,00
Fondo Italia Euro Currency	244.857,860	8,168	8,209	1.999.999,00	2.010.038,17	10.039,17
Julius Baer Multibond Total Return Europe	8.519,812	114,130	114,130	972.366,14	972.366,14	0,00
JP Morgan Global Corporate Bond	62.969,458	7,590	7,590	477.938,19	477.938,19	0,00
JP Morgan Global Gov Bond Fund	85.834,979	11,450	11,450	982.810,51	982.810,51	0,00
				4.487.156,76	4.497.195,94	10.039,17

CONTI D'ORDINE	
3 c) Contratto acquisto a termine	
Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 01/01/2013	19.443.477,13
Valore di bilancio azioni acquistate a termine al 01/01/2013	19.443.477,13
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 01/01/2013	2.076.498,68
Sottoscrizioni/ Rinnovo contratti	0,00
Cessione o scadenza contratto	0,00
Acquisti	0,00
Vendite	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
Proventi lordi	0,00
Minusvalore latente lorda al 31/12/2013	-16.443.594,51
Minusvalore latente Netta al 31/12/2013	-2.292.746,63
Minusvalore latente Netta a scadenza del contratto 19/12/2014	-1.460.746,62
Valore dell'impegno d'acquisto a termine al 31/12/2013	19.443.477,13
Valore di mercato azioni acquistate a termine al 31/12/2013	2.999.882,62

Conti d'ordine - Impegni contratto acquisto a termine Unicredit Banca							
Titolo	Numero Azioni	Prezzo forward	Prezzo Mercato 31/12/13	Valore storico dell'impegno	Valore di Mercato dell'impegno	Minusvalenza Latente	Minusvalenza al Netto del Fondo al 31/12/2013
Unicredit Banca	557.599,00	34,870	5,380	19.443.477,13	2.999.882,62	-16.443.594,51	-2.292.746,63
TOTALE				19.443.477,13	2.999.882,62	-16.443.594,51	-2.292.746,63

Destinazione avanzo di gestione

La Fondazione ha concluso l'esercizio 2013 registrando un avanzo pari ad **euro 8.738.956,63** la cui destinazione è avvenuta nel rispetto di quanto sancito dall'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001.

Il decreto infatti stabilisce che:

- l'accantonamento a riserva obbligatoria dovrà avvenire nella misura del 20% dell'avanzo di gestione, al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2 ;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo di gestione al netto dell'eventuale destinazione di cui all'art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell'avanzo 2013 ha accantonato i seguenti importi:

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria per
euro 1.747.791,33;

Accantonamento alla Riserva per l'Integrità Economica per
euro 756.383,27;

Altro accantonamento previsto per legge, è quello imposto dall'art. 15 Legge 266/91 a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato stabilito nella misura del 1/15 calcolato sull'avanzo di gestione, dedotto l'accantonamento a riserva obbligatoria dell'anno e rispettando il principio che almeno il 50% del residuo debba essere destinato all'attività erogativa a favore dei settori rilevanti.

Nello specifico la Fondazione ha accantonato il seguente importo:

Accantonamenti per il Volontariato (art. 15 Legge 266/91) per
euro 233.038,84;

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si richiama il "nuovo" protocollo d'intesa del 23 giugno 2010 stipulato tra Acri – Volontariato e Fondazioni bancarie, attinente alla Fondazione per il Sud.

Inoltre si fa riferimento alla comunicazione dell'Acri del 25 febbraio 2011, nella quale venivano estese ai successivi esercizi fino al 2014, la modalità di destinazione regionale dei fondi speciali per il Volontariato ex-art.15 Legge 266/91, utilizzata per l'esercizio 2009.

Pertanto le Fondazioni sono invitate in sede di chiusura del bilancio a destinare alla regione di appartenenza il 50 % del valore accantonato (euro 233.038,84) e il restante 50% (euro 233.038,84) in attesa di destinazione della regione prescelta, sulla base delle indicazioni fornite dall'Acri nel "*Fondi per*

l'attività di istituto: altri fondi “ quale posta del passivo nello Stato Patrimoniale.

Inoltre a partire dal bilancio 2012, si è provveduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al “Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni” la cui costituzione è stata approvata, su progetto del Consiglio di Acri, dall'Assemblea delle Fondazioni nell'aprile 2012. Tale accantonamento, come meglio specificato nella voce 11 “Altri fondi per l'attività istituzionale”, è stabilito nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi. L'importo accantonato per l'esercizio 2013 ammonta ad euro 18.704,35 ed è riclassificato nella voce “Altri fondi per attività d'istituto”.

Pertanto in conformità con le indicazioni fornite dall'Acri, la Fondazione ha destinato **ai Fondi per l'Attività di Istituto** complessivi
euro 6.001.743,19

dell'avanzo di esercizio 2013 così suddivisi:

- Fondo Erogazioni settori rilevanti euro 5.145.000,00;
- Fondo erogazioni altri settori statutari euro 605.000,00;
- Fondo nazionale per le iniziative comuni euro 18.704,35;
- Altri Fondi euro 233.038,84 (protocollo intesa 23 giugno 2010).

Il D.Lgs 153/1999 all'art. 8 (destinazione del reddito) comma 1 lettera d) sancisce: “almeno il cinquanta per cento del reddito residuo o, se maggiore, l'ammontare minimo di reddito stabilito dall'Autorità Vigilanza ai sensi dell'art. 10, **“ai settori rilevanti”**. Nell'esercizio 2013, tale principio è stato ampiamente rispettato.

In realtà l'importo complessivo dell'avanzo di gestione 2013 destinato all'attività istituzionale è **di euro 6.234.782,03** così suddiviso:

- accantonamenti per l'Attività d'Istituto euro **6.001.743,19**;
- accantonamenti per il Volontariato Legge 266/91- euro **233.038,84**.

La Fondazione ha provveduto a destinare l'avanzo di gestione per l'esercizio 2013 come di seguito riportato.

Avanzo di Gestione 2013 da destinare		8.738.956,63
<u>- Riserva obbligatoria</u>		1.747.791,33
nella misura del 20% dell'avanzo di gestione	1.747.791,33	
<u>- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:</u>		0,00
a) nei settori rilevanti	0,00	
b) negli altri settori statutari	0,00	
<u>- Accantonamento per il Volontariato</u>		233.038,84
a) accantonamento Legge 266/91 - disponibile	233.038,84	
<u>- Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto:</u>		6.001.743,19
a) al fondo di stabilizzazione erogazioni future	0,00	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.145.000,00	
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statutari	605.000,00	
d) altri fondi	251.743,19	
<u>- Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio</u>		756.383,27
nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione	756.383,27	
Totale destinazione avanzo di gestione 2013		8.738.956,63

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 11.1 lettera p) e q) dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro relativi al personale dipendente e agli organi statutari della Fondazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'organico della Fondazione alla data del 31/12/2013 è costituito da otto dipendenti: 1 Direttore Generale, 1 Vice Direttore Generale, 1 quadro, 4 impiegati e 1 autista.

La struttura si distribuisce nelle varie aree come segue:

- Direzione: 1 quadro
- Area istituzionale: 1 quadro, 3 impiegate, 1 autista.
- Area patrimonio amministrazione: 1 quadro, 1 impiegata.
- Numero dipendenti: 8
- Numero quadri: 3
- Numero impiegati: 4
- Numero autisti: 1

ORGANI STATUTARI

1. Consiglio Generale (organo di indirizzo) è composto da 25 consiglieri, che percepiscono una medaglia di presenza per ogni riunione formalmente convocata pari a euro 387,34 lorde, ed hanno diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2013 il Consiglio Generale si è riunito 10 volte.
2. Consiglio di Amministrazione (organo decisionale) è composto da 6 consiglieri e dal Presidente della Fondazione; i Consiglieri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 20.658,28, il Vice-Presidente Vicario percepisce euro 25.822,84 lordi annui, il Presidente euro 69.721,68 lordi annui, ed una medaglia per la partecipazione ad ogni Consiglio di Amministrazione pari a euro 206,58 lorde; hanno inoltre diritto ai rimborsi spese. Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte.
3. Il Collegio Sindacale (organo controllo) è composto da 3 sindaci. Il Presidente del Collegio Sindacale, ha diritto ad un compenso lordo annuo di euro 28.405,13, mentre gli altri due membri percepiscono un compenso lordo annuo di euro 23.240,56. Il Collegio Sindacale ha diritto di ricevere rimborsi spese.

In base a quanto richiesto dall' art. 11 dell'Atto di indirizzo presentiamo i seguenti prospetti.

CONTO ECONOMICO

<u>2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	<u>3.898.679,94</u>
<i>DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<u>3.898.679,94</u>
Dividendi da partecipazioni:	
- Cassa Depositi e Prestiti	2.933.015,94
- Enel	877.800,00
- Iren	87.864,00
 <u>3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</u>	 <u>7.051.609,42</u>
<i>DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>	<u>6.699.061,56</u>
Interessi attivi lordi su obbligazioni	2.042.005,28
Interessi attivi lordi su strutturati	5.391.279,75
Proventi da obbligazioni	468.249,88
Proventi da strutturati	252.473,21
Perdite su obbligazioni	- 1.976,26
Capital gain su obbligazioni	- 11.820,00
Ritenute fisc. su inter. e proventi obbligazioni	- 409.574,12
Ritenute fisc. su inter. e proventi strutturati	- 1.031.576,18
 <i>DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</i>	 <u>64.753,85</u>
Proventi da F.I.P. Fondo Immobili Pubblici	51.970,00
Proventi da fondi	28.316,01
Ritenute fiscali su proventi F.I.P	- 9.875,00
Capital gain su proventi da fondi	- 5.657,16
 <i>DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE</i>	 <u>287.794,01</u>
Interessi attivi c/c bancari	298.699,26
Interessi attivi diversi	48.834,55
Ritenute fiscali su interessi attivi bancari	- 59.739,80
 <u>4) SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</u>	 <u>- 69.187,91</u>
Svalutazione fondi	- 69.187,91
 <u>6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>	 <u>- 27.944.463,75</u>
Rivalutazione obbligazione Cerruti Finance	55.536,25
Svalutazione partecipazione in Banca Monte Parma Spa	-28.000.000,00
 <u>9) ALTRI PROVENTI</u>	 <u>125.871,49</u>
Affitti immobili da reddito	126.019,59
Arrotondamenti passivi	- 148,10
 <u>10) ONERI</u>	 <u>- 6.389.543,60</u>
<i>COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI</i>	<u>- 466.505,79</u>
Compensi Presidente	77.076,27
Contributi sociali Presidente	10.182,62
Rimborsi spese Presidente	1.210,60
Compensi Consiglio di Amministrazione	135.647,15

Contributi sociali Consiglio di Amministrazione	18.081,90
Rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	4.648,55
Compensi Collegio Sindacale	94.433,15
Rimborsi spese Collegio Sindacale	9.760,48
Compensi Consiglio Generale	91.001,50
Contributi sociali Consiglio Generale	9.254,13
Rimborsi spese Consiglio Generale	3.910,37
Contributi Inail Organi Statutari	111,57
Spese per Organi Istituzionali	11.187,50
PERSONALE	- 432.201,17
Stipendi	295.935,98
Contributi sociali e previdenziali	93.347,81
Oneri diversi personale dipendente	19.290,27
Trattamento fine rapporto	23.627,11
CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	- 115.368,45
Compensi professionali legali e tributari	55.492,20
Compensi professionali revisione bilancio	41.243,95
Compensi professionali e occasionali gestione immobili	4.789,48
Compensi professionali notai	4.162,82
Altri Compensi professionali e occasionali	9.680,00
COMPENSI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	- 35.311,98
Compensi gestione finanziaria patrimoniale	35.311,98
INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	- 152.624,31
Interessi passivi su debiti verso MEF per acquisto azioni CDP	114.715,31
Bolli	31.390,93
Commissioni ed oneri bancari	6.418,90
Interessi passivi c/c bancari	73,03
Interessi passivi diversi	26,14
COMMISSIONE DI NEGOZIAZIONE	- 1.985,86
Commissione di negoziazione	1.985,86
AMMORTAMENTI	- 382.306,20
Immobilizzazioni materiali	376.913,42
Immobilizzazioni immateriali	5.392,78
ACCANTONAMENTI	- 4.358.384,00
Fondo rischi contratti a termine	4.000.000,00
Fondo spese future	358.384,00
ALTRI ONERI	- 444.855,84
Comunicazione esterna	94.726,81
Quote associative	57.602,07
Assicurazioni	37.760,26
Utenze uffici	43.583,95
Spese gestione immobili	21.928,83
Manutenzioni e riparazioni	24.993,67
Materiali e spese pulizie e igiene	16.250,02
Assistenza contratti software – impianti - attrezzature	15.801,20
Canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche	13.505,31
Spese prestazioni servizi	10.848,67

Cancelleria e stampati	8.266,76
Fitti passivi	7.053,12
Spese gestione auto	7.049,58
Spese rappresentanza e omaggi	6.415,70
Ricambi attrezzature e macchine elettroniche	6.093,42
Erogazioni liberali	5.500,00
Materiale elettrico	4.843,67
Spese postali	3.760,33
Spese di trasporto	765,60
Corsi, convegni, seminari	325,00
Parcheggio	91,90
Spese varie	23,30
IMU	50.653,00
Consorzio Bonifica	2.996,00
Tares	1.630,11
Imposta di registro	1.132,50
Cosap	285,00
Imposte e tasse varie	1.127,05
Rettifiche attive	- 156,99

11) PROVENTI STRAORDINARI

4.176.282,37

SOPRAVVENIENZE ATTIVE

4.176.282,37

Storno F.do Rischi su crediti FFM per ATV	1.000.000,00
Storno F.do Rischi per interessi su crediti FFM per ATV	13.062,79
Storno F.do Rischi per vendita azioni FFM a "Valli"	3.000.000,00
Storno F.do Rischi per interessi su vendita azioni FFM	39.188,38
Maggiori interessi su crediti competenza 2012	492,50
Interessi su credito imposta Irpeg 1992/1995	101.757,66
Minori commissioni bancarie e bolli esercizi precedenti	1.515,00
Storno costo per mancata capitalizzazione	18.876,00
Storno sconto attivo di competenza 2012	1.379,11
Storno eccedenze Private Equity competenza 2012	10,93

11Bis) UTILIZZO FONDI RISERVA

28.000.000,00

Utilizzo Fondo Riserva Plusvalenza

28.000.000,00

12) ONERI STRAORDINARI

- 19.553,10

SOPRAVVENIENZE PASSIVE

- 19.553,10

Costi utenze competenze esercizi precedenti	1.847,62
Altri costi di competenza esercizi precedenti	9.352,97
Imposte (IMU) competenza 2012	6.497,77
Commissioni bancarie e bolli competenza esercizi precedenti	1.854,74

13) IMPOSTE SUL REDDITO

- 90.738,23

I.R.A.P.	22.796,23
I.R.E.S.	67.942,00

ACRI, con la propria comunicazione “Area Normativa, Contabile e Fiscale GD/SB prot. n. 348” del 21 novembre 2013, ha rinnovato l’invito ad esplicitare nella nota integrativa l’effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione, con riferimento sia alle imposte dirette (Ires ed Irap), sia a quelle indirette, come l’IVA, l’imposta di bollo e le altre imposte locali, come IMU, Tarsu, Tares, ecc. Aderendo all’invito formulato da ACRI, nella tabella sotto riportata si evidenzia l’ammontare delle imposte complessivamente pagate da Fondazione.

Per opportuna completezza si evidenzia che Fondazione di Piacenza e Vigevano, non può detrarre l’IVA sugli acquisti, per cui la medesima rappresenta un costo (o meglio un maggior costo) dei beni e dei servizi acquistati.

Descrizione imposte	Importo
IRES	67.942,00
IRAP	22.796,23
Ritenute fiscali su interessi e proventi finanziari	1.510.765,10
Capital gain	17.477,16
IVA	170.505,36
IMU	50.653,00
Tares	1.630,11
Cosap	285,00
Imposta di bollo	31.390,93
Imposte e tasse varie	1.127,05
Imposta di registro	1.132,50
TOTALE	1.875.704,44

La tabella sopra riportata determina in oltre € 1,875 milioni il totale delle imposte e tasse che Fondazione di Piacenza e Vigevano ha pagato nell’anno 2013. Per opportuna evidenza si segnala che il carico fiscale effettivo è ancora maggiore, in quanto diversamente dalle altre voci l’IVA è determinata sulla base dei documenti registrati nel corso dell’anno 2013. Il predetto importo, quindi, non considera l’ammontare dell’IVA sulla voce “fatture da ricevere” e ciò in considerazione del fatto che pur essendo relative a costi di competenza 2013, Fondazione, alla data di chiusura del bilancio, non ha ancora ricevuto e, quindi, registrato le relative fatture, anche se a bilancio sono state contabilizzate, come scritture di rettifica i relativi costi.

Per dare evidenza dell’effettivo impatto del carico fiscale sopportato da Fondazione, nella tabella di seguito riportata si evidenzia il rapporto fra i ricavi “ordinari” conseguiti da Fondazione e l’ammontare degli oneri fiscali, diretti ed indiretti, sostenuti nel corso dell’esercizio 2013.

Descrizione	Importo
Ricavi ordinari (dividendi, interessi, affitti, ...)	12.604.551,21
Utile al lordo delle imposte	10.614.661,07
Utile netto	8.738.956,63
Totale tasse ed imposte	1.875.704,44
Incidenza tasse ed imposte su ricavi ordinari	14,8812%
Incidenza tasse ed imposte su utile lordo	17,6709%
Incidenza tasse ed imposte su utile netto	21,4637%

L’impatto fiscale evidenziato dalla tabella sopra riportata mostra una elevata incidenza del carico fiscale, che in rapporto all’utile netto è ben superiore al 21%. Pur essendo la Fondazione un Ente senza scopo di lucro, la medesima versa come imposte e tasse e, quindi, sottrae alla propria attività istituzionale

a favore dei territori di riferimento un ammontare di tutta rilevanza. L'ipotesi di aumento dall'attuale 20% al 26%, dell'aliquota fiscale da applicare ai proventi finanziari, che l'attuale governo ha già annunciato, alla luce dei dati sopra riportati rende evidente l'impatto che provocherebbe sul risultato economico conseguito da Fondazione, riducendo ulteriormente le risorse da destinare all'attività istituzionale.

Per completare il quadro informativo del bilancio d'esercizio, in aderenza alle indicazioni fornite da ACRI, con la comunicazione "Area Normativa, Contabile e Fiscale GD/SB prot. n. 348" del 21 novembre 2013, in apposito allegato, denominato "Informazioni integrative definite in ambito Acri" sono riportate una serie di indicatori calcolati sui dati di bilancio. Il predetto allegato è composto di due sezioni; la prima relativa alla "legenda delle voci di bilancio tipiche", mentre la seconda riguarda gli "indicatori gestionali". La comunicazione ACRI, sopra citata ha provveduto a definire i criteri e le metodologie di calcolo degli indicatori, e ciò nell'ottica di garantire una opportuna omogeneità informativa.

Il presente bilancio è vero e reale ed è conforme alle scritture contabili.
Piacenza, 24 Marzo 2014.

Fondazione di Piacenza e Vigevano
Il Presidente

**Informazioni Integrative
definite in ambito
ACRI**

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: Fondo di dotazione	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio ... , oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: Riserva obbligatoria	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Indicatori Gestionali

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito ACRI, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le predette aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio, gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura della informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il debilerato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Per quanto riguarda gli indici di **“redditività”**, questi sono costituiti da:

Redditività	2013		2012	
Proventi totali netti / Patrimonio		5,32%		6,70%
- Proventi totali netti	15.010.663		21.364.387	
- Patrimonio	281.984.999		318.930.300	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Redditività				
Proventi totali netti / Totale attivo		4,27%		6,10%
- Proventi totali netti	15.010.663		21.364.387	
- Totale attivo	351.543.221		350.021.440	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Redditività				
Avanzo esercizio / Patrimonio		3,10%		2,55%
- Avanzo esercizio	8.738.957		8.126.090	
- Patrimonio	281.984.999		318.930.300	

L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti.

Per quanto riguarda gli indici di “**efficienza**”, questi sono costituiti da:

Efficienza	2013		2012	
Oneri funzionamento / Proventi totali netti		11,51%		11,55%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.825.997		1.833.038	
- Proventi totali netti (media t0; t-5)	15.868.344		15.866.189	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

Efficienza				
Oneri funzionamento / Deliberato		26,82%		26,33%
- Oneri di funzionamento (media t0; t-5)	1.803.031		1.833.038	
- Deliberato (media t0; t-5)	6.723.200		6.961.602	

L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, intermini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalla risorse deliberate.

Efficienza				
Oneri funzionamento / Patrimonio		0,64%		0,60%
- Oneri di funzionamento	1.803.031		1.918.531	
- Patrimonio	281.984.999		318.930.300	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice, è più stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato.

Per quanto riguarda gli indici di **“attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Attività Istituzionale	2013		2012	
Deliberato / Patrimonio		2,26%		1,87%
- Deliberato	6.361.282		5.951.245	
- Patrimonio	281.984.999		318.930.300	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Attività Istituzionale				
Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato		172,16%		185,32%
- Fondo stabilizzazione erogazioni	10.951.308		11.028.557	
- Deliberato	6.361.282		5.951.245	

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi.

Per opportuna precisione si evidenzia che la Commissione ha predisposto anche un ulteriore indice che però non risulta applicabile alla Fondazione. Questo indice, relativo alla **“composizione degli investimenti”**, esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

**Relazione
Collegio Sindacale**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **SUL BILANCIO AL 31/12/2013 .**

Signor Presidente e Signori Consiglieri,

la presente relazione viene predisposta dal Collegio dei Sindaci relativamente al progetto di Bilancio per l'esercizio 2013 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale). Il progetto di Bilancio è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, ovvero dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 96 del 26 aprile 2001, nonché tenendo presenti, ove necessario, i Principi di Contabilità emanati dagli organismi contabili.

Ai sensi dell'articolo 2409 bis codice civile e dello statuto, il Collegio Sindacale esercita anche la funzione di revisione legale. Quali incaricati della revisione legale abbiamo, quindi, svolto la revisione sul bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2013.

A. Relazione sull'attività di vigilanza.

Nel corso delle verifiche periodiche il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'assetto organizzativo. A tal proposito, il Collegio osserva che è in corso di stesura, a cura della Direzione Generale, una bozza di *mansionario* che dovrà definire esattamente le varie mansioni e le funzioni di tutti i collaboratori. Non appena il mansionario sarà ultimato e presentato per la sua approvazione al consiglio di amministrazione, il collegio potrà formulare le sue osservazioni a riguardo.

Per quanto riguarda gli investimenti il Collegio dà atto dell'approvazione del relativo regolamento da parte del Consiglio Generale e che ogni attività sia stata preventivamente valutata con l'Advisor, il quale si è anche reso disponibile, a mezzo dei propri funzionari, ad incontri collegiali onde analizzare e valutare gli investimenti in essere.

Il Collegio dà infine atto come sia in programma un aggiornamento del regolamento erogazioni onde tener conto degli aumentati bisogni sociali di questo periodo e della relativa scarsità di mezzi finanziari onde far fronte a tali necessità sempre più impellenti della popolazione piacentina e vigevanese.

Il sistema amministrativo-contabile della Fondazione è apparso adeguato e la contabilità, nel suo insieme, rispondente ai requisiti di regolarità formale e sostanziale di legge. Nelle riunioni con il soggetto responsabile delle funzioni contabili non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Le operazioni poste in essere nel corso del 2013 sono risultate conformi alla legge ed allo Statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e coerenti con le delibere assunte dal Consiglio Generale e con gli obiettivi di redditività e prudenza prefissati.

Non sono intervenute denunce ex articolo 2408, codice civile.

Durante l'esercizio 2013 il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale in numero di 10 e del Consiglio di Amministrazione in numero di 17 durante

le quali, ove ritenuto necessario od anche solo opportuno, ha esplicitato le proprie raccomandazioni ed osservazioni con particolare riguardo alle procedure di erogazione ed a quelle che attengono alla gestione degli investimenti. Il Collegio Sindacale – avendo partecipato nel corso dell’esercizio, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione – è in grado di confermare che il Consiglio di Amministrazione, nell’ambito delle rispettive competenze istituzionali, ha operato correttamente, diligentemente ed in conformità allo Statuto, alle Leggi ed ai Regolamenti che disciplinano l’attività della Fondazione.

B. Relazione sull’attività di controllo legale dei conti.

Le verifiche effettuate dallo scrivente organo di controllo in ottemperanza al mandato al medesimo conferito, consentono di attestare che la contabilità è stata regolarmente tenuta e che i fatti relativi alla gestione sono stati puntualmente e correttamente rilevati, nonché, di confermare che, per quanto attiene alle singole voci del progetto di Bilancio sottoposto alla Vostra attenzione, le stesse corrispondono ai saldi di fine esercizio risultanti dalle scritture contabili.

La società “Reconta Ernst & Young spa”, cui è stato affidato l’incarico volontario per la revisione del bilancio al 31 dicembre 2013, non ha ancora rilasciato la propria relazione (lettera di clearance). Il Collegio ha scambiato informazioni con la società di revisione, condividendone le procedure e assumendo i risultati degli approfonditi controlli dalla stessa eseguiti, da cui non sono emersi fatti censurabili.

Di seguito si riassumono, in estrema sintesi, le risultanze del bilancio: (dati arrotondati all’Euro intero):

<u>Stato Patrimoniale</u>	
- Attivo	euro 401.476.482
- Passività	euro 54.807.879
- Patrimonio netto e Avanzo	euro 346.668.603
<u>Conto Economico</u>	
- Proventi	euro 11.076.160
- Rivalutazioni nette	euro (28.013.651)
- Oneri	euro (6.389.544)
- Utilizzo fondi riserva	euro 28.000.000
- Gestione straordinaria	euro 4.156.729
- Imposte d’esercizio	euro (90.738)
- Avanzo dell’esercizio	euro 8.738.957

Il Consiglio di Amministrazione – nella Relazione sulla Gestione, redatta in conformità al disposto dell’articolo 2428, codice civile, nel Bilancio di missione e nella Nota Integrativa – ha illustrato la situazione della Fondazione, l’andamento gestionale, così come svoltosi nel corso dell’esercizio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura

dell'esercizio, nonché la prevedibile evoluzione della gestione. In detti documenti sono state, altresì, evidenziate dall'organo amministrativo le variazioni intervenute nei valori rispetto al precedente esercizio. La presente Relazione fa quindi riferimento a questa documentazione, anche per quanto attiene ai criteri di valutazione adottati.

I conti d'ordine sono stati analiticamente e puntualmente descritti nella nota integrativa ed ammontano ad euro 383.566.325.

Oltre a quanto sopra specificato, lo scrivente Collegio conferma che i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella redazione del progetto di Bilancio in esame, corrispondono a quelli applicati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente, nel rispetto del principio di continuità e di omogeneità dei valori contabilizzati ed esposti.

In merito alla rilevazione degli oneri e dei proventi, diamo atto che la stessa è stata effettuata in ottemperanza a quanto sopra descritto, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al proposito, si rimanda alle analitiche descrizioni riportate in nota integrativa, condivise dal Collegio.

Quanto ai criteri adottati per la valutazione delle singole poste e per la formazione del progetto di bilancio, criteri sui quali concordiamo, diamo atto che sono stati adottati i principi di redazione ed i criteri di valutazione previsti dal già richiamato atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. Sono, altresì, state rispettate le previsioni degli articoli 2423 e seguenti, codice civile laddove compatibili con le specifiche disposizioni di legge e regolamentari previste in tema di bilancio delle Fondazioni.

In particolare diamo atto di quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali (immobili strumentali, arredi, oggetti d'arte ecc.) ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dall'ammontare del rispettivo fondo di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie – tra cui le obbligazioni strutturate – sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato dal fondo rischi, per accantonamenti prudenziali, come nei precedenti esercizi; al proposito, tenuto conto che l'incertezza e l'instabilità dei mercati finanziari, non accennano a diminuire, come illustrato dagli amministratori nella relazione sulla gestione, si rileva che in nota integrativa è stata data analitica evidenza di tutte le eventuali minusvalenze latenti, generate dagli attuali valori di mercato;
- il contratto di acquisto a termine di azioni Unicredit Banca - stipulato anch'esso nel 2008 con Deutsche Bank ed avente scadenza al 19 dicembre 2014 – è tuttora in

corso e con il consenso del collegio, nell'esercizio 2013 è stato accantonato al fondo rischi, la quota di competenza dell'onere finanziario (*pro rata temporis*) come illustrato in nota integrativa;

- la partecipazione in Banca Monte Parma, iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, ha subito nel 2013 una svalutazione di euro 28.000.000: la nota integrativa descrive in modo preciso i criteri applicati per la detta svalutazione giustificata dai risultati negativi conseguiti dalla Banca sia nel 2012 che nel 2013 che ne hanno ridotto significativamente il patrimonio provocando una perdita di valore duratura che non risulta sicuramente recuperabile nel medio/lungo periodo. In corrispondenza della svalutazione in Banca Monte Parma si è registrato un decremento di pari importo nella "Riserva da Rivalutazione e Plusvalenza". Tale riserva era stata costituita a fronte dell'imputazione delle plusvalenze a suo tempo acquisite con la dismissione della partecipazione nella Conferitaria.
- relativamente ai crediti d'imposta Irpeg ai precedenti esercizi già contabilizzati in passati esercizi il Collegio ritiene esaurienti le spiegazioni fornite sia nella relazione sulla gestione, sia in nota integrativa;
- le attività che non costituiscono immobilizzazioni e gli strumenti finanziari non immobilizzati e quotati, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo o di mercato;
- i crediti sono iscritti al valore nominale, che non si discosta da quello di presumibile realizzo;
- le passività includono i debiti relativi alle spese di competenza dell'esercizio;
- il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, iscritto in bilancio per euro 161.266, risulta corrispondente alle indennità maturate dai dipendenti al termine dell'esercizio e si considera adeguato alla finalità per la quale è stato appostato;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi azionari sono stati imputati al conto economico dell'esercizio nel corso del quale ne è stata deliberata la distribuzione, esercizio che corrisponde a quello di incasso degli stessi.

La nota integrativa, la relazione economico – finanziaria e il bilancio di missione contengono le informazioni prescritte per detti documenti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

C. Risultato dell'esercizio sociale.

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono state calcolate in modo oggettivo, sulla base delle risultanze del bilancio e della vigente normativa fiscale.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio 2013 è la seguente:

- acc.to riserva obbligatoria	€ 1.747.791
- acc.to f.do volontariato	€ 233.039
- acc.to fondi per attività d'istituto	€ 6.001.743
- acc.to riserva per integrità del patrimonio	€ 756.383

La stessa risulta conforme alle disposizioni di legge ed in particolare risultano correttamente effettuati gli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato previsti dalla legge n.266/1991. La proposta di riparto delle risorse residue risulta coerente con gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

D. Conclusioni.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio, esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2013 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposte dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'avanzo dell'esercizio.

Il Collegio esprime un vivo ringraziamento al Direttore Generale ed a tutto il Personale per la fattiva e corretta collaborazione fornitaci nell'espletamento dei nostri doveri.

Piacenza, 09 Aprile 2014.

IL COLLEGIO SINDACALE:

Dott. Vito Pezzati

Dott. Andrea Fantini

Dott. Marco Mongini

**Relazione
Società di Revisione**



Fondazione di Piacenza e Vigevano
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione di Piacenza e Vigevano. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'espressione del parere sul bilancio della Fondazione, ai sensi dell'articolo 22 comma 4 dello Statuto, è di competenza del Collegio Sindacale.

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione dei bilanci. Come illustrato nella sezione "Criteri di valutazione" della nota integrativa, gli amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili stabiliti dal Provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dall'Autorità di Vigilanza.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come più ampiamente illustrato nella nota integrativa:
 - a. la Fondazione, in forza di specifico parere rilasciato dall'Autorità di Vigilanza, ha utilizzato parte della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, imputando alla voce di conto economico *Utilizzo fondi riserva* un ammontare pari ad Euro 28.000 migliaia, equivalenti all'onere contabilizzato nell'esercizio in chiusura per la svalutazione parziale del valore di carico della partecipazione in Banca Monte di Parma S.p.A.;

- b. in data 29 giugno 2012 è giunto a scadenza il contratto derivato stipulato con J.P. Morgan Securities LTD ("JPM") nell'esercizio 2008 (il "Contratto FRESH"). Il Contratto FRESH, alla sua scadenza, impegnava la Fondazione all'acquisto di un *bond* convertibile in azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena emesso da Bank of New York S.A. (il "Bond BNY") per un controvalore che eccede il valore di mercato al 31 dicembre 2013 per circa Euro 10,9 milioni. In data 29 giugno 2012, la Fondazione ha depositato presso il tribunale di Bologna gli atti di citazione nei confronti di JPM e del consulente che aveva proposto l'operazione, Prometeia Advisor SIM, chiedendo di accertare la nullità del Contratto FRESH e, in via subordinata, la condanna delle convenute al risarcimento dei danni.
- Le controparti citate in giudizio hanno pertanto agito per vedere rigettata la domanda della Fondazione, richiedendo rispettivamente l'esecuzione del contratto in oggetto e il risarcimento del danno per lite temeraria.
- Il tribunale di Bologna, con provvedimento del 10 gennaio 2014 fissato la prossima udienza nell'autunno 2014.
- Gli amministratori, in accordo con le valutazioni fornite dai propri legali, hanno giudicato che il rischio che la Fondazione non veda riconosciute le proprie ragioni e che debba dare esecuzione al Contratto FRESH è da ritenersi remoto o al più possibile; conseguentemente, hanno ritenuto opportuno mantenere iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 il fondo accantonato nel bilancio dell'esercizio precedente, pari ad Euro 1,9 milioni, equivalente ai pagamenti ricevuti da JPM nel periodo 2008-2012, che dovranno essere ragionevolmente restituiti alla stessa una volta accertata la nullità del contratto in oggetto.

Bologna, 8 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Menabue
(Socio)